

*L'immigrazione straniera  
nella Provincia di Bergamo.  
Anno 2012*

**Nel quadro delle attività  
dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità**

**Regione Lombardia** – Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato  
Palazzo Lombardia – Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano, Tel. +39 02 6765.1  
www.famiglia.regione.lombardia.it

**Fondazione Ismu**  
Via Copernico 1 – 20125 Milano, Tel. +39 02 678779.1  
www.ismu.org

**Provincia di Bergamo – Settore Politiche Sociali e salute**  
Via F.lli Calvi, 10 – 24122 Bergamo, Tel. +39 035 387.652  
segreteria.politichesociali@provincia.bergamo.it

Assessore alle Politiche Sociali  
*Domenico Belloli*

Dirigente del Settore  
*Silvano Gherardi*

Referente Osservatorio per l'Immigrazione  
*Michela Persico*

### **Gruppo di lavoro istituito presso la Fondazione Ismu**

Il Rapporto è stato redatto da *Alessio Menonna* (Scheda sintetica, Sezioni 1-3 ed Appendice statistica) e *Marta Blangiardo* (Sezioni 4-7 e Scheda di approfondimento). Per la figura 1 di pagina 16 si ringrazia *Livia Elisa Ortensi*.

L'editing è a cura di *Alessio Menonna*.

© Copyright Fondazione Ismu, Milano, 2013

collana OPI 2012 9788864471082  
ISBN 9788864471143

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche a uso interno o didattico, non autorizzata.

Stampato a Sondrio nel mese di novembre 2013.

## ***Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità***

L'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità (Orim) è nato nel 2000<sup>1</sup>, a seguito di un preciso mandato del Consiglio Regionale<sup>2</sup>, frutto della consapevolezza che l'immigrazione è un fenomeno strutturale che interessa in modo significativo l'Italia per la sua collocazione geografica e la Lombardia per la sua rilevanza economica e produttiva. L'attività dell'Osservatorio Regionale sull'immigrazione dà altresì pienamente attuazione allo Statuto della Regione Lombardia<sup>3</sup> e alla sua legge quadro in materia di interventi sociali<sup>4</sup>, che assegnano alla Giunta il compito di promuovere, in collaborazione con i soggetti del territorio, organismi di studio e di ricerca per la raccolta e l'elaborazione delle informazioni utili all'esercizio delle attività di governo e di amministrazione. Garantire continuità alle attività dell'Osservatorio Regionale sull'immigrazione significa, altresì, adempiere alla normativa nazionale in materia, che chiede alle Regioni di osservare e monitorare il processo migratorio e le manifestazioni di razzismo e di xenofobia presenti sul proprio territorio.

L'Orim risponde all'esigenza di fornire informazioni corrette e precise sul fenomeno migratorio per prevenire e contrastare forme di discriminazione e assicurare un'attività di consulenza nei confronti di coloro che sono chiamati a operare in ambito migratorio. L'Osservatorio è uno strumento di acquisizione di dati puntuali sull'immigrazione in Lombardia, nonché un mezzo di programmazione territoriale delle politiche e di promozione di una cultura dell'integrazione. Nel corso di questi dieci anni di attività è stata raccolta un'importante quantità di dati che costituisce l'elemento portante dell'Osservatorio, fondamentale per lo sviluppo e l'affinamento del sito ([www.orimregionelombardia.it](http://www.orimregionelombardia.it)) e del servizio di Banca dati *on line* nelle diverse Sezioni (popolazione, scuola, lavoro, salute, tratta e vittime di sfruttamento, accoglienza, associazionismo e progetti territoriali). A seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 14/2010 e della successiva DGR 2051 del 28 luglio 2011, dall'1 settembre 2011 la gestione e il coordinamento dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, così come per gli altri osservatori regionali, è stata trasferita a Eupolis Lombardia - Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione della Regione<sup>5</sup>.

In questi anni l'Osservatorio ha consolidato un "sistema a rete" tramite gli Osservatori Provinciali sull'immigrazione (Opi), i quali garantiscono un flusso sistematico di informazioni a livello territoriale<sup>6</sup>. Da ciò l'indiscutibile ruolo dell'Orim di servizio alle istituzioni e agli operatori, accreditato non solo come strumento di indagine e di conoscenza del fenomeno migratorio, ma anche come laboratorio e crocevia di iniziative sperimentali che rispondono a bisogni specifici, nonché come dispositivo di monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi.

Il sistema d'azione dell'Osservatorio di Regione Lombardia trova riconoscimento anche a livello nazionale e internazionale.

---

<sup>1</sup> DGR 5 dicembre 2000 n. 2526, Istituzione dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

<sup>2</sup> DCR n. VI/1279 del 7 luglio 1999, con la quale il Consiglio Regionale della Lombardia, in relazione al Programma pluriennale di interventi concernenti l'immigrazione per il biennio 1999/2000, ha impegnato la Giunta a istituire un Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità (BURL 2 agosto 1999, n. 31).

<sup>3</sup> Art. 47, legge statutaria n. 1 del 30 agosto 2008.

<sup>4</sup> Art. 11, co. 1 lett. s), LR. n. 3 del 1 marzo 2008.

<sup>5</sup> DGR IX/2051 del 28 luglio 2011, *Trasferimento della gestione degli Osservatori istituiti dalla Giunta regionale e coordinamento di quelli istituiti dagli enti del sistema regionale presso l'Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione, ai sensi dell'art. 3 lett. d) della l.r. 14/2010.*

<sup>6</sup> DGR n.11266/2010 del 10 febbraio 2010, *Convenzione per il Piano delle attività di prosecuzione, funzionamento e sviluppo della Rete degli Osservatori Provinciali sull'immigrazione a supporto e in raccordo con l'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.*

### ***Comitato Direttore***

In base alle proposte avanzate dal Comitato Direttore Integrato e dal Comitato Scientifico stabilisce le linee programmatiche del piano annuale, ripartisce il budget, verifica l'attività svolta e la divulgazione dei risultati. È costituito da:

Éupolis – Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione

*Alberto Brugnoli* (direttore generale)

Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale

*Roberto Albonetti* (direttore generale)

Regione Lombardia – Unità Organizzativa Servizi e Interventi Sociali e Sociosanitari

*Rosella Petrali* (direttore vicario Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, dirigente Unità Organizzativa Servizi e Interventi Sociali e Sociosanitari)

Fondazione Ismu

*Vincenzo Cesareo* (segretario generale)

### ***Comitato Direttore Integrato***

Propone le direttive generali per il piano di lavoro annuale. È costituito da:

Éupolis Lombardia – Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione

*Alberto Brugnoli* (direttore generale)

*Paolo Pinna* (dirigente Struttura Area sociale)

*Federica Ancona* (responsabile Analisi e sviluppo delle politiche, Struttura Area sociale)

Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale

*Roberto Albonetti* (direttore generale)

*Rosella Petrali* (direttore vicario Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, dirigente Unità Organizzativa Servizi e Interventi Sociali e Sociosanitari)

*Clara Demarchi* (responsabile Unità Operativa Immigrati, Carcere e Povertà)

Fondazione Ismu

*Vincenzo Cesareo* (segretario generale)

*Gian Carlo Blangiardo* (responsabile Settore monitoraggio)

*Valeria Allata di Villafranca* (coordinamento Tavolo Osservatori Provinciali)

Osservatori Provinciali sull'immigrazione delle dodici Province lombarde

Altre Amministrazioni e enti locali

### ***Comitato Scientifico***

Propone al Comitato Direttore le tematiche da affrontare, concorre alla realizzazione dei progetti di ricerca, esprime pareri sulle tematiche migratorie su richiesta della Regione e sulla qualità scientifica dei progetti dell'Orim. È costituito da:

Éupolis Lombardia – Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione

*Paolo Pinna, Federica Ancona*, Struttura Area Sociale

Regione Lombardia

*Clara Demarchi*, Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale.

Fondazione Ismu

*Valeria Allata di Villafranca, Elena Besozzi, Gian Carlo Blangiardo, Vincenzo Cesareo,*

*Francesca Locatelli, Veronica Riniolo, Antonio Tosi*

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

*Patrizia Capoferri*

Università degli Studi di Milano Bicocca – Dipartimento di statistica

*Laura Terzera*

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano – Dipartimento di sociologia

*Michele Colasanto*

Università degli Studi di Milano – Dipartimento di scienze sociali e politiche

*Alberto Martinelli*

Università degli Studi di Milano-Bicocca – Dipartimento giuridico delle istituzioni nazionali ed europee

*Paolo Bonetti*

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano – Istituto giuridico

*Ennio Codini*

Università Statale di Ferrara – Dipartimento di studi umanistici

*Alfredo Alietti*

Caritas ambrosiana

*Maurizio Ambrosini*

Centro di ricerca Synergia

*Luigi Mauri, Francesco Grandi*

Rappresentante Tavolo Interprovinciale degli Osservatori Provinciali sull'immigrazione della Lombardia

*Rosita Viola*

#### ***Tavolo Interprovinciale***

È costituito dai rappresentanti degli Osservatori Provinciali sull'immigrazione, della Regione Lombardia – DG Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale – e coordinato dalla Fondazione Ismu. Un rappresentante degli Opi partecipa al Comitato Scientifico.

Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale

*Clara Demarchi*

Fondazione Ismu – Coordinamento Tavolo Interprovinciale

*Valeria Alliata di Villafranca*

Osservatori Provinciali sull'immigrazione della Lombardia

*Michela Persico*, Provincia di Bergamo

*Giovanna Lazzaroni*, Provincia di Brescia

*Anna Tacchini*, Provincia di Como

*Cristian Pavanello, Rosita Viola*, Provincia di Cremona

*Cristina Pagano*, Provincia di Lecco

*Giuseppina Camilli, Giada Marilungo*, Provincia di Lodi

*Gabriele Gabrieli, Giovanni Murano*, Provincia di Mantova

*Cecilia Lindenberg, Marta Lovison, Cinzia Secchi*, Provincia di Milano

*Massimo Carvelli, Alberto Zoia*, Provincia di Monza e della Brianza

*Cristina Covini*, Provincia di Pavia

*Lucia Angelini*, Provincia di Sondrio

*Elisa Gnemmi, Annamaria Prada*, Provincia di Varese

#### ***Coordinamento generale Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità***

*Vincenzo Cesareo* (coordinatore)

*Gian Carlo Blangiardo* (vice coordinatore)

**Coordinamento operativo**

*Francesca Locatelli*

*Marta Lovison*

*Veronica Riniolo* (assistente del coordinatore generale)

**Ufficio Stampa**

*Francesca Serva*

**Attività editoriale**

*Elena Bosetti*

**Segreteria amministrativa**

*Gianna Martinoli*

*Barbara Visentin*

**Gruppi di ricerca 2012:****L'immigrazione straniera in Lombardia**

*Gian Carlo Blangiardo* (responsabile scientifico), professore ordinario di Demografia, Dipartimento di statistica, Università degli Studi di Milano-Bicocca

*Laura Terzera* (corresponsabile scientifico), professoressa associata di Demografia, Dipartimento di statistica, Università degli Studi di Milano-Bicocca

*Maria Paola Caria*, collaboratrice presso la cattedra di Demografia, Università degli Studi di Milano-Bicocca

*Alessio Menonna*, collaboratore presso la cattedra di Demografia, Università degli Studi di Milano-Bicocca

*Simona Maria Mirabelli*, borsista presso la cattedra di Demografia, Università degli Studi di Milano-Bicocca

*Livia Elisa Ortensi*, assegnista di ricerca presso la cattedra di Demografia, Università degli Studi di Milano-Bicocca

*Laura Zanfrini*, professoressa ordinaria di Sociologia dei processi economici, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

**Altre collaborazioni**

La rilevazione è stata realizzata da oltre cento rilevatori coordinati a livello provinciale da:

Federica Ciciriello (Agenzia per l'Integrazione); Claudia Cominelli (CirmiB ex OPI)-Università Cattolica di Brescia); Mariella Ceruti (Chance Soc. coop.); Said Boutaga (Cooperativa Mediatori provincia Cremona); Andrea Panizza (Associazione Les Cultures onlus); Fatima Bortolini de Matos; Cristina Taffelli; Giorgia Papavero; Massimo Carvelli (Osservatorio provincia di Monza e della Brianza); Amalia Rossi e Giancarlo Gatti (Associazione di volontariato e solidarietà Familiare Babele onlus); Elisa Melfi (Agenzia per la Pace); Valentina Ameta (Mediazione Integrazione Società cooperativa Sociale onlus).

Il coordinamento regionale è stato curato da Giorgia Papavero e Laura Terzera, presso la Fondazione Ismu.

**Lavoro**

*Michele Colasanto* (responsabile scientifico), già ordinario di Sociologia, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

*Francesco Marcaletti*, ricercatore, Dipartimento di Sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

*Francesca Mungardi*, dottoranda di ricerca, Dipartimento di Sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

### **Salute**

*Alberto Martinelli* (responsabile scientifico), professore emerito di Scienza politica, Dipartimento di Scienze sociali e politiche, Università degli Studi di Milano

*Nicola Pasini* (corresponsabile scientifico), professore associato di Scienza politica, Dipartimento di Scienze sociali e politiche, Università degli Studi di Milano; responsabile Settore Salute e welfare presso la Fondazione Ismu

*Daniela Carrillo*, dottoressa di ricerca in Antropologia, collaboratrice presso la Fondazione Ismu

*Albino Gusmeroli*, ricercatore sociale, collaboratore presso la Fondazione Ismu

*Veronica Merotta*, collaboratrice presso l'Istituto Éupolis, Regione Lombardia e Fondazione Ismu

*Lia Lombardi*, docente a contratto di Sociologia della medicina, Facoltà di medicina, Università degli Studi di Milano; collaboratrice presso la Fondazione Ismu

*Armando Pullini*, medico pediatra, collaboratore presso la Fondazione Ismu e coordinatore del corso Salute e immigrazione

### **Scuola**

*Elena Besozzi* (responsabile scientifico), già ordinaria di Sociologia dell'educazione, Dipartimento di Sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

*Alessandra Barzagli*, collaboratrice presso la Fondazione Ismu

*Patrizia Capoferri*, referente intercultura, Ufficio scolastico regionale per la Lombardia

*Maddalena Colombo*, professoressa associata di Sociologia dell'educazione, Dipartimento di Sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

*Erica Colussi*, collaboratrice presso la Fondazione Ismu

*Vera Lomazzi*, dottoranda di ricerca in Sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

*Francesca Peano Cavasola*, collaboratrice presso il Centro di iniziative e ricerche sulle migrazioni di Brescia e presso la Fondazione Ismu

*Sonia Pozzi*, dottoressa di ricerca in Sociologia, collaboratrice presso la Fondazione Ismu

*Emanuela Rinaldi*, ricercatrice di Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Università degli studi di Udine

*Mariagrazia Santagati*, ricercatrice di Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Università Cattolica del Sacro Cuore, responsabile del Settore Educazione della Fondazione Ismu

*Cristina Zanzottera*, collaboratrice del Settore educazione della Fondazione Ismu

### **Diritto e normativa**

*Paolo Bonetti*, professore associato di Diritto costituzionale, Dipartimento Giuridico delle istituzioni nazionali ed europee, Università degli Studi di Milano-Bicocca

*Ennio Codini*, professore associato di Istituzioni di diritto pubblico, Istituto giuridico, Università Cattolica del Sacro Cuore

### **Casa e accoglienza**

*Alfredo Alietti*, ricercatore di Sociologia dell'ambiente e del territorio, Dipartimento di Scienze umane, Università di Ferrara, collaboratore presso la Fondazione Ismu

*Valeria Alliata di Villafranca*, collaboratrice presso la Fondazione Ismu

*Marta Lovison*, collaboratrice presso la Fondazione Ismu

*Osservatori Provinciali sull'immigrazione della Lombardia*

### **Associazionismo**

*Marco Caselli* (responsabile), professore associato di Metodologia delle scienze sociali, Dipartimento di Sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

*Massimo Conte*, ricercatore agenzia Codici

*Francesco Grandi*, ricercatore responsabile Area studi immigrazione, Synergia

*Francesco Marini*, dottorando di ricerca, Dipartimento di Sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

*Osservatori Provinciali sull'immigrazione della Lombardia*

### **Famiglie migranti**

*Maurizio Ambrosini* (responsabile scientifico), professore ordinario di Sociologia dei processi migratori, Dipartimento di Scienze sociali e politiche, Università degli Studi di Milano

*Meri Salati* (coordinatrice del progetto), responsabile Centro studi, Caritas ambrosiana

*Sonia Pozzi* (coordinatrice dell'indagine empirica), collaboratrice didattica e di ricerca, Dipartimento di studi sociali e politici, Università degli Studi di Milano

#### *Collaboratori di ricerca*

Paola Bonizzoni, Marta Cordini, Deborah De Luca e Sonia Pozzi hanno effettuato le interviste in profondità.

Paola Bonizzoni e Sonia Pozzi hanno collaborato con Maurizio Ambrosini nella redazione del rapporto di ricerca.

### **Progetti e interventi territoriali**

*Antonio Tosi* (responsabile scientifico), Dipartimento di Architettura e pianificazione, Politecnico di Milano

*Paola Bellaviti*, collaboratrice presso il Dipartimento di Architettura e pianificazione, Politecnico di Milano

*Roberto Cagnoli*, collaboratore presso il Dipartimento di Architettura e pianificazione, Politecnico di Milano

*Sara Tosi*, collaboratrice presso il consorzio Metis, Politecnico di Milano

*Barbara Visentin*, Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, Regione Lombardia

*Osservatori Provinciali sull'immigrazione della Lombardia*

### **Sito e Banca Dati**

*Gian Carlo Blangiardo* (responsabile)

*Valeria Alliaia di Villafranca* (referente area Accoglienza)

*Maurizio Ambrosini* (referente area Volontariato e terzo settore)

*Marco Caselli* (referente area Associazionismo)

*Maddalena Colombo* (referente area Scuola-progetti di educazione interculturale)

*Clara Demarchi* (referente Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, Regione Lombardia)

*Patrizia Farina* (referente area Tratta e vittime di sfruttamento)

*Francesca Locatelli* (raccordo Fondazione Ismu e Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, Regione Lombardia)

*Francesco Marcaletti* (referente area Lavoro)

*Alessio Menonna* (referente area Popolazione)

*Giorgia Papavero* (referente area Scuola-alunni stranieri)

*Armando Pullini* (referente area Salute)

*Antonio Tosi* (referente area Progetti territoriali)

*Osservatori Provinciali sull'immigrazione della Lombardia*



## *Indice*

Presentazione	pag. 11
Premessa	pag. 13
Scheda sintetica	» 19
Sezione 1: Gli aspetti quantitativi e la tipologia della presenza	» 23
Sezione 2: Le aree e i Paesi di provenienza	» 33
Sezione 3: Il fenomeno dell'irregolarità	» 45
Sezione 4: Le caratteristiche strutturali (genere, età, religione, istruzione)	» 51
Sezione 5: L'anzianità della presenza (in Italia e in provincia)	» 57
Sezione 6: La condizione lavorativa	» 61
Sezione 7: La condizione abitativa e familiare	» 69
Scheda di approfondimento: Aspetti dell'integrazione	» 79
Allegato metodologico 1. Definizione dei criteri di rappresentatività del campione	» 85
Allegato metodologico 2. Valutazione del livello di integrazione della popolazione straniera immigrata	» 89
Appendice statistica 1. Il questionario	» 91
Appendice statistica 2. Distribuzione provinciale delle principali variabili: un confronto con la realtà regionale	» 101
Le pubblicazioni dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità	» 115



## *Presentazione*

Dopo i primi dieci anni di rilevazioni ed in attesa della revisione dei dati Istat, avviata all'indomani del Censimento del 2011, ecco le elaborazioni relative alla provincia di Bergamo, realizzate nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

E' un lavoro utile per amministratori e dirigenti pubblici, operatori del settore, leader di associazioni ed uno strumento necessario per continuare a monitorare una realtà che da tempo, ed i risultati qui presentati lo confermano, è diventata strutturale.

Rispetto alla rilevazione del 2011 è opportuno sottoporre all'attenzione del lettore alcuni aspetti significativi:

- la presenza si attesta sulle 140.000 unità;
- dopo il rallentamento dei flussi arriva il calo delle presenze, stimato in tremila unità;
- la suddivisione tra comunitari ed extracomunitari vede sempre la presenza importante dei Rumeni, che nella graduatoria generale provinciale vengono dopo i Marocchini (25.000) e precedono l'Albania (15.000), seguita dal Senegal con 12.000 presenze e dall'India con 11.000;
- gli immigrati regolarmente residenti sono oltre l'80%;
- gli immigrati presenti in provincia da più di 5 anni sono oltre l'80%;
- l'irregolarità arretra al minimo storico (7%), salvo i Boliviani che, secondo le informazioni locali, superano le 10.000 unità con un tasso di irregolarità in discesa, ma sempre superiore alle rilevazioni diffuse;
- diminuisce il numero dei maschi e l'età mediana si attesta intorno ai 33 – 34 anni;
- l'incidenza degli stranieri nel mondo del lavoro è particolarmente significativa nell'industria e nell'edilizia e proprio per questo risente della crisi che ha investito questi comparti, anche nel mondo della cura della

persona e dell'assistenza alla famiglia si registra un calo, che interessa le donne.

Due altri aspetti mi preme di richiamare all'attenzione:

- la compresenza di parlanti e scriventi in lingue diverse dall'italiano è una realtà consolidata, al pari delle esperienze, luoghi e progetti per la diffusione della conoscenza e competenza in italiano attraverso le attestazioni per la "carta di soggiorno" e la realizzazione di progetti, come Vivere in Italia, che è arrivato alla terza edizione
- la compresenza di più religioni professate dagli immigrati.
- 

Infine, la provincia di Bergamo si conferma in posizione favorevole nei processi di integrazione con una posizione centrale nella graduatoria regionale.

*L'Assessore alle Politiche Sociali*  
Domenico Belloli

## *Premessa*

Con gli adeguati confronti rispetto alle altre realtà lombarde, si presentano in questo volume i risultati delle elaborazioni statistiche sul fenomeno dell'immigrazione straniera in provincia di Bergamo: come ogni anno, esse sono state svolte nel quadro dell'attività di monitoraggio che l'*Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità* ha avviato, a partire dal 2001, sull'intero territorio della Lombardia. Con particolare riferimento all'anno 2012, quest'ultimo *Rapporto* delinea l'intensità e le caratteristiche del fenomeno migratorio in ambito provinciale, con gli appropriati aggiornamenti ed approfondimenti ed evidenziando le maggiori tendenze in chiave di serie storica<sup>7</sup>.

Metodologicamente, il materiale statistico che fa da supporto alle analisi si riferisce alla popolazione straniera presente *indipendentemente dalla residenza e dalla regolarità riguardo al soggiorno* nella città capoluogo e in un insieme di altri 30 comuni scelti nel resto del territorio provinciale, con criteri di rappresentatività rispetto ad alcune caratteristiche particolarmente significative.

Nell'ambito del complesso dei comuni selezionati, il sub-campione di stranieri oggetto di attenzione è stato fissato per il 2012 in 600 ed è stato scelto unicamente entro la popolazione con almeno 15 anni di età originaria dei cosiddetti "Paesi a forte pressione migratoria" (Pfp), ossia Paesi in via di sviluppo (Pvs) o dell'Europa dell'Est, neocomunitari rumeni e bulgari inclusi.

---

<sup>7</sup> A partire dall'anno 2001 è stato avviato in Lombardia l'*Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità* nel cui ambito è stata svolta una rilevazione campionaria su base regionale con caratteristiche di rappresentatività anche rispetto ad ognuna delle circoscrizioni provinciali lombarde. Il presente lavoro impiega i dati raccolti in occasione di tale indagine con riferimento al sub-campione relativo alla provincia di Bergamo. Per ulteriori approfondimenti si vedano: G. C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporti 2001-2012*, Regione Lombardia - Éupolis - Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità - Fondazione Ismu, Milano, 2002-2013.

L'identificazione delle unità da sub-campionare è avvenuta con i criteri probabilistici conformi alle regole del "campionamento per centri o ambienti di aggregazione"<sup>8</sup>. Ad ogni soggetto selezionato è stato somministrato un questionario riguardante le proprie principali caratteristiche strutturali, individuali e familiari – sesso, età, stato civile, cittadinanza, istruzione, appartenenza religiosa, regolarità rispetto al soggiorno, eventuale residenza anagrafica, condizione familiare, economica, abitativa, ecc. – mentre nel contempo, a partire dalle risultanze anagrafiche presso i comuni della provincia di Bergamo, si è proceduto alla valutazione della popolazione straniera residente al 1° luglio 2012 distintamente per genere e cittadinanza.

Riproponendo la metodologia messa a punto in occasione delle precedenti esperienze di analisi, si è giunti alla quantificazione della presenza straniera e alla sua specificazione rispetto alla provenienza e alla condizione di stabilità/regolarità. In particolare, si è provveduto all'elaborazione congiunta delle risultanze anagrafiche per cittadinanza con le corrispondenti stime campionarie relative sia alla proporzione di immigrati residenti nei comuni della provincia, sia alla percentuale di regolari rispetto al soggiorno.

Anche in questa occasione il complesso dei risultati forniti dalle indagini campionarie ha offerto l'opportunità di caratterizzare l'immagine del fenomeno migratorio in provincia di Bergamo rispetto ai tratti più significativi sotto il profilo bio-demografico, culturale, sociale, economico-occupazionale e abitativo-familiare, fornendo – in un'analisi storica a partire dal 2001 – tutti gli elementi per valutare la dinamica dell'integrazione e le problematiche nuove o ancora aperte.

Nelle pagine seguenti si rende disponibile la documentazione statistica riguardante gli aspetti quantitativi e le principali caratteristiche strutturali degli immigrati stranieri provenienti da Paesi a forte pressione migratoria presenti in provincia di Bergamo nel 2012, preceduta da brevi note introduttive e di commento. Tali dati sono opportunamente collocati nel contesto evolutivo del fenomeno a partire dall'inizio del presente secolo. In Appendice statistica – oltre al questionario da cui derivano – sono proposte le tabelle di frequenza

---

<sup>8</sup> A questo riguardo si consulti l'*Allegato metodologico. Definizione dei criteri di rappresentatività del campione* in questo volume. Per una trattazione più sistematica, riguardo alla metodologia in tema di campionamento per la scelta delle singole unità da intervistare si vedano G. C. Blangiardo, "Campionamento per centri nelle indagini sulla presenza straniera in Lombardia", in *Studi in ricordo di Marco Martini*, Giuffrè, Milano, 2004 e G. Baio, G. C. Blangiardo, M. Blangiardo, "Centre Sampling Technique in Foreign Migration Surveys: A Methodological Note", in *Journal of Official Statistics*, vol. 27, 3, 2011: 451-465; per quella relativa alle stime sul numero di presenti in corrispondenza delle diverse tipologie si veda G. C. Blangiardo e L. Terzera, "L'immigrazione straniera nell'area milanese", *Quaderni I.S.MU.*, 4, FrancoAngeli, 1997: 67.

rispetto alle principali variabili strutturali, familiari ed individuali riferite alla provincia di Bergamo nel 2012, a confronto con le parallele risultanze delle altre province lombarde.

**Prospetto 1 - Sintesi della copertura territoriale della rilevazione dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità della Regione Lombardia. Anni 2001-2012**

Anno	Unità campionarie di 1° stadio			Unità campionarie di 2° stadio	
	Numero comuni selezionati per provincia	Numero di intervistatori coinvolti nella rilevazione	Numero di interviste realizzate (casi validi)	Numerosità casi ponderati (e relativo apporto ai fini delle elaborazioni) Con significatività provinciale      Con significatività regionale	
Provincia di Bergamo					
2012	31	11	600	600	790
2011	47	12	800	800	932
2010	45	11	800	800	918
2009	48	11	799	800	972
2008	45	11	800	800	927
2007	45	12	800	800	968
2006	47	13	800	800	984
2005	49	10	800	800	777
2004	48	11	800	800	720
2003	41	11	780	800	696
2002	42	14	798	800	744
2001	41	14	802	800	718
Totale Lombardia					
2012	329	126	6.945	7.000	7.000
2011	373	139	8.021	8.030	8.030
2010	373	143	8.033	8.000	8.000
2009	385	146	9.006	9.000	9.000
2008	384	149	8.967	9.000	9.000
2007	373	143	8.979	9.000	9.000
2006	410	123	8.998	9.000	9.000
2005	376	120	8.013	8.000	8.000
2004	349	104	7.978	8.000	8.000
2003	360	98	7.879	8.000	8.000
2002	346	101	7.997	8.000	8.000
2001	342	105	7.899	7.800	7.800

Fonti: G. C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporti 2001-2012*, Regione Lombardia - Éupolis - Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità - Fondazione Ismu, Milano, 2002-2013.

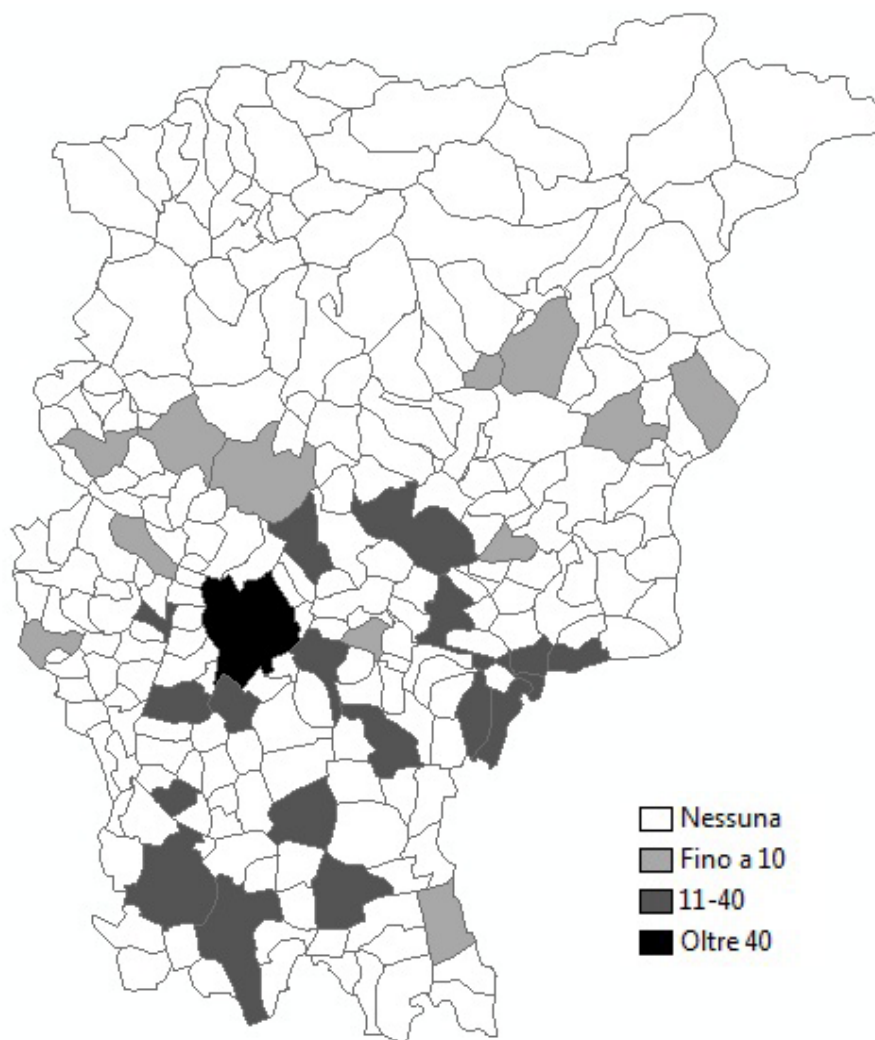


**Prospetto 2 - I comuni campionati in provincia di Bergamo nel 2012**

<i>Codice Istat</i>	<i>Comune</i>	<i>Distretto</i>	<i>Interviste per comune</i>	<i>Interviste per distretto</i>
16008	Alzano Lombardo	Albino	15	30
16004	Albino		15	
16086	Costa Volpino	Alto Sebino	10	20
16204	Sovere		10	
16024	Bergamo	Bergamo	100	100
16091	Dalmine	Dalmine	30	60
16207	Stezzano		15	
16075	Ciserano		15	
16062	Castelli Calepio	Grumello	20	50
16043	Calcinate		15	
16120	Grumello del Monte		15	
16170	Ponte San Pietro	Isola Bergamasca	25	35
16046	Calusco d'Adda		10	
16242	Villongo	Monte Bronzone - Basso Sebino	15	45
16193	Sarnico		15	
16088	Credaro		15	
16183	Romano di Lombardia	Romano di Lombardia	35	60
16079	Cologno al Serio		15	
16044	Calcio		10	
16198	Seriate	Seriate	35	45
16003	Albano Sant' Alessandro		10	
16219	Treviglio	Treviglio	40	65
16053	Caravaggio		25	
16246	Zogno	Valle Brembana	10	20
16039	Brembilla		10	
16218	Trescore Balneario	Valle Cavallina	20	30
16058	Casazza		10	
16192	Sant'Omobono Imagna	Valle Imagna e Villa di Almè	10	20
16006	Almenno San Bartolomeo		10	
16077	Clusone	Valle Seriana Superiore e Valle Di Scalve	10	20
16168	Ponte Nossa		10	
<i>Totale</i>			<i>600</i>	<i>600</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

**Figura 1 - I 31 comuni campionati in provincia di Bergamo nel 2012, per numero di interviste**



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

## *Scheda sintetica*

### *1. Gli aspetti quantitativi e la tipologia della presenza*

La popolazione straniera proveniente da Paesi a forte pressione migratoria e iscritta in anagrafe in provincia di Bergamo è più che quadruplicata, da meno di 29mila unità al 1° gennaio del 2001 a più di 121mila al 1° luglio del 2012, ma le più forti crescite si sono registrate fra la seconda metà del 2003 e la prima del 2005, dopo l'entrata in vigore della "Bossi-Fini", e tra la seconda metà del 2007 e la prima del 2009, dopo l'ingresso della Romania nell'area di libera circolazione comunitaria europea. **Nonostante il lieve calo dovuto alle revisioni anagrafiche post-censuarie dell'ultimo anno<sup>9</sup>, la popolazione residente rappresenta ormai comunque più dell'87% del fenomeno migratorio complessivo in provincia**, contro una quota che era inferiore all'86% nel 2011 e solamente del 74% a inizio secolo. **Complessivamente, considerando anche regolari non residenti e irregolari, al 1° luglio 2012 vivono in provincia di Bergamo quasi 140mila immigrati stranieri, in diminuzione di circa 3mila rispetto a dodici mesi prima ma in aumento di 5mila rispetto a tre anni fa e soprattutto di oltre 100mila unità da inizio secolo.**

---

<sup>9</sup> Il "taglio" di presenze indotto dai nuovi dati censuari – quasi 900 unità *residenti* in meno tra il 1° luglio del 2011 e la stessa data del 2012 – non andrebbe necessariamente inteso come diminuzione imputabile unicamente al precedente anno e, a ben vedere, la minor presenza di censiti rispetto agli iscritti in anagrafe (alla data censuaria) andrebbe "spalmata" nell'intero decennio intercensuario, in quanto per lo più è stata prodotta dalle mancate cancellazioni anagrafiche nel corso degli anni precedenti il Censimento.

**Tabella 1 - Stima degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa presenti in provincia di Bergamo. Anni 2001-2012, valori in migliaia di unità**

<i>Tipologia della presenza</i>	<i>1.1.'01</i>	<i>1.1.'02</i>	<i>1.7.'03</i>	<i>1.7.'04</i>	<i>1.7.'05</i>	<i>1.7.'06</i>
Residenti	28,9	30,4	37,9	52,2	69,9	75,2
Regolari non residenti	1,3	1,4	8,6	6,0	4,3	3,2
Irregolari	8,6	9,4	3,8	5,1	12,6	14,0
<i>Totale</i>	<i>38,8</i>	<i>41,2</i>	<i>50,3</i>	<i>63,2</i>	<i>86,8</i>	<i>92,4</i>
<i>Tipologia della presenza</i>	<i>1.7.'07</i>	<i>1.7.'08</i>	<i>1.7.'09</i>	<i>1.7.'10</i>	<i>1.7.'11</i>	<i>1.7.'12</i>
Residenti	80,7	96,7	113,2	114,3	122,3	121,5
Regolari non residenti	5,1	4,1	7,0	9,5	8,4	7,9
Irregolari	10,7	14,0	14,0	14,1	12,2	10,1
<i>Totale</i>	<i>96,6</i>	<i>114,8</i>	<i>134,3</i>	<i>137,9</i>	<i>142,9</i>	<i>139,5</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

### *2. Le aree e i Paesi di provenienza*

**Dall'inizio del 2001 al 1° luglio del 2012 le presenze est-europee sono quintuplicate** (da 10mila a 49mila), **mentre quelle africane – che ad inizio secolo erano maggioranza assoluta – sono poco più che raddoppiate** nello stesso lasso di tempo (da 12mila a 31mila i cittadini del Nord Africa e da 10mila a 22mila quelli del Centro-sud) e, nonostante la forte crescita, meno rilevanti sono ancora, a metà 2012, le presenze asiatica (24mila unità) e latinoamericana (15mila). Considerando solamente gli ultimi dodici mesi, però, gli est-europei perdono oltre mille presenze in provincia di Bergamo e al contrario sono proprio gli africani, soprattutto del Nord, a segnare una maggior tenuta della presenza. **Nonostante la netta contrazione nell'ultimo anno, i rumeni mantengono la seconda posizione** tra le singole nazionalità **con 17mila unità, dietro al Marocco (25mila) e davanti, come nel 2011, all'Albania (15mila), al Senegal (12mila) e all'India (11mila), seguiti a distanza dalla Bolivia (con 8mila unità).**

### *3. Il fenomeno dell'irregolarità*

**Il fenomeno della presenza straniera irregolare aveva mostrato durante il 2001 la sua massima incidenza, con il 22-23 per cento degli immigrati allora sprovvisto di permesso di soggiorno.** Dopo una serie di vicissitudini, **più di recente** la “sanatoria per colf e badanti” di fine 2009 e i “click days” d'inizio 2011 – oltre alle migrazioni verso altri Paesi e del ritorno in patria, per taluni – hanno ri-abbassato il tasso d'irregolarità nell'area bergamasca al

10 per cento nel 2009-2010, al 9 per cento nel 2011 e **al minimo storico del 7 per cento nel 2012**, svolgendo generalmente azioni di “sanatorie mascherate” quand’anche formalmente rivolte a categorie professionali ben determinate o a cittadini ancora residenti all’estero. **Si distinguono da questa situazione media provinciale soprattutto i latinoamericani, con un tasso di irregolarità del 13 per cento nel 2012, che raggiunge il 17 per cento fra i boliviani.**

#### *4. Le caratteristiche strutturali (genere, età, religione, istruzione)*

A livello strutturale **si notano: un progressivo decremento della quota di maschi** nel corso della serie storica, che passa dal 61 al 52 per cento tra il 2001 e il 2012; **un’età mediana degli stranieri ultraquattordicenni che nell’ultimo anno si porta intorno ai 33-34 anni**, un po’ al di sotto del dato complessivo regionale; **una diminuzione nel tempo della quota di ultraquattordicenni senza titolo di studio**, che scende al minimo storico del 6 per cento nel 2012, **mentre però anche la quota di laureati** – che erano passati dall’8 per cento del 2006 al massimo del 14 per cento nel 2008 – **nel 2012 scende**, al 9 per cento; **appartenenze religiose in maggioranza assoluta musulmane, con quote che si riducono** dal 61 per cento del 2001 a circa il 47 per cento nel 2012, **quando le religioni cristiane non cattoliche**, sospinte dai recenti massicci arrivi dall’Europa dell’Est, **subiscono invece un forte incremento** e interessano oramai più del 28 per cento degli stranieri nell’ultimo anno considerato.

#### *5. L’anzianità della presenza (in Italia e in provincia)*

**La provincia di Bergamo è ai primi posti in regione per l’anzianità mediana del genere maschile, e invece è in linea con il dato lombardo per quello femminile.** Considerando le macroaree di provenienza, si osserva come il Nord Africa, e in particolare il Marocco, siano ai primi posti per l’anzianità della presenza in Italia e in provincia, mentre l’Ucraina evidenzia i valori più bassi.

#### *6. La condizione lavorativa*

Tra gli immigrati ultraquattordicenni **la quota di occupati regolarmente a tempo indeterminato passa dal 40 per cento del 2001 al 28 per cento del 2012**, mentre chi lavora regolarmente a tempo determinato incrementa la quota dal 7 al 12 per cento d’incidenza nello stesso periodo. La provincia di Bergamo si colloca in ultima posizione in Lombardia per la percentuale di occu-

pati regolarmente a tempo indeterminato nel 2012. I lavori principalmente svolti dai lavoratori immigrati variano in relazione al genere: **circa il 17 per cento degli uomini è impiegato come operaio generico nell'industria e il 10 per cento lavora come muratore, mentre tra le donne circa il 24 per cento ha un'occupazione come assistente domiciliare e poco più di una su cinque come domestica a ore.** Complessivamente, il Pakistan in particolare si segnala per il livello di disoccupazione più elevato, pari al 24 per cento.

#### *7. La condizione abitativa e familiare*

**La percentuale di stranieri che vivono in un'abitazione per sé o da dividere unicamente con la propria famiglia si è incrementata notevolmente con il passare degli anni, raggiungendo l'80 per cento tra 2008 e 2012; di pari passo la quota di case di proprietà è passata dal 13 al 25 per cento tra 2001 e 2011, per poi ridiscendere al 19 per cento nel 2012.** In parallelo, la quota di coabitazioni si è ridotta nel corso degli anni e ha raggiunto il minimo pari al 6 per cento nel 2012. In quest'ultimo anno circa il 6 per cento degli stranieri vive sul luogo di lavoro, mentre il 5 per cento ha un alloggio di tipo precario. Nel complesso **il nucleo familiare maggiormente presente per il genere femminile è quello classico formato da coniuge o convivente ed eventuali figli**, con quote che superano complessivamente il 50 per cento per tutti gli anni considerati; **per gli uomini si osservano invece percentuali più elevate di soggetti che vivono in nuclei allargati, formati da parenti, amici e conoscenti** con eventuali figli e – indistintamente per genere – tra le nazionalità principali nel 2012 il 45 per cento degli ucraini vive in nucleo unipersonale, mentre circa il 16 per cento dei rumeni vive in coppia senza figli, tre albanesi su quattro vivono in coppia con figli e poco meno di tre indiani su cinque sperimentano il nucleo allargato.

#### *Scheda di approfondimento: Aspetti dell'integrazione*

**La provincia di Bergamo si colloca sopra la media regionale per punteggio di integrazione nel 2012**, con un valore dell'indice sintetico di 0,566 su una scala crescente 0 a 1, a fronte di un valore medio lombardo di 0,549. In genere **all'ingresso in Italia gli stranieri sono caratterizzati da un punteggio piuttosto basso, poi tendenzialmente crescente nel tempo**, che si attesta su una media di circa 0,6 dopo vent'anni di presenza in Italia. Non si osservano grandi differenze a livello di indice di integrazione a seconda delle diverse credenziali formative; ed è anche da notare come cattolici e musulmani siano caratterizzati da un valore medio dell'indice pressoché identico, intorno a 0,5.

## *Sezione 1: Gli aspetti quantitativi e la tipologia della presenza*

Come ogni anno, incrociando i dati sulla regolarità del soggiorno con quelli sull'iscrizione in anagrafe è possibile operare una classificazione degli immigrati presenti in provincia di Bergamo in tre sottogruppi per condizione giuridico-amministrativa: *a)* i *residenti*, iscritti nelle anagrafi comunali e dunque a maggior ragione con valido permesso di soggiorno o altro titolo alla regolare permanenza sul territorio italiano; *b)* gli *irregolari*, non iscritti in anagrafe né con un documento che ne consentirebbe il soggiorno in Italia; *c)* i *regolari non residenti*, con valido titolo di presenza in Italia ma non iscritti in anagrafe<sup>10</sup>.

Con tali informazioni in questa prima sezione è possibile fornire i principali dati di *stock* e di *trend* sull'evoluzione e la composizione quantitativa del contingente straniero presente a vario titolo in provincia di Bergamo dal 2001 al 2012. In proposito, va innanzitutto osservato che la componente più numerosa, ovvero la popolazione straniera proveniente da Paesi a forte pressione migratoria (Pfp) regolarmente iscritta in anagrafe, è più che quadruplicata, passando da meno di 29mila unità al 1° gennaio del 2001 a più di 121mila al 1° luglio del 2012. In particolare, le più forti crescite si sono registrate fra la seconda metà del 2003 e la prima del 2005, dopo l'entrata in vigore della "Bossi-Fini", e tra la seconda metà del 2007 e la prima del 2009, dopo l'ingresso della Romania nell'area di libera circolazione comunitaria europea,

---

<sup>10</sup> Mentre i *residenti* evidenziano una condizione formale di stabilità sul territorio, gli *irregolari*, al contrario, formano il gruppo contraddistinto dalla più elevata precarietà. I *regolari non residenti* si collocano invece in una situazione intermedia di "semi-stabilità": hanno sì un possesso di un permesso di soggiorno, ma non sono ancora iscritti alle anagrafi comunali della provincia. Il gruppo residuale di chi si è iscritto in anagrafe ma ha perso poi titolarità alla permanenza sul territorio italiano è incluso tra gli *irregolari*. Sono invece considerati regolari – residenti o non residenti – per definizione tutti i comunitari, tutti i minorenni e tutti coloro i quali hanno una situazione in via di rinnovo del permesso di soggiorno.

con surplus medi annui in entrambi i casi superiori alle 18mila unità. Viceversa, negli ultimi tre anni si è registrata una crescita media annua di *residenti* inferiore alle 3mila unità, in realtà con una sostanziale stabilità fra 2009 e 2010 e tra 2011 e 2012<sup>11</sup> e un aumento di circa 8mila iscritti in anagrafe fra 2010 e 2011. Ad ogni modo, nel 2012 la popolazione *residente* rappresenta ormai tra gli stranieri in provincia di Bergamo più dell'87% del fenomeno migratorio (da Pfp) complessivo, contro una quota che era inferiore all'86% nel 2011 e solamente del 74% ad inizio secolo: oggi ogni otto immigrati sette sono iscritti in anagrafe, mentre lo erano meno di sei su otto nel 2001.

Per quanto riguarda i *regolari non residenti*, invece, essi sono passati subito da poco più di un migliaio nel 2001 a quasi 9mila nel 2003, grazie alle procedure di regolarizzazione straordinaria *ex lege* "Bossi-Fini", per poi perdere nel tempo consistenza allorquando i soggetti così regolarizzati terminavano il proprio percorso di stabilità iscrivendosi in anagrafe oppure, al contrario, non riuscivano a rinnovare il permesso di soggiorno e tornavano all'irregolarità giuridico-amministrativa. Dopo essere scesi a una numerosità di 3mila unità nel 2006, il nuovo aumento di *regolari non residenti* registrato in provincia di Bergamo più recentemente – con in particolare quasi 10mila unità nel 2010 e comunque ancora circa 8mila nell'ultimo biennio, con una contrazione di mezzo migliaio di unità fra la seconda metà del 2011 e la prima del 2012 – si spiega in buona misura con l'entrata della Romania nell'area dell'Unione Europea e con i vari provvedimenti governativi che nel tempo hanno regolarizzato le condizioni di molti immigrati precedentemente irregolari nel soggiorno in Italia.

In ultimo, per ciò che concerne la categoria giuridico-amministrativa degli *irregolari*, si è passati dai 9mila del 2001 ai meno di 4mila nel 2003, in virtù della succitata "Bossi-Fini"; ma poi, esauriti in parte gli effetti di tale legge, già nuovamente a 13-14mila nel 2005-2006. Soprattutto l'entrata della Romania nell'area di libera circolazione dell'Unione Europea ha poi abbassato il numero di irregolari nel soggiorno al di sotto delle 11mila unità nel 2007, per giungere ad oggi, nonostante i vari provvedimenti governativi di contrasto al fenomeno, a 14mila unità nel 2008-2010, a 12mila nel 2011 e poco al di sopra

---

<sup>11</sup> Per la precisione in quest'ultimo caso si è registrata una prima diminuzione, seppure minima, inferiore alle 900 unità, e in buona parte dettata dalle revisioni anagrafiche post-censuarie: il "taglio" di presenze indotto dai nuovi dati censuari non andrebbe, infatti, necessariamente inteso come diminuzione imputabile unicamente al precedente anno e, a ben vedere, la minor presenza di censiti rispetto agli iscritti in anagrafe (alla data censuaria) andrebbe "spalmata" nell'intero decennio intercensuario, in quanto per lo più è stata prodotta dalle mancate cancellazione anagrafiche nel corso degli anni precedenti il Censimento.



delle 10mila unità nel 2012, con una diminuzione di un paio di migliaia al 1° luglio di quest'ultimo anno rispetto a dodici mesi prima.

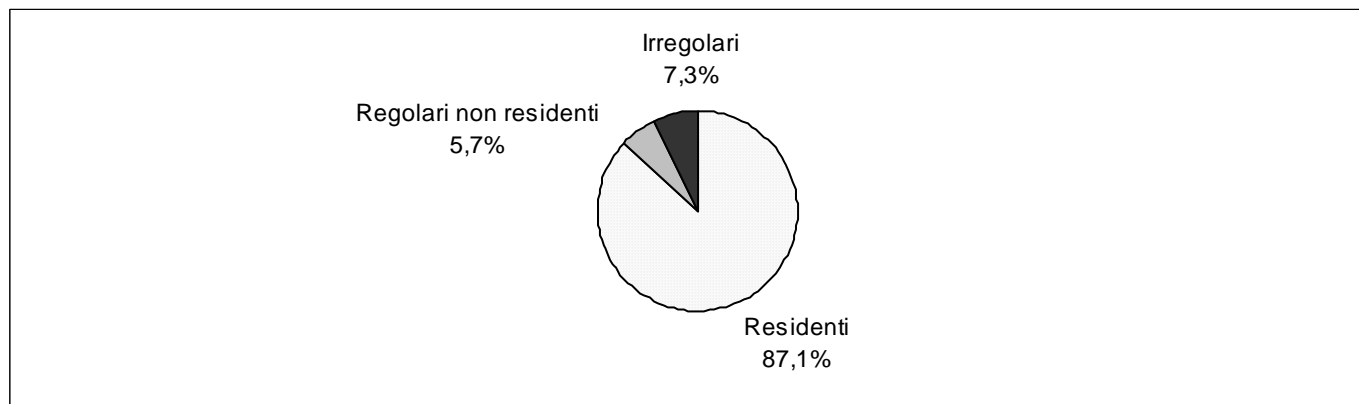
In termini complessivi, sommando le tre componenti per status della presenza in provincia di Bergamo di cui *supra*, al 1° luglio 2012 vivono quasi 140mila cittadini di Paesi a forte pressione migratoria, in diminuzione di circa 3mila unità rispetto a dodici mesi prima (-2,4%) ma in aumento di 5mila rispetto a tre anni fa (+3,9%) e soprattutto di oltre 100mila unità rispetto ad inizio secolo (+259,8%).

**Tabella 1.1 - Stima degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa presenti in provincia di Bergamo. Anni 2001-2012, valori in migliaia di unità**

Tipologia della presenza	1.1. '01	1.1. '02	1.7. '03	1.7. '04	1.7. '05	1.7. '06	1.7. '07	1.7. '08	1.7. '09	1.7. '10	1.7. '11	1.7. '12
Residenti	28,9	30,4	37,9	52,2	69,9	75,2	80,7	96,7	113,2	114,3	122,3	121,5
Regolari non residenti	1,3	1,4	8,6	6,0	4,3	3,2	5,1	4,1	7,0	9,5	8,4	7,9
Irregolari	8,6	9,4	3,8	5,1	12,6	14,0	10,7	14,0	14,0	14,1	12,2	10,1
<b>Totale</b>	<b>38,8</b>	<b>41,2</b>	<b>50,3</b>	<b>63,2</b>	<b>86,8</b>	<b>92,4</b>	<b>96,6</b>	<b>114,8</b>	<b>134,3</b>	<b>137,9</b>	<b>142,9</b>	<b>139,5</b>

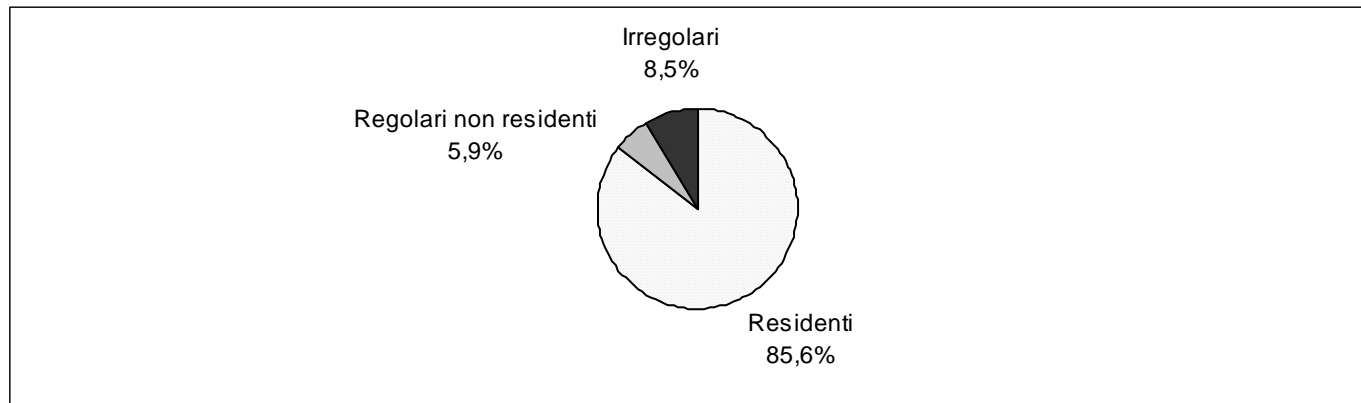
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Figura 1.1 - Composizione percentuale degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa presenti in provincia di Bergamo secondo la condizione giuridico-amministrativa. Stima al 1° luglio 2012**



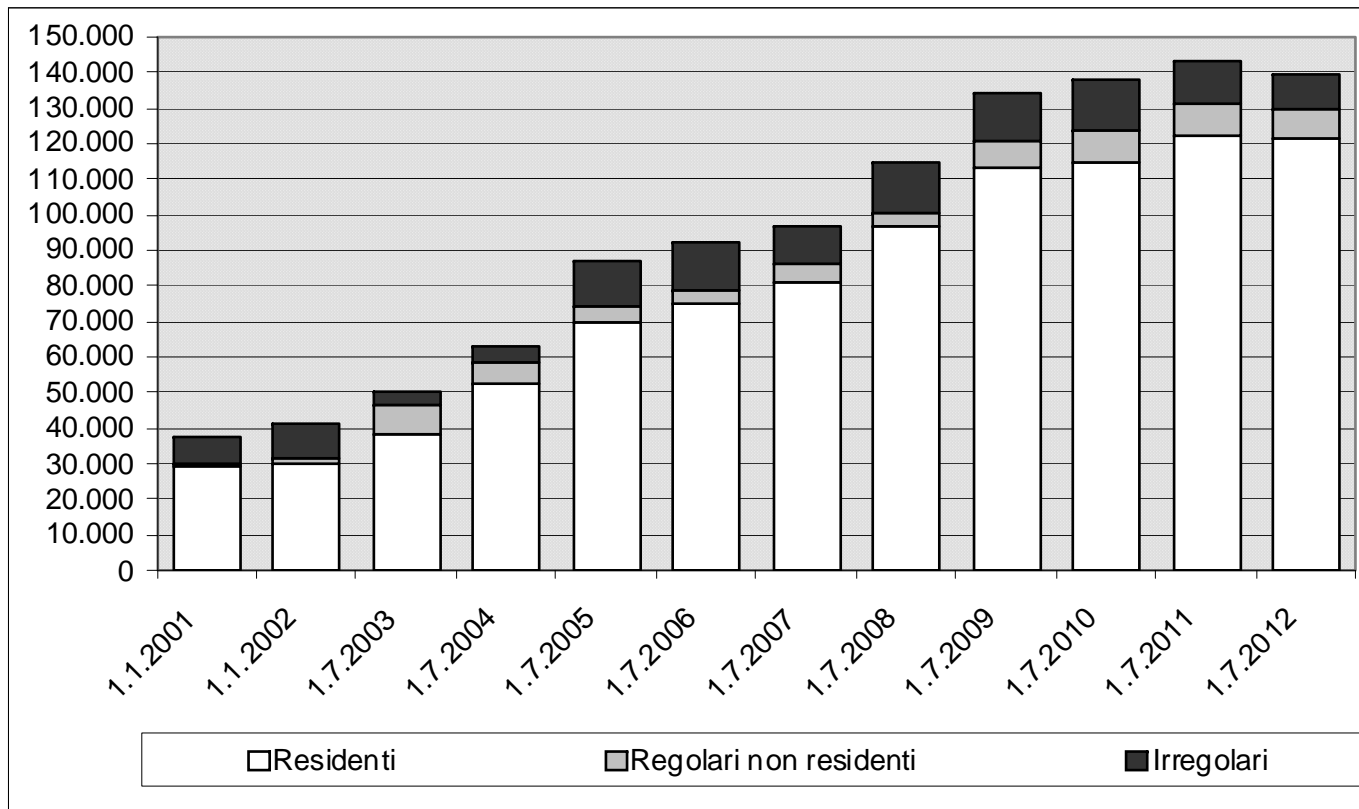
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Figura 1.2 - Composizione percentuale degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa presenti in provincia di Bergamo secondo la condizione giuridico-amministrativa. Stima al 1° luglio 2011**



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Figura 1.3 - Stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa presenti nella provincia di Bergamo per condizione giuridico-amministrativa. Anni 2001-2012**



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 1.2 - Stima degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa complessivamente presenti in Lombardia per provincia. Migliaia di unità negli anni 2001-2012**

<i>Province</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.7.2006</i>	<i>1.7.2007</i>	<i>1.7.2008</i>	<i>1.7.2009</i>	<i>1.7.2010</i>	<i>1.7.2011</i>	<i>1.7.2012</i>
Milano <sup>(a)</sup>	218,4	340,3	367,9	383,9	418,3	424,4	460,4	443,3
Brescia	60,1	139,2	153,1	167,2	184,9	191,5	202,6	199,5
Bergamo	38,8	92,4	96,6	114,8	134,3	137,9	142,9	139,5
Varese	22,2	49,8	56,0	65,1	72,9	74,3	79,9	79,6
Monza-Brianza <sup>(a)</sup>	--	48,6	54,3	64,0	68,5	71,0	77,0	76,0
Pavia	14,8	38,1	42,0	58,6	61,3	62,2	66,0	65,5
Mantova	16,7	39,4	45,0	55,7	64,6	62,1	64,2	62,8
Como	16,1	35,2	37,7	43,6	48,0	48,6	53,1	52,6
Cremona	13,2	30,1	33,1	44,1	48,2	47,0	49,2	46,3
Lecco	10,5	21,5	24,6	29,3	30,5	31,1	33,0	32,4
Lodi	6,8	18,9	20,8	25,1	29,4	29,2	31,0	29,4
Sondrio	2,5	6,5	7,2	8,4	9,3	9,2	9,9	9,8
<i>Totale</i>	<i>419,8</i>	<i>860,1</i>	<i>938,3</i>	<i>1.059,7</i>	<i>1.170,2</i>	<i>1.188,5</i>	<i>1.269,2</i>	<i>1.236,7</i>

*Nota:* (a) La Provincia di Milano è considerata esclusa dell'area di Monza-Brianza *solamente a partire dal 2006.*

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 1.3 - Stima degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa irregolarmente presenti in Lombardia per provincia. Migliaia di unità negli anni 2001-2012**

<i>Province</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.7.2006</i>	<i>1.7.2007</i>	<i>1.7.2008</i>	<i>1.7.2009</i>	<i>1.7.2010</i>	<i>1.7.2011</i>	<i>1.7.2012</i>
Milano <sup>(a)</sup>	48,1	76,4	62,8	64,6	69,0	47,5	49,8	37,5
Brescia	10,6	16,0	15,6	17,8	19,7	15,5	17,0	14,7
Bergamo	8,6	14,0	10,7	14,0	14,0	14,1	12,2	10,1
Varese	3,9	5,3	5,8	7,7	7,9	7,7	6,8	6,6
Mantova	2,5	4,4	5,3	7,4	8,7	5,8	5,2	5,4
Monza-Brianza <sup>(a)</sup>	--	11,2	8,2	10,1	9,3	5,8	6,1	5,4
Como	3,1	4,9	4,6	5,5	5,6	3,9	4,9	4,9
Pavia	3,9	8,8	6,4	7,9	6,3	4,7	5,6	4,2
Cremona	2,4	4,4	3,9	5,5	5,1	2,8	3,3	2,9
Lecco	1,8	2,8	3,2	3,9	3,7	2,5	2,6	2,2
Lodi	1,6	2,7	2,1	2,8	3,2	2,0	2,0	1,9
Sondrio	0,6	1,0	0,8	0,9	0,9	0,6	0,6	0,7
<i>Totale</i>	<i>87,1</i>	<i>151,8</i>	<i>129,6</i>	<i>148,0</i>	<i>153,4</i>	<i>113,0</i>	<i>116,2</i>	<i>96,5</i>

*Nota:* (a) La Provincia di Milano è considerata esclusa dell'area di Monza-Brianza *solamente a partire dal 2006*.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 1.4 - Distribuzione percentuale tra le province lombarde degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa complessivamente presenti negli anni 2001-2012**

<i>Province</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.7.2006</i>	<i>1.7.2007</i>	<i>1.7.2008</i>	<i>1.7.2009</i>	<i>1.7.2010</i>	<i>1.7.2011</i>	<i>1.7.2012</i>
Milano <sup>(a)</sup>	52,0	39,6	39,2	36,2	35,7	35,7	36,3	35,8
Brescia	14,3	16,2	16,3	15,8	15,8	16,1	16,0	16,1
Bergamo	9,2	10,7	10,3	10,8	11,5	11,6	11,3	11,3
Varese	5,3	5,8	6,0	6,1	6,2	6,3	6,3	6,4
Monza-Brianza <sup>(a)</sup>	--	5,7	5,8	6,0	5,9	6,0	6,1	6,1
Pavia	3,5	4,4	4,5	5,5	5,2	5,2	5,2	5,3
Mantova	4,0	4,6	4,8	5,3	5,5	5,2	5,1	5,1
Como	3,8	4,1	4,0	4,1	4,1	4,1	4,2	4,3
Cremona	3,1	3,5	3,5	4,2	4,1	4,0	3,9	3,7
Lecco	2,5	2,5	2,6	2,8	2,6	2,6	2,6	2,6
Lodi	1,6	2,2	2,2	2,4	2,5	2,5	2,4	2,4
Sondrio	0,6	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

*Nota:* (a) La Provincia di Milano è considerata esclusa dell'area di Monza-Brianza *solamente a partire dal 2006*.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 1.5 - Distribuzione percentuale tra le province lombarde degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa irregolarmente presenti negli anni 2001-2012**

<i>Province</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.7.2006</i>	<i>1.7.2007</i>	<i>1.7.2008</i>	<i>1.7.2009</i>	<i>1.7.2010</i>	<i>1.7.2011</i>	<i>1.7.2012</i>
Milano <sup>(a)</sup>	55,2	50,3	48,5	43,6	45,0	42,1	42,8	38,8
Brescia	12,2	10,5	12,0	12,0	12,8	13,7	14,7	15,3
Bergamo	9,9	9,2	8,3	9,5	9,1	12,4	10,5	10,5
Varese	4,5	3,5	4,5	5,2	5,1	6,8	5,8	6,8
Mantova	2,9	2,9	4,1	5,0	5,7	5,1	4,4	5,6
Monza-Brianza <sup>(a)</sup>	--	7,4	6,3	6,8	6,1	5,1	5,3	5,6
Como	3,6	3,2	3,5	3,7	3,7	3,5	4,2	5,0
Pavia	4,5	5,8	4,9	5,3	4,1	4,2	4,9	4,3
Cremona	2,8	2,9	3,0	3,7	3,3	2,5	2,8	3,0
Lecco	2,1	1,8	2,5	2,6	2,4	2,2	2,2	2,3
Lodi	1,8	1,8	1,6	1,9	2,1	1,8	1,7	2,0
Sondrio	0,7	0,7	0,6	0,6	0,6	0,5	0,6	0,7
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

*Nota:* (a) La Provincia di Milano è considerata esclusa dell'area di Monza-Brianza *solamente a partire dal 2006*.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.



## *Sezione 2: Le aree e i Paesi di provenienza*

In questa sezione si vogliono fornire i dati sulle presenze delle cittadinanze e delle macroaree geografiche maggiormente rappresentate in provincia di Bergamo al 1° luglio del 2012, anche in chiave di confronto con l'anno precedente e con l'inizio del secolo.

In particolare a partire dal 2001 le macroaree che hanno maggiormente accresciuto le presenze in termini relativi in provincia di Bergamo sono state quelle inizialmente molto meno rappresentate e ancor oggi quantitativamente marginali dell'America Latina (da meno di 3mila unità a quasi 15mila) e dell'Asia (da poco più di 4mila a quasi 24mila), aumentate di cinque volte e mezzo fino al 1° luglio 2012; mentre, al contrario, l'area africana – a inizio secolo di in posizione di maggioranza assoluta – è poco più che raddoppiata nello stesso lasso di tempo (da più di 12mila unità a meno di 31mila i cittadini provenienti dal Nord continentale e da 10mila a solamente 22mila quelli del Centro-sud). Più importante è stata invece la crescita di presenze est-europee, quintuplicatesi col passaggio da 10mila unità ad inizio secolo a 49mila al 1° luglio del 2012.

Considerando solamente gli ultimi dodici mesi, tuttavia, sia gli est-europei sia i latinoamericani hanno perso oltre mille presenze in provincia di Bergamo, e anche gli asiatici più di mezzo migliaio. Al contrario sono proprio gli africani – soprattutto del Nord continentale – a segnare tra il 1° luglio del 2011 e la stessa data del 2012 una maggior tenuta della presenza sul territorio bergamasco: negli ultimi dodici mesi sono cresciuti in provincia di Bergamo soprattutto i marocchini (di un paio di centinaio di unità) e i senegalesi (di una cinquantina di presenze)<sup>12</sup>, oltre ai moldovi (anch'essi di un paio di centinaia di unità, di meno invece in termini relativi) richiamati questi ultimi dalla do-

---

<sup>12</sup> Al di là del caso particolare dei kosovari, la cui forte crescita di presenze è verosimilmente in buona parte dovuta ad una riclassificazione di immigrati precedentemente segnalati in anagrafe come ex iugoslavi.

manda di cura ed assistenza domiciliare espressa dalle famiglie locali. Particolarmente vistoso in termini assoluto, invece, è stato il rientro in patria (o la prosecuzione della carriera migratoria in un Paese terzo) per i rumeni e per i boliviani, diminuiti entrambi di quasi mille unità nello stesso lasso di tempo.

In termini di *stock* di presenze, comunque, i rumeni mantengono ancora la seconda posizione in provincia di Bergamo al 1° luglio 2012, con 17mila unità a fronte delle 18mila del 2011, dietro al Marocco che si avvicina alle 25mila e davanti sempre nell'ordine all'Albania (15mila), al Senegal (12mila) e all'India (11mila). Questi primi cinque Paesi rappresentano decisamente la maggioranza assoluta del fenomeno migratorio in provincia di Bergamo e sono seguiti a distanza dalla Bolivia (con 8mila unità) e, più indietro, dal settimo posto in poi, nell'ordine dall'Ucraina (5mila), dal Pakistan (poco più di 4mila), dalla Cina (meno di 4mila), dall'Egitto (poco più di 3mila) e dalla Tunisia (meno di 3mila unità).

**Tabella 2.1a - Stima del numero di stranieri presenti in provincia di Bergamo secondo la provenienza. Migliaia di unità, anni 2001-2009**

	<i>Est Europa</i>	<i>Nord Africa</i>	<i>Altri Africa</i>	<i>America Latina</i>	<i>Asia</i>	<i>Totale</i>
<i>1.1.2001</i>						
Residenti	7,3	9,6	7,2	1,9	2,9	28,9
<i>Totale</i>	<i>10,0</i>	<i>12,2</i>	<i>9,8</i>	<i>2,6</i>	<i>4,2</i>	<i>38,8</i>
<i>1.1.2002</i>						
Residenti	8,0	9,9	7,2	2,0	3,2	30,4
<i>Totale</i>	<i>11,3</i>	<i>12,6</i>	<i>9,9</i>	<i>2,9</i>	<i>4,7</i>	<i>41,5</i>
<i>1.7.2003</i>						
Residenti	11,0	10,9	8,1	3,2	4,7	37,9
<i>Totale</i>	<i>14,7</i>	<i>13,6</i>	<i>11,2</i>	<i>4,8</i>	<i>6,1</i>	<i>50,3</i>
<i>1.7.2004</i>						
Residenti	15,3	14,4	11,4	4,8	6,3	52,2
<i>Totale</i>	<i>19,1</i>	<i>16,7</i>	<i>13,7</i>	<i>6,1</i>	<i>7,6</i>	<i>63,2</i>
<i>1.7.2005</i>						
Residenti	22,4	19,2	13,1	6,2	8,9	69,9
<i>Totale</i>	<i>27,2</i>	<i>22,4</i>	<i>17,8</i>	<i>8,5</i>	<i>10,9</i>	<i>86,8</i>
<i>1.7.2006</i>						
Residenti	24,3	19,4	14,2	6,8	10,6	75,2
<i>Totale</i>	<i>30,0</i>	<i>22,5</i>	<i>18,0</i>	<i>9,2</i>	<i>12,7</i>	<i>92,4</i>
<i>1.7.2007</i>						
Residenti	27,0	20,9	14,0	7,2	11,6	80,7
<i>Totale</i>	<i>32,4</i>	<i>23,5</i>	<i>17,7</i>	<i>9,5</i>	<i>13,5</i>	<i>96,6</i>
<i>1.7.2008</i>						
Residenti	36,8	22,2	14,8	8,7	14,1	96,7
<i>Totale</i>	<i>43,5</i>	<i>26,7</i>	<i>17,3</i>	<i>10,9</i>	<i>16,5</i>	<i>114,8</i>
<i>1.7.2009</i>						
Residenti	43,5	25,5	17,0	9,3	18,0	113,2
<i>Totale</i>	<i>50,4</i>	<i>29,8</i>	<i>20,0</i>	<i>11,9</i>	<i>22,1</i>	<i>134,3</i>

*Nota:* I totali risentono degli arrotondamenti sui dati parziali.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

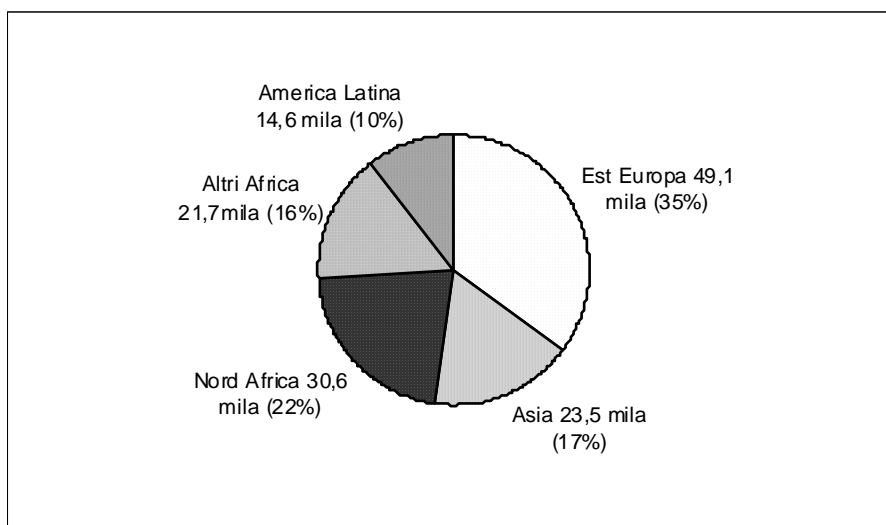
**Tabella 2.1b - Stima del numero di stranieri presenti in provincia di Bergamo secondo la provenienza. Migliaia di unità, anni 2010-2012**

	<i>Est Europa</i>	<i>Nord Africa</i>	<i>Altri Africa</i>	<i>America Latina</i>	<i>Asia</i>	<i>Totale</i>
<i>1.7.2010</i>						
Residenti	40,6	26,3	18,0	10,8	18,5	114,3
<i>Totale</i>	<i>49,1</i>	<i>31,4</i>	<i>21,6</i>	<i>13,3</i>	<i>22,3</i>	<i>137,9</i>
<i>1.7.2011</i>						
Residenti	43,1	26,8	18,9	12,8	20,7	122,3
<i>Totale</i>	<i>50,5</i>	<i>30,6</i>	<i>22,0</i>	<i>15,7</i>	<i>24,1</i>	<i>142,9</i>
<i>1.7.2012</i>						
Residenti	43,1	26,8	18,9	11,8	20,8	121,5
<i>Totale</i>	<i>49,1</i>	<i>30,6</i>	<i>21,7</i>	<i>14,6</i>	<i>23,5</i>	<i>139,5</i>

*Nota:* I totali risentono degli arrotondamenti sui dati parziali.

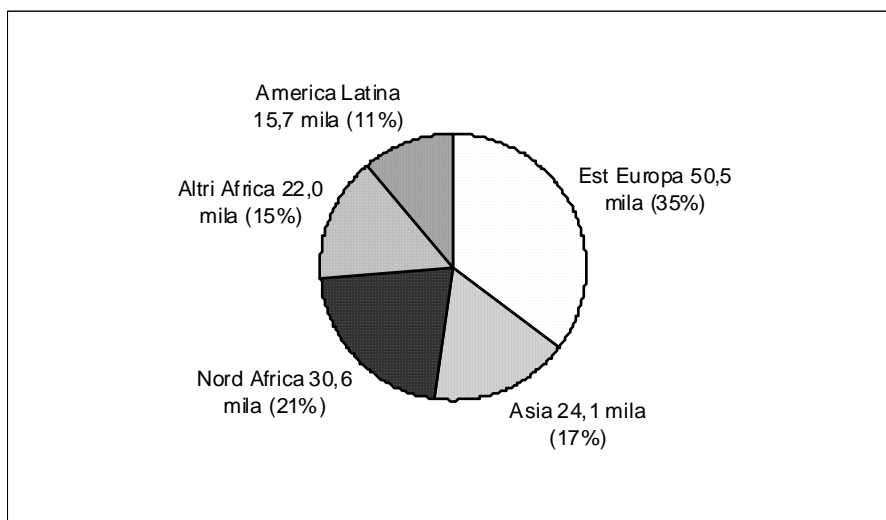
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Figura 2.1 - Stranieri presenti per grandi aree di provenienza al 1° luglio 2012 in provincia di Bergamo**



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Figura 2.2 - Stranieri presenti per grandi aree di provenienza al 1° luglio 2011 in provincia di Bergamo**



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 2.2 - Variazione del numero di presenze in provincia di Bergamo dal 1° luglio 2011 al 1° luglio 2012. Migliaia di unità**

Area di provenienza	Residenti	Non residenti	Totale
Est Europa	-0,0	-1,3	-1,4
di cui: extra-UE	-0,2	-0,2	-0,3
UE	0,1	-1,2	-1,0
Asia	0,1	-0,8	-0,6
Nord Africa	0,0	-0,0	0,0
Altri Africa	-0,0	-0,3	-0,3
America Latina	-1,0	-0,2	-1,2
<b>Totale</b>	<b>-0,9</b>	<b>-2,6</b>	<b>-3,4</b>

Nota: I totali risentono degli arrotondamenti sui dati parziali.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 2.3 - Stima del numero di stranieri presenti nella provincia di Bergamo al 1° luglio 2012 secondo il Paese di provenienza. Arrotondamenti a 10 unità**

<i>Principali Paesi di provenienza</i>	<i>Residenti</i>	<i>Non residenti</i>	<i>Totale</i>
Marocco	21.590	2.960	24.550
Romania	15.290	2.050	17.330
Albania	13.340	1.740	15.080
Senegal	10.600	1.510	12.110
India	9.940	1.250	11.190
Bolivia	6.170	1.800	7.970
Ucraina	4.420	620	5.030
Pakistan	3.860	490	4.350
Cina	3.280	430	3.710
Egitto	2.760	390	3.160
Tunisia	2.190	360	2.550
Kosovo	2.060	280	2.350
Ghana	1.930	340	2.270
Costa d'Avorio	1.930	260	2.200
Ecuador	1.650	330	1.980
Bangladesh	1.450	190	1.640
Bosnia-Erzegovina	1.380	250	1.630
Nigeria	1.410	200	1.610
Moldova	1.300	290	1.590
Burkina Faso	1.200	180	1.380
<i>Totale primi 20 Paesi</i>	<i>107.730</i>	<i>15.950</i>	<i>123.680</i>
<i>% sul totale Pvs e Est Europa</i>	<i>88,7</i>	<i>88,4</i>	<i>88,7</i>

*Nota:* I totali risentono degli arrotondamenti sui dati parziali.

*Fonte:* n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

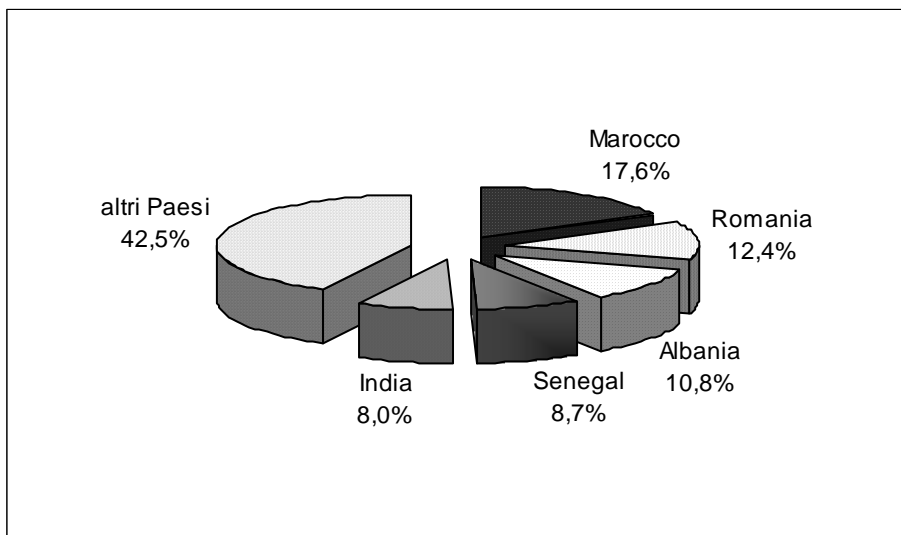
**Tabella 2.4 - Stima del numero di stranieri presenti nella provincia di Bergamo al 1° luglio 2011 secondo il Paese di provenienza. Arrotondamento a 10 unità**

<i>Principali Paesi di provenienza</i>	<i>Residenti</i>	<i>Non residenti</i>	<i>Totale<sup>(a)</sup></i>
Marocco	21.420	2.900	24.330
Romania	15.120	3.130	18.250
Albania	13.350	1.880	15.230
Senegal	10.570	1.700	12.270
India	9.720	1.730	11.450
Bolivia	6.830	2.060	8.890
Ucraina	4.650	790	5.440
Pakistan	3.910	590	4.500
Cina	3.250	540	3.790
Egitto	2.840	450	3.280
Tunisia	2.230	360	2.590
Ghana	1.990	320	2.320
Costa d'Avorio	1.930	320	2.250
Ecuador	1.740	260	2.000
Serbia	1.540	240	1.780
Bosnia-Erzegovina	1.440	220	1.670
Bangladesh	1.410	220	1.630
Nigeria	1.360	200	1.560
Macedonia	1.280	190	1.470
Burkina Faso	1.200	180	1.380
<i>Totale primi 20 Paesi</i>	<i>107.790</i>	<i>18.300</i>	<i>126.080</i>
<i>% sul totale Pvs e Est Europa</i>	<i>88,1</i>	<i>88,8</i>	<i>88,2</i>

*Nota:* I totali risentono degli arrotondamenti sui dati parziali.

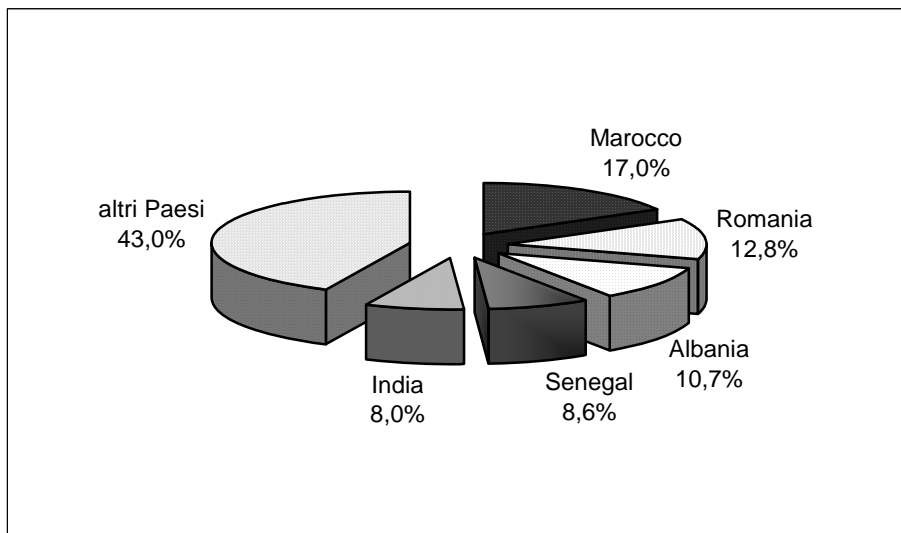
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Figura 2.3 - Distribuzione percentuale delle principali cittadinanze presenti al 1° luglio 2012 in provincia di Bergamo**



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

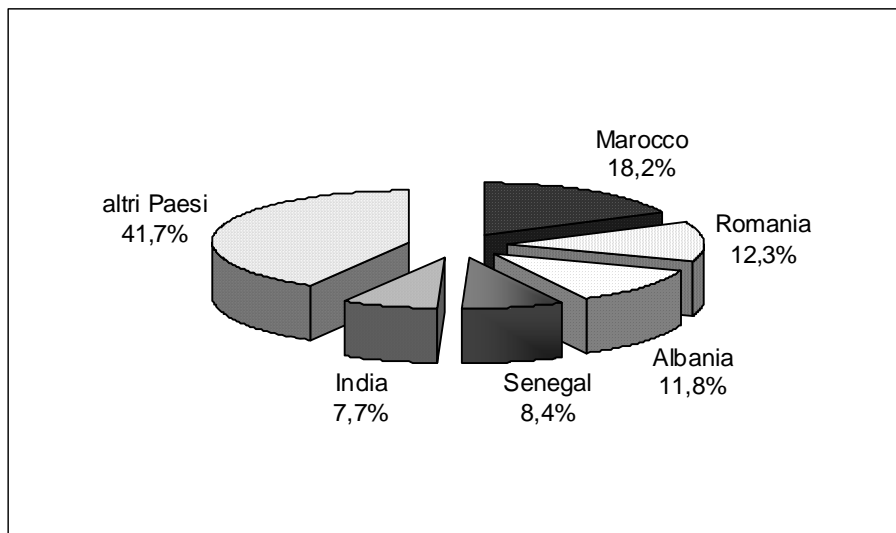
**Figura 2.4 - Distribuzione percentuale delle principali cittadinanze presenti al 1° luglio 2011 in provincia di Bergamo**



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

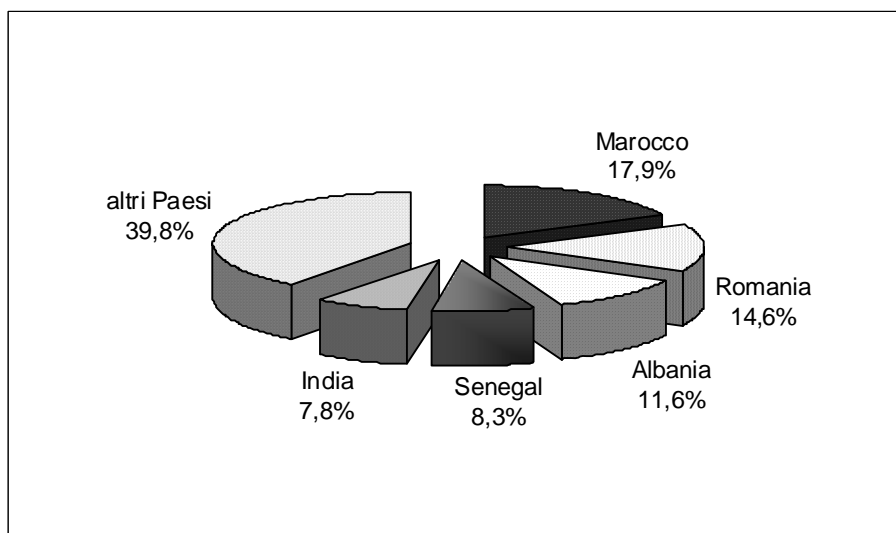


**Figura 2.5 - Distribuzione percentuale delle principali cittadinanze presenti al 1° luglio 2010 in provincia di Bergamo**



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

**Figura 2.6 - Distribuzione percentuale delle principali cittadinanze presenti al 1° luglio 2009 in provincia di Bergamo**



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

**Tabella 2.5 - Principali variazioni assolute positive (con corrispondenti variazioni percentuali) del numero di presenze dal 1° luglio 2011 al 1° luglio 2012 nella provincia di Bergamo. Arrotondamenti a 10 unità**

<i>Paese di provenienza</i>	<i>Variazione</i>	
	<i>Assoluta</i>	<i>Percentuale</i>
Kosovo	1.190	102,0
Marocco	230	0,9
Moldova	210	15,6
Nigeria	50	3,2

*Nota:* Il forte aumento di presenze kosovare (+1.190 unità fra il 1° luglio 2011 e la stessa data del 2012) è dovuto in buona parte alla riclassificazione di cittadini in precedenza iscritti in anagrafe come macedoni, serbi o montenegrini (che segnano rispettivamente flessioni di 590, di 420 e di 110 unità nello stesso lasso di tempo).

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

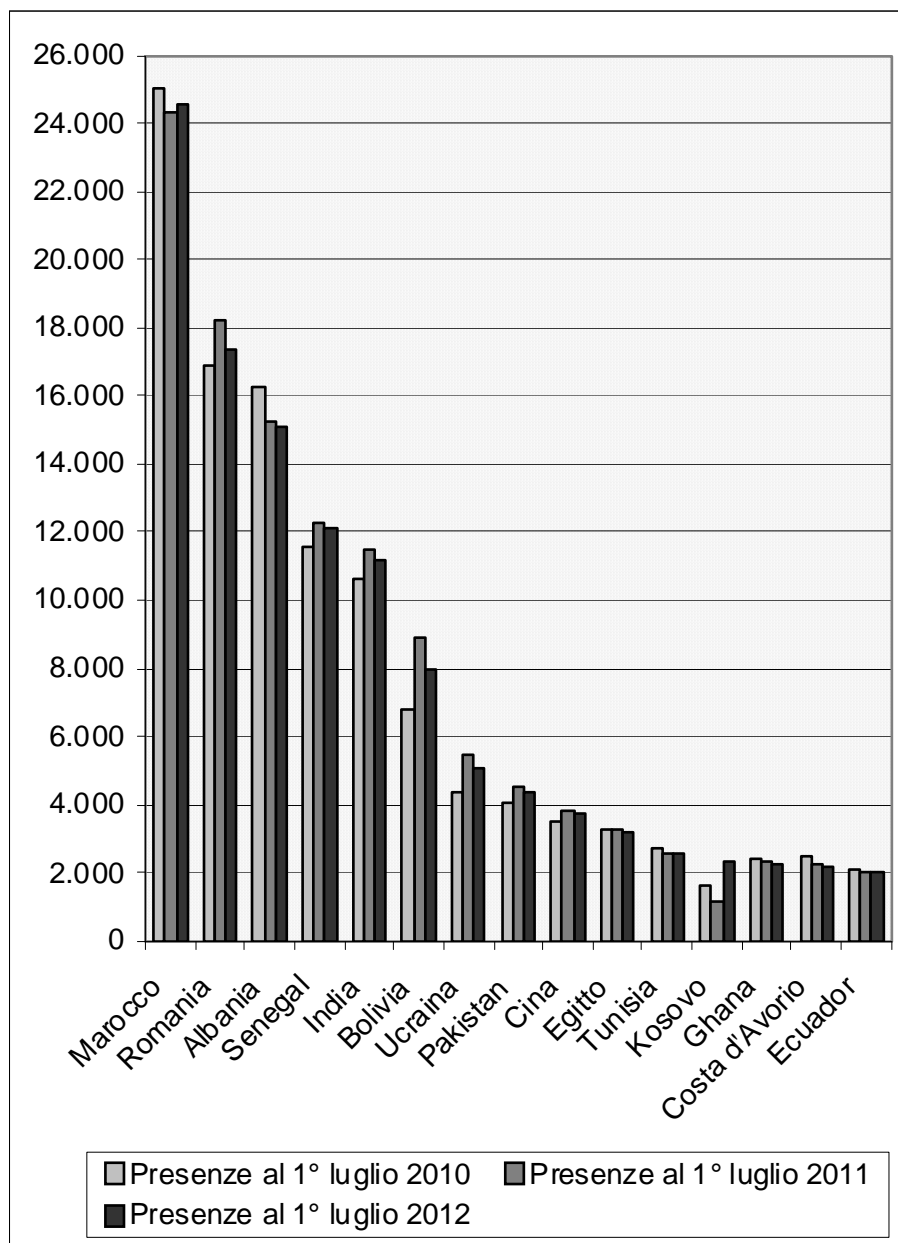
**Tabella 2.6 - Principali variazioni assolute negative (con corrispondenti variazioni percentuali) del numero di presenze dal 1° luglio 2011 al 1° luglio 2012 nella provincia di Bergamo. Arrotondamenti a 10 unità**

<i>Paese di provenienza</i>	<i>Variazione</i>	
	<i>Assoluta</i>	<i>Percentuale</i>
Romania	-920	-5,0
Bolivia	-920	-10,3
Macedonia	-590	-40,4
Serbia	-420	-23,5

*Nota:* Le diminuzioni di presenze macedoni (-590 unità fra il 1° luglio 2011 e la stessa data del 2012) e serbe (-420) sono dovute in buona parte alla nuova classificazione anagrafica di taluni cittadini come kosovari.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Figura 2.7 - Evoluzione temporale delle presenze nel 2010, 2011 e 2012 per le principali cittadinanze. Provincia di Bergamo**



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.



### *Sezione 3: Il fenomeno dell'irregolarità*

Questa sezione è dedicata all'analisi dei dati sull'irregolarità della presenza fino al 1° luglio 2012, con riferimento all'intensità e alle caratteristiche per nazionalità dei soggetti che ne sono coinvolti.

Come generalmente rilevato anche nelle altre realtà territoriali lombarde, pure in provincia di Bergamo il fenomeno della presenza straniera irregolare aveva mostrato durante il 2001 la sua massima incidenza, con il 22-23 per cento degli immigrati allora sprovvisto di permesso di soggiorno; dopodiché, al 1° luglio 2003, la “sanatoria Bossi-Fini” ha estinto la maggior parte delle condizioni d'irregolarità in essere, portando il numero di persone non in regola con la normativa sul soggiorno sul totale degli immigrati presenti all'8 per cento per un biennio, anche se esso è poi già ricresciuto al 14-15 per cento nel 2005-2006.

Al 1° luglio 2007, dopo l'entrata della Romania (e della Bulgaria) nell'area di libera circolazione europea, il tasso di irregolarità complessivo in provincia è ridisceso all'11 per cento – sanando di fatto tutte le numerose posizioni dei rumeni (e dei bulgari) precedentemente presenti in modo irregolare – e poi ancora è rimasto contenuto al 12 per cento nel 2008, soprattutto in virtù della decisione governativa di ampliare a tutti gli immigrati che ne avessero fatto a suo tempo richiesta le quote del precedente decreto-flussi.

Infine, più di recente, la “sanatoria per colf e badanti” di fine 2009 e i “click days” d'inizio 2011 – oltre al fenomeno nuovo delle migrazioni verso altri Paesi e del ritorno in patria, per taluni – hanno ri-abbassato il tasso d'irregolarità nell'area bergamasca al 10 per cento nel 2009-2010, al 9 per cento nel 2011 e al minimo storico del 7 per cento nel 2012, svolgendo generalmente azioni di “sanatorie mascherate” quand'anche formalmente rivolte a categorie professionali ben determinate o a cittadini ancora residenti all'estero.

Nel 2012, a livello di macroaree di provenienza, asiatici ed africani – del Nord come del Centro-sud continentale – mostrano un tasso di irregolarità medio dell'8 per cento, così come l'Europa non comunitaria. L'incidenza media del fenomeno dell'irregolarità nel soggiorno tra gli est-europei è invece del 5 per cento considerando anche i cittadini comunitari, regolari per definizione. Al contrario, si distinguono da questa situazione i latinoamericani, con un tasso di irregolarità del 13 per cento nel 2012, seppure in diminuzione di un punto percentuale ogni anno a partire dal 2009. Nel non lontano 2006, comunque, ben un quarto dei latinoamericani era in condizioni di irregolarità del soggiorno e lo era un valore massimo del 29 per cento poco più di dieci anni fa, al 1° gennaio del 2002. A buona spiegazione dell'anomalia latinoamericana, dal punto di vista delle singole cittadinanze è assolutamente notevole il tasso di irregolarità boliviano che, seppure in diminuzione, è ancora nel 2012 pari al 17 per cento ovvero in una situazione per cui più di un cittadino su sei è in condizioni tali da dover essere teoricamente espulso dall'Italia, mentre tra gli altri principali collettivi nazionali nell'ultimo anno tale frequenza raggiunge al più il 10 per cento fra i tunisini e il 9 tra gli egiziani.

Sempre nel 2012, molto dietro al collettivo latinoamericano della Bolivia, e dopo quelli nordafricani di Tunisia ed Egitto, i rimanenti principali gruppi nazionali mostrano inoltre tassi di irregolarità del 7 per cento (Marocco, Albania, Senegal ed India), mentre quelli d'importanza quantitativa secondaria (Ucraina, Pakistan e Cina) valori dell'8 per cento.

**Tabella 3.1 - Stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Bergamo secondo l'area di provenienza. Tassi per cento presenti, anni 2001-2012**

<i>Provenienza</i>	<i>1.1. '01</i>	<i>1.1. '02</i>	<i>1.7. '03</i>	<i>1.7. '04</i>	<i>1.7. '05</i>	<i>1.7. '06</i>	<i>1.7. '07</i>	<i>1.7. '08</i>	<i>1.7. '09</i>	<i>1.7. '10</i>	<i>1.7. '11</i>	<i>1.7. '12</i>
Est Europa	24	25	8	10	13	15	8	8	6	7	5	5
Asia	26	27	7	6	13	14	11	14	15	11	10	8
Nord Africa	18	20	7	6	10	12	10	15	12	11	9	8
Altri Africa	23	24	8	6	21	15	15	13	12	12	10	8
America Latina	27	29	9	14	21	23	18	19	16	15	14	13
<i>Totale</i>	<i>22</i>	<i>23</i>	<i>8</i>	<i>8</i>	<i>14</i>	<i>15</i>	<i>11</i>	<i>12</i>	<i>10</i>	<i>10</i>	<i>9</i>	<i>7</i>

*Nota:* Escludendo la componente comunitaria, il tasso di irregolarità est-europea è al 1° luglio 2012 in provincia di Bergamo dell'8 per cento.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

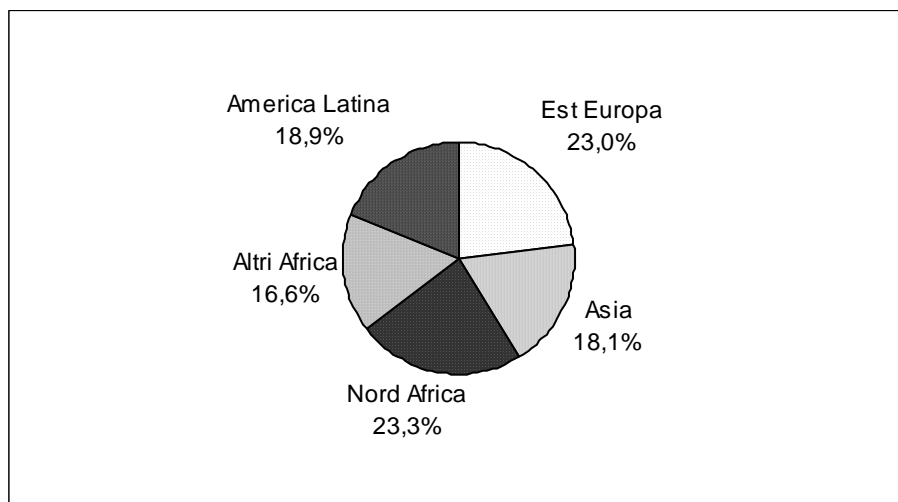
**Tabella 3.2 - Stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Bergamo per area di provenienza. Valori assoluti (arrotondati a 10 unità) al 1° luglio 2012 e variazioni annue rispetto al 1° luglio 2011**

<i>Provenienza</i>	<i>Valore assoluto</i>	<i>Variazione assoluta annua</i>	<i>Variazione percentuale annua</i>
Est Europa	2.330	-260	-10,0
Asia	1.840	-590	-24,4
Nord Africa	2.370	-340	-12,5
Altri Africa	1.690	-490	-22,4
America Latina	1.920	-350	-15,3
<i>Totale<sup>(a)</sup></i>	<i>10.150</i>	<i>-2.020</i>	<i>-16,6</i>

*Note:* (a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

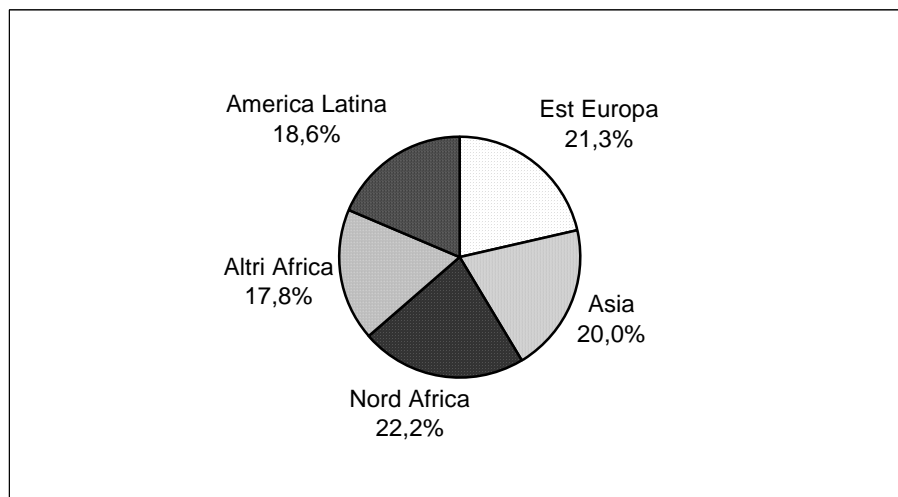
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Figura 3.1 - Composizione percentuale degli stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Bergamo al 1° luglio 2012 per area di provenienza**



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Figura 3.2 - Composizione percentuale degli stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Bergamo al 1° luglio 2011 per area di provenienza**



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.



**Tabella 3.3 - Stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Bergamo per principali Paesi di provenienza. Valori assoluti (arrotondati a 10 unità) al 1° luglio 2012 e alla stessa data di calendario del 2011, e relative variazioni assolute e relative**

<i>Principali Paesi di provenienza</i>	<i>Valore assoluto al 1° luglio 2012</i>	<i>Valore assoluto al 1° luglio 2011</i>	<i>Variazione assoluta annua<sup>(a)</sup></i>	<i>Variazione percentuale annua<sup>(a)</sup></i>	<i>Tassi di irregolarità per Paese ogni 100 presenti (al 1° luglio 2012)</i>
Marocco	1.820	2.010	-190	-9,4	7
Bolivia	1.380	1.600	-220	-13,5	17
Albania	1.110	1.250	-140	-11,3	7
Senegal	880	1.260	-380	-29,9	7
India	820	1.240	-430	-34,2	7
Ucraina	390	450	-60	-13,8	8
Pakistan	340	410	-80	-18,4	8
Cina	300	340	-40	-11,6	8
Egitto	270	370	-100	-26,3	9
Tunisia	250	290	-40	-14,6	10

*Nota:* (a) A causa delle approssimazioni sui dati parziali, la variazione assoluta arrotondata può non corrispondere alla differenza tra il dato del 2012 arrotondato e il dato del 2011 arrotondato.  
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.



#### *Sezione 4: Le caratteristiche strutturali (genere, età, religione, istruzione)*

Il dato sulla composizione di genere mette in evidenza un progressivo decremento della quota di maschi nel corso del tempo, che passa dal 61 al 52 per cento tra il 2001 e il 2012. Nel confronto con le altre province lombarde nell'ultimo anno considerato la provincia di Bergamo si colloca in linea con il dato regionale e in posizione centrale per la percentuale di uomini.

Sempre nel 2012, l'età mediana degli stranieri ultraquattordicenni si porta intorno ai 33-34 anni, con il genere femminile generalmente un po' più giovane di quello maschile; nell'anno corrente si osservano valori mediani di 34 anni per gli uomini e di 33 anni per le donne. A livello territoriale gli immigrati stranieri a Bergamo sono due anni più giovani del dato regionale in termini di età mediana per il totale dei presenti e per la componente femminile, mentre è un anno sotto il dato regionale per quanto riguarda il genere maschile.

Il titolo di studio maggiormente dichiarato dagli immigrati ultraquattordicenni è quello di scuola secondaria superiore, con quote che passano però da un minimo del 28 per cento nel 2009 a un massimo del 45 per cento nel 2011, attestandosi al 43 per cento nel 2012. In parallelo, la quota di diplomi di scuola dell'obbligo si colloca al 42 per cento nel 2012 quando quella di senza titolo di studio scende al minimo, pari al 6 per cento. Infine i laureati sono il 9 per cento nel 2012, a fronte del 14 per cento registrato nel 2008 e al minimo pari all'8 per cento del 2006. Nel confronto con le altre province lombarde Bergamo si posiziona decisamente sotto la media, ma centralmente, per la quota di almeno diplomati ed è al penultimo posto prima di Como per quella di laureati.

La religione musulmana è quella professata dalla maggioranza degli stranieri in provincia di Bergamo, con quote che passano però dal 61 per cento del 2001 a circa il 47 per cento registrato nel 2012. La religione cattolica interessa circa il 20-25 per cento degli immigrati tra 2001 e 2009, mentre scende

al di sotto del 13 per cento nel 2012; le altre religioni cristiane – sospinte dai recenti massicci arrivi di ortodossi e soprattutto ortodosse dall'Europa dell'Est – subiscono invece un forte incremento e interessano oramai più del 28 per cento degli stranieri nell'ultimo anno considerato.

Nel panorama lombardo la provincia di Bergamo si porta al penultimo posto, prima di quella di Cremona, per la quota di cattolici; mentre per quella di musulmani è circa otto punti percentuali sopra il dato lombardo, ma in posizione abbastanza centrale nella graduatoria regionale.

**Tabella 4.1 - Stranieri presenti nella provincia di Bergamo classificati secondo il genere. Valori percentuali, anni 2001-2012**

<i>Genere</i>	<i>2001</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
Maschi	60,7	56,8	57,3	56,0	53,7	54,3	52,9	51,9
Femmine	39,3	43,2	42,7	44,0	46,3	45,7	47,1	48,1
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 4.2 - Collocazione del genere nella provincia di Bergamo e nelle altre province lombarde. Immigrati stranieri, anno 2012, valori percentuali**

<i>Province</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Varese	48,0	52,0	100,0
Como	50,4	49,6	100,0
Sondrio	46,0	54,0	100,0
Milano città	51,5	48,5	100,0
Altri comuni in provincia di Milano	49,6	50,4	100,0
Monza-Brianza	50,3	49,7	100,0
<i>Bergamo</i>	<i>51,9</i>	<i>48,1</i>	<i>100,0</i>
Brescia	53,4	46,6	100,0
Cremona	50,9	49,1	100,0
Mantova	52,3	47,7	100,0
Pavia	50,5	49,5	100,0
Lecco	52,1	47,9	100,0
Lodi	51,4	48,6	100,0
<i>Totale</i>	<i>51,2</i>	<i>48,8</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 4.3 - Et  mediane degli stranieri ultraquattordicenni presenti in provincia di Bergamo per genere. Anni 2001-2012**

<i>Genere</i>	<i>2001</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
Uomini	33	34	36	32	34	32	33	34
Donne	33	34	35	31	34	31	33	33
<i>Totale</i>	<i>33</i>	<i>34</i>	<i>35</i>	<i>32</i>	<i>34</i>	<i>32</i>	<i>33</i>	<i>33</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 4.4 - Collocazione dell'età mediana (in anni) degli immigrati stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Bergamo e nelle altre province lombarde. Valori riferiti al 2012**

<i>Province</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Varese	34	35	34
Como	35	34	34
Sondrio	33	38	36
Milano città	37	38	37
Altri comuni in provincia di Milano	35	36	36
Monza-Brianza	36	36	36
<i>Bergamo</i>	<i>34</i>	<i>33</i>	<i>33</i>
Brescia	36	35	36
Pavia	35	36	35
Cremona	33	33	33
Mantova	35	33	34
Lecco	38	37	37
Lodi	33	34	33
<i>Totale</i>	<i>35</i>	<i>35</i>	<i>35</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 4.5 - Immigrati stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Bergamo classificati secondo il livello di istruzione dichiarata. Valori percentuali, anni 2001-2012**

<i>Istruzione dichiarata</i>	<i>2001</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
Nessun titolo	13,2	10,9	10,3	11,8	14,8	12,4	7,8	5,7
Scuola dell'obbligo	45,3	42,3	47,8	38,8	46,2	39,4	35,7	41,8
Second. superiore	28,7	38,4	31,8	35,3	28,0	38,1	44,9	43,5
Laurea e simili	12,7	8,4	10,0	14,1	11,0	10,1	11,5	9,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 4.6 - Collocazione del livello di istruzione ottenuto dagli immigrati stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Bergamo e nelle altre province lombarde. Anno 2012, valori percentuali**

<i>Province</i>	<i>Almeno diplomati</i>	<i>Laureati</i>
Varese	55,0	15,2
Como	45,2	5,8
Sondrio	44,0	14,9
Milano città	71,7	22,2
Altri comuni in provincia di Milano	64,2	17,6
Monza-Brianza	63,4	19,9
<i>Bergamo</i>	52,5	9,0
Brescia	57,1	13,1
Pavia	49,1	10,7
Cremona	56,1	10,8
Mantova	48,1	9,0
Lecco	48,8	11,4
Lodi	49,5	11,3
<i>Totale</i>	59,4	14,9

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 4.7 - Stranieri presenti nella provincia di Bergamo classificati secondo l'appartenenza religiosa. Valori percentuali, anni 2001-2012**

<i>Religione</i>	<i>2001</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
Cattolica	18,6	24,7	25,3	19,0	19,1	17,9	16,2	12,6
Musulmana	60,6	50,1	50,1	53,9	49,8	49,7	50,5	47,2
Altre cristiane	8,5	11,8	11,1	15,4	19,8	18,4	20,5	28,4
Altre	12,4	6,6	7,4	8,4	8,3	11,7	10,3	8,2
Nessuna	..	7,0	6,0	3,2	3,0	2,5	2,6	3,7
<i>Totale</i>	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 4.8 - Collocazione dell'incidenza delle appartenenze religiose cattolica e musulmana tra gli stranieri nella provincia di Bergamo e nelle altre province lombarde. Anno 2012, valori percentuali**

<i>Province</i>	<i>Cattolici</i>	<i>Musulmani</i>
Varese	31,6	41,6
Como	27,2	43,2
Sondrio	13,7	58,0
Milano città	33,3	30,7
Altri comuni in provincia di Milano	32,8	34,3
Monza-Brianza	26,3	38,4
<i>Bergamo</i>	<i>12,6</i>	<i>47,2</i>
Brescia	21,8	48,6
Pavia	22,5	39,0
Cremona	7,8	34,8
Mantova	14,3	37,2
Lecco	24,3	56,1
Lodi	27,1	35,6
<i>Totale</i>	<i>25,2</i>	<i>39,6</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.



## *Sezione 5: L'anzianità della presenza (in Italia e in provincia)*

L'analisi degli arrivi in Italia mostra un calo della quota di ingressi negli ultimi cinque anni dalla rilevazione, che passa dal 41 all'11 per cento nel corso del tempo. D'altra parte la percentuale di arrivi da più di dieci anni rimane pressoché costante, intorno al 28-30 per cento, fino al 2010, per poi salire al 45 per cento nel 2011-2012.

Il dato relativo agli arrivi in provincia mette in luce un quadro simile, anche se, come è ovvio, le quote di ingressi da più di dieci anni sono più basse e quelle da meno di cinque sono decisamente più elevate, con valori superiori al 50 per cento nel 2001 ma che scendono al 15 per cento nel 2012.

Nel confronto con le altre province lombarde, quella di Bergamo si colloca tra i primi posti per l'anzianità mediana del genere maschile in entrambi i territori, con un picco di 11 anni per la presenza in Italia. D'altra parte per quello femminile si porta in linea con il dato regionale per entrambi gli ingressi.

Considerando le macroaree di provenienza, si osserva come il Nord Africa sia al primo posto per l'anzianità della presenza in Italia e in provincia, con circa 12 e 11 anni di anzianità mediana rispettivamente; e, a livello di nazionalità di particolare interesse, il Marocco mostra la più elevata anzianità della presenza mediana per entrambi i territori, mentre l'Ucraina evidenzia quella più bassa sia per l'ingresso in Italia sia per quello in provincia.

**Tabella 5.1 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Bergamo classificati secondo l'anzianità della presenza in Italia. Valori percentuali, anni 2001-2012**

<i>Anzianità della presenza in Italia</i>	<i>2001</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
<5 anni	40,7	21,1	21,3	31,8	28,6	25,7	15,8	11,3
5-10 anni	30,6	50,1	50,2	38,8	41,4	47,6	39,3	44,2
>10 anni	28,5	28,8	28,5	29,4	30,0	26,7	44,9	44,5
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 5.2 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Bergamo classificati secondo l'anzianità della presenza in provincia. Valori percentuali, anni 2001-2012**

<i>Anzianità della presenza in provincia</i>	<i>2001</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
<5 anni	50,9	31,5	27,9	38,6	33,3	30,6	20,1	15,3
5-10 anni	30,7	50,4	52,8	38,1	40,5	47,9	39,9	47,5
>10 anni	18,4	18,1	19,3	23,4	26,2	21,5	40,0	37,2
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 5.3 - Collocazione dell'anzianità mediana della presenza degli immigrati stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Bergamo e nelle altre province lombarde. Valori in anni riferiti al 2012**

<i>Province</i>	<i>in Italia</i>		<i>in Provincia</i>	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
Varese	9,5	8,2	8,3	7,2
Como	9,3	8,8	8,2	8,3
Sondrio	8,7	7,6	7,3	6,7
Milano città	11,1	11,5	10,3	10,9
Altri comuni in provincia di Milano	9,9	9,4	8,9	8,7
Monza-Brianza	9,9	8,9	8,6	7,9
<i>Bergamo</i>	<i>11,1</i>	<i>9,0</i>	<i>9,9</i>	<i>8,3</i>
Brescia	10,6	9,3	8,9	8,3
Pavia	8,8	7,8	7,3	6,6
Cremona	10,8	9,2	9,3	7,9
Mantova	9,9	9,4	7,7	8,0
Lecco	10,7	10,2	9,1	9,1
Lodi	10,2	9,7	8,7	8,3
<i>Totale</i>	<i>10,1</i>	<i>9,2</i>	<i>8,8</i>	<i>8,3</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

**Tabella 5.4 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Bergamo classificati secondo la provenienza e l'anzianità mediana della presenza in Italia e in provincia. Valori in anni riferiti al 2012**

<i>Grandi aree di provenienza</i>	<i>in Italia</i>	<i>in Provincia</i>
Est Europa comunitari, <i>di cui:</i>	9,5	8,9
<i>Romania</i>	9,6	9,0
Est Europa non comunitari, <i>di cui:</i>	9,4	8,4
<i>Albania</i>	9,3	8,6
<i>Ucraina</i>	7,9	7,7
Asia, <i>di cui:</i>	9,5	7,9
<i>India</i>	9,3	8,4
<i>Pakistan</i>	10,9	8,5
Nord Africa, <i>di cui:</i>	11,8	11,0
<i>Egitto</i>	10,1	9,7
<i>Marocco</i>	12,5	11,7
<i>Tunisia</i>	9,1	8,6
Altri Africa, <i>di cui:</i>	9,6	8,4
<i>Senegal</i>	10,1	9,3
America Latina, <i>di cui:</i>	9,3	8,7
<i>Bolivia</i>	9,1	8,3
<i>Totale</i>	<i>10,1</i>	<i>9,1</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

## *Sezione 6: La condizione lavorativa*

Tra gli immigrati ultraquattordicenni la quota di stranieri occupati regolarmente a tempo indeterminato passa dal 40 al 28 per cento nel corso degli anni, mentre l'incidenza di chi lavora regolarmente a tempo determinato si incrementa dal 7 al 12 per cento nello stesso periodo. In parallelo, la quota di irregolari si dimezza tra 2001 e 2012. Nel tempo, tra gli ultraquattordicenni, gli studenti sono più che raddoppiati e si attestano al 9 per cento nel 2012, mentre i disoccupati – dopo essere scesi dal 10 per cento nel 2001 al 5 per cento nel 2007 – sono circa il 13 per cento nell'anno corrente.

Nel panorama delle province lombarde, quella di Bergamo si colloca sotto la media, e in ultima posizione, per la quota di occupati regolarmente a tempo indeterminato nel 2012; al terzultimo posto, prima di Lecco e Sondrio, per quella di irregolari; e in posizione centrale per quella di disoccupati.

Distinguendo per genere, gli uomini sono caratterizzati da una quota di occupazione regolare a tempo indeterminato più elevata rispetto a quella femminile (36 per cento, a fronte del 20 per cento tra le donne). Anche la disoccupazione è leggermente più presente tra gli uomini, mentre circa tre donne su dieci sono casalinghe a fronte della completa assenza di tale categoria per il genere maschile.

I lavori principalmente svolti dagli immigrati variano in funzione del genere dei lavoratori: circa il 17 per cento dei maschi è impiegato come operaio generico nell'industria e il 10 per cento lavora come muratore. Tra le donne circa il 24 per cento ha un'occupazione come assistente domiciliare e poco più di una su cinque come domestica a ore.

Tra le macroaree di provenienza si evidenzia come l'Africa del Centro-sud sia quella caratterizzata dalla più elevata disoccupazione – all'incirca nel 26 per cento dei casi – mentre l'Est Europa comunitaria mostra il valore minimo, pari al 3 per cento, e al contempo quello più elevato di occupazione regolare.

Il Nord Africa è invece caratterizzato dalla quota più alta di casalinghe e studenti.

Uno sguardo ad alcune nazionalità considerate di particolare interesse mostra come il Pakistan si segnali per il livello di disoccupazione più elevato (24 per cento) e come la Romania in circa quattro casi su cinque sperimenti situazioni di occupazione regolare, a fronte solamente del 29 per cento tra i pakistani, che nel 13 per cento dei casi lavorano in maniera irregolare e, per tale situazione, precedono di poco il 12 per cento dei tunisini.

**Tabella 6.1 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Bergamo classificati secondo la condizione lavorativa prevalente. Valori percentuali, anni 2001-2012**

<i>Condizione lavorativa</i>	<i>2001</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
Disoccupato	10,3	7,4	5,2	6,7	15,6	19,6	10,7	13,3
Studente	3,5	4,6	3,4	5,4	5,8	6,0	6,8	8,9
Casalinga	13,8	10,6	9,6	12,7	11,9	12,9	14,5	15,3
Occupato regolare tempo determinato	7,3	9,2	9,3	11,2	11,8	5,7	4,6	12,2
Occupato regolare tempo parziale	4,4	6,4	6,5	4,9	6,2	4,6	8,9	3,6
Occupato regolare tempo indeterminato	40,4	37,8	36,8	41,8	25,4	30,6	32,1	28,0
Occupato in cassa integrazione	--	--	--	--	--	--	2,0	0,8
In mobilità	--	--	--	--	--	--	0,6	0,6
Occupato in malattia/maternità/infortunio	--	--	--	--	--	--	0,2	0,1
Occupato irregolarmente stabile	6,6	7,6	10,9	4,5	4,5	3,6	2,5	2,4
Occupato irregolarmente precario	4,4	3,9	6,0	3,3	3,8	6,1	1,9	3,8
Lavoratore parasubordinato	2,5	1,3	1,7	1,0	1,8	1,4	0,6	0,9
Autonomo regolare	5,0	7,2	6,0	6,5	6,4	3,5	6,4	4,3
Autonomo irregolare	1,7	0,7	1,8	0,8	1,3	1,2	0,8	0,4
Imprenditore	--	0,7	0,2	0,3	1,4	0,6	1,0	2,0
Altra condizione non lavorativa	..	1,2	1,0	0,2	0,8	0,6	0,6	0,2
Socio lavoratore di cooperativa	--	1,4	1,5	0,8	0,7	0,7	0,3	0,1
Studente lavoratore	--	--	--	--	2,7	2,8	5,6	3,1
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

**Tabella 6.2 - Collocazione della condizione lavorativa degli immigrati stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Bergamo e nelle altre province lombarde. Anno 2012, valori percentuali**

<i>Province</i>	<i>Regolari a tempo indeterminato</i>	<i>Irregolari</i>	<i>Disoccupati</i>
Varese	40,5	7,3	11,2
Como	41,3	7,8	11,1
Sondrio	33,6	3,1	12,3
Milano città	30,1	10,8	19,4
Altri comuni in provincia di Milano	29,4	13,6	11,4
Monza-Brianza	33,1	12,6	16,8
<i>Bergamo</i>	28,0	6,6	13,3
Brescia	35,6	8,7	12,1
Pavia	30,1	11,9	16,2
Cremona	36,5	7,2	12,4
Mantova	36,4	7,1	14,8
Lecco	32,4	4,7	17,8
Lodi	29,2	10,3	13,5
<i>Totale</i>	32,6	9,8	14,4

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.



**Tabella 6.3 - Stranieri presenti nella provincia di Bergamo classificati secondo la condizione lavorativa prevalente e il genere. Anno 2012, valori percentuali**

<i>Condizione lavorativa</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Disoccupato (in cerca di lavoro)	15,6	11,0	13,3
Studente	11,7	6,0	8,9
Studente lavoratore	3,9	2,2	3,1
Casalinga	..	31,2	15,3
Occ. reg. tempo indeterminato orario norm.	36,1	19,7	28,0
Occupato regolare part-time	9,0	15,5	12,2
Occupato regolare a tempo determinato	5,5	1,7	3,6
Occupato in cassa integrazione	1,0	0,5	0,8
In mobilità	0,9	0,3	0,6
Occupato in malattia/maternità/infortunio	..	0,2	0,1
Occ. irregolare in modo abbastanza stabile	1,4	3,4	2,4
Occupato irregolare in modo instabile	4,4	3,2	3,8
Occupato lavoro parasubordinato	1,1	0,6	0,9
Lavoratore autonomo regolare	5,1	3,5	4,3
Lavoratore autonomo non regolare	0,4	0,5	0,4
Imprenditore	3,9	..	2,0
Altra condizione non professionale	..	0,4	0,2
Socio lavoratore di cooperativa	..	0,3	0,1
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità

**Tabella 6.4 - Stranieri lavoratori nella provincia di Bergamo classificati secondo il lavoro svolto e il genere. Anno 2012, valori percentuali**

<i>Tipo di lavoro svolto</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Assistenti domiciliari	1,7	23,6	10,7
Operai generici nell'industria	16,8	1,2	10,4
Domestici ad ore	0,5	21,2	9,0
Muratore	9,7	..	5,7
Addetti alle pulizie	2,9	6,4	4,3
Operai generici nel terziario	5,3	2,0	3,9
Infermiere	1,2	6,8	3,5
Manovale edile	5,8	..	3,4
Assistenti in campo sociale	..	7,4	3,0
Cameriere	2,9	2,1	2,6
Operai specializzati	3,1	1,4	2,4
Titolari/esercenti attività commerciali	2,6	2,1	2,4
Operai edili	4,0	..	2,4
Lavapiatti	1,7	3,3	2,4
Operaio agricolo	3,9	..	2,3
Barista/barman	2,4	1,9	2,2
Altro	35,6	20,5	29,4
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità

**Tabella 6.5 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Bergamo classificati secondo la provenienza e la condizione lavorativa. Anno 2012, valori percentuali**

<i>Provenienza</i>	<i>Disoccupato</i>	<i>Altra condizione non lavorativa</i>	<i>Occupato regolare</i>	<i>Occupato irregolare</i>	<i>Totale</i>
<i>Est Europa comunitari, di cui:</i>	3,2	13,7	80,5	2,5	100,0
<i>Romania</i>	2,8	12,5	82,0	2,7	100,0
<i>Est Europa non comunitari, di cui:</i>	7,5	27,8	58,8	5,9	100,0
<i>Albania</i>	9,2	32,6	52,3	5,8	100,0
<i>Ucraina</i>	8,0	7,6	78,7	5,8	100,0
<i>Asia, di cui:</i>	9,2	32,6	48,9	9,3	100,0
<i>India</i>	8,1	37,0	46,6	8,3	100,0
<i>Pakistan</i>	24,0	33,8	29,3	12,9	100,0
<i>Nord Africa, di cui:</i>	15,3	38,0	41,0	5,7	100,0
<i>Egitto</i>	16,4	24,7	51,3	7,6	100,0
<i>Marocco</i>	14,9	43,3	38,1	3,7	100,0
<i>Tunisia</i>	18,1	24,3	45,2	12,5	100,0
<i>Altri Africa, di cui:</i>	26,2	15,0	48,2	10,6	100,0
<i>Senegal</i>	19,3	21,6	50,4	8,8	100,0
<i>America Latina, di cui:</i>	16,0	33,7	45,1	5,3	100,0
<i>Bolivia</i>	15,5	27,4	51,2	5,8	100,0
<i>Totale</i>	13,3	27,5	52,5	6,6	100,0

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità



## *Sezione 7: La condizione abitativa e familiare*

La percentuale di stranieri che vivono in un'abitazione per sé o da dividere unicamente con la propria famiglia si è incrementata notevolmente con il passare degli anni, raggiungendo l'80 per cento circa tra 2008 e 2012; di pari passo la quota di case di proprietà è passata dal 13 al 25 per cento tra 2001 e 2011, per poi ridiscendere però al 19 per cento nel 2012. In parallelo, la quota di coabitazioni si riduce nel corso degli anni e raggiunge il minimo pari al 6 per cento nel 2012. In quest'ultimo anno circa il 6 per cento degli stranieri vive sul luogo di lavoro, mentre il 5 per cento ha un alloggio di tipo precario (da parenti, amici, conoscenti, in strutture d'accoglienza o in concessioni gratuite).

Nel panorama lombardo la provincia di Bergamo si colloca in posizione centrale, in linea con il dato regionale, per la quota di case di proprietà; mentre è sopra la media lombarda, ma sempre in posizione centrale, per quella di affitti da soli o con parenti.

Lo stato civile maggiormente incidente tra gli stranieri ultraquattordicenni presenti in provincia di Bergamo è quello di coniugato, che per entrambi i generi e tutti gli anni considerati mostra quote superiori al 50 per cento, con l'eccezione del genere maschile nel 2011, quando la quota si aggira intorno al 48 per cento. Si osserva un picco pari al 71 per cento per le donne nel 2010, che evidenziano comunque percentuali più elevate in tutti gli anni considerati. Gli uomini presentano incidenze più alte di celibi, con un picco del 48 per cento nel 2011, mentre per il genere femminile si osserva la presenza più massiccia di vedove, divorziate o separate, che raggiungono il massimo del 17 per cento nel 2007.

Nel panorama lombardo la provincia di Bergamo si porta al penultimo posto prima della provincia di Milano esclusa del capoluogo per il rapporto numerico tra coniugati e celibi, mentre è in seconda posizione per quello tra coniugate e nubili.

Il nucleo familiare maggiormente presente per il genere femminile è quello classico formato da coniuge o convivente ed eventuali figli, con quote che superano complessivamente il 50 per cento per tutti gli anni considerati. Per gli uomini si osservano invece percentuali elevate di soggetti che vivono in nuclei allargati, formati da parenti, amici e conoscenti con eventuali figli, situazioni che interessano la maggioranza quantomeno relativa della popolazione maschile ultraquattordicenne a partire dal 2006, raggiungendo il 60 per cento nel 2008 e nel 2010 ed attestandosi al 50 per cento nell'ultimo anno considerato. La condizione di famiglia unipersonale mostra una certa variabilità, interessando tra il 5 e il 13 per cento degli uomini e tra il 6 e il 12 per cento delle donne nel corso del tempo. Per quanto riguarda il 2012 nella graduatoria delle province lombarde Bergamo si porta in posizione centrale e in linea con il dato lombardo per la quota di soggetti in famiglie unipersonali, mentre è sotto la media per quella di coloro che vivono in coppia senza figli ed è leggermente al di sopra del valore lombardo per quella di coppie con figli.

Considerando le macroaree di provenienza, circa il 18 per cento dei latino-americani vive da solo, a fronte del solo 5 per cento dei nordafricani. Gli est-europei non comunitari in più di un caso su due vivono in coppia con figli a fronte del 18 per cento degli est-europei comunitari che sperimentano la coppia senza figli. Infine, il nucleo allargato interessa principalmente un asiatico su due a fronte del 22 per cento degli est-europei comunitari.

Tra le nazionalità considerate di particolare interesse il 45 per cento degli ucraini vive in nucleo unipersonale, mentre circa il 16 per cento dei rumeni vive in coppia senza figli, tre albanesi su quattro vivono in coppia con figli e poco meno di tre indiani su cinque sperimentano il nucleo allargato.

**Tabella 7.1 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Bergamo classificati secondo il titolo di godimento dell'alloggio. Valori percentuali, anni 2001-2012**

<i>Titolo di godimento dell'alloggio</i>	<i>2001</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
Sistemazione privata solo o con famiglia	57,8	73,1	68,8	80,2	79,9	76,3	79,5	81,2
<i>di cui: casa di proprietà</i>	<i>13,4</i>	<i>23,0</i>	<i>22,7</i>	<i>31,9</i>	<i>22,0</i>	<i>23,6</i>	<i>24,6</i>	<i>19,5</i>
Sistemazione privata in coabitazione	26,0	15,2	17,2	10,3	8,2	12,7	6,9	5,8
Sistemazione precaria	9,2	6,3	7,1	6,2	7,0	8,0	7,2	5,4
Centro d'accoglienza	4,6	1,5	1,6	0,3	0,2	0,1	0,6	1,7
Sul luogo di lavoro	2,4	4,0	5,3	3,1	4,6	2,9	5,8	5,8
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 7.2 - Collocazione del titolo di godimento dell'alloggio nella provincia di Bergamo e nelle altre province lombarde. Anno 2012, valori percentuali**

<i>Province</i>	<i>Casa di proprietà (solo o con parenti)</i>	<i>Casa in affitto (solo o con parenti)</i>
Varese	23,7	46,3
Como	13,2	55,0
Sondrio	10,5	63,7
Milano città	18,1	49,2
Altri comuni in provincia di Milano	26,4	52,9
Monza-Brianza	21,6	48,9
<i>Bergamo</i>	<i>19,5</i>	<i>61,7</i>
Brescia	15,8	66,4
Pavia	19,6	54,9
Cremona	19,6	53,9
Mantova	19,9	53,5
Lecco	23,5	64,5
Lodi	27,1	50,5
<i>Totale</i>	<i>20,1</i>	<i>55,2</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.



**Tabella 7.3a - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Bergamo classificati secondo lo stato civile e il genere. Valori percentuali, anni 2001-2008**

<i>Stato civile</i>	2001		2006		2007		2008	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
Celibe/nubile	45,6	22,6	43,0	28,8	38,4	19,3	37,1	27,9
Coniugato/a	53,2	63,7	51,5	56,4	56,2	63,5	59,2	65,3
Altro	1,2	13,7	5,5	14,8	5,4	17,2	3,7	6,8
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 7.3b - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Bergamo classificati secondo lo stato civile e il genere. Valori percentuali, anni 2009-2012**

<i>Stato civile</i>	2009		2010		2011		2012	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
Celibe/nubile	37,3	28,4	45,8	23,0	48,1	26,4	44,5	24,0
Coniugato/a	60,1	63,4	50,4	70,8	48,4	58,9	53,1	66,6
Altro	2,6	8,2	3,8	6,3	3,5	14,7	2,4	9,1
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 7.4 - Collocazione dello stato civile (coniugati vs 100 celibi/nubili) nella provincia di Bergamo e nelle altre province lombarde. Immigrati stranieri ultraquattordicenni, anno 2012**

<i>Province</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>
Varese	127,7	198,9
Como	143,2	179,5
Sondrio	208,3	437,2
Milano città	169,4	163,8
Altri comuni in provincia di Milano	113,3	254,3
Monza-Brianza	159,5	233,6
<i>Bergamo</i>	<i>119,3</i>	<i>277,5</i>
Brescia	236,9	242,1
Pavia	123,9	152,8
Cremona	171,5	252,4
Mantova	165,6	189,0
Lecco	232,9	273,7
Lodi	124,5	220,8
<i>Totale</i>	<i>156,6</i>	<i>222,3</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 7.5 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Bergamo classificati secondo la tipologia familiare e il genere. Valori percentuali, anni 2001-2012**

<i>Con chi vive</i>	2001		2006		2007		2008	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
Da solo	8,0	6,3	7,6	10,5	11,4	11,4	10,2	6,4
Solo + figli	..	3,2	1,1	6,7	0,6	5,1	0,6	3,2
Con coniuge o convivente	5,1	15,8	4,2	7,3	4,1	7,4	8,1	14,8
Con coniuge o convivente + figli	49,3	42,3	33,8	45,3	30,6	52,2	31,5	49,4
Con parenti, amici, conoscenti	35,4	24,4	52,9	26,2	52,3	19,1	49,6	23,6
Con parenti, amici, conoscenti + figli	2,5	8,0	0,4	4,1	0,9	4,8	10,2	6,4
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>
<i>Con chi vive</i>	2009		2010		2011		2012	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
Da solo	12,7	11,8	6,4	5,7	5,1	11,2	8,7	10,9
Solo + figli	0,3	1,7	..	5,2	0,9	5,3	..	3,4
Con coniuge o convivente	11,3	13,1	6,6	11,3	7,3	11,8	6,8	7,3
Con coniuge o convivente + figli	33,2	49,3	26,4	54,9	31,8	45,1	34,6	55,3
Con parenti, amici, conoscenti	42,2	20,7	59,3	21,1	53,1	21,7	49,7	21,5
Con parenti, amici, conoscenti + figli	0,3	3,4	1,3	1,9	1,7	4,9	0,3	1,7
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 7.6 - Collocazione delle principali modalità di tipologia familiare nella provincia di Bergamo e nelle altre province lombarde. Immigrati stranieri ultraquattordicenni, anno 2012, valori percentuali**

<i>Province</i>	<i>Solo</i>	<i>Coppia</i>	<i>Coppia con figli</i>
Varese	13,1	10,9	40,7
Como	11,5	8,5	39,3
Sondrio	23,4	11,8	36,1
Milano città	8,6	11,2	35,2
Altri comuni in provincia di Milano	11,0	10,3	35,5
Monza-Brianza	12,5	11,6	39,1
<i>Bergamo</i>	9,8	7,0	44,9
Brescia	8,7	8,2	49,6
Pavia	11,9	7,2	38,3
Cremona	10,7	10,9	49,5
Mantova	11,3	7,0	48,2
Lecco	9,4	6,2	50,7
Lodi	9,2	6,8	47,0
<i>Totale</i>	<i>10,3</i>	<i>9,4</i>	<i>41,5</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 7.7 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Bergamo classificati secondo la provenienza e la tipologia familiare. Anno 2012, valori percentuali**

<i>Grandi aree di provenienza</i>	<i>Solo</i>	<i>Solo + figli</i>	<i>Coppia</i>	<i>Coppia con figli</i>	<i>Parenti, amici, conoscenti</i>	<i>Parenti, amici, conoscenti + figli</i>
<i>Est Europa comunitari, di cui:</i>	9,9	2,3	18,1	46,0	22,3	1,4
<i>Romania</i>	7,1	2,5	16,4	48,2	24,3	1,5
<i>Est Europa non comunitari, di cui:</i>	15,1	2,4	3,2	56,1	23,2	..
<i>Albania</i>	..	..	..	76,2	23,8	..
<i>Ucraina</i>	45,5	..	4,3	23,3	26,9	..
<i>Asia, di cui:</i>	3,2	0,6	6,4	40,3	49,3	..
<i>India</i>	4,6	..	3,8	35,4	56,2	..
<i>Pakistan</i>	3,9	..	4,5	38,8	52,8	..
<i>Nord Africa, di cui:</i>	4,9	1,0	5,3	51,6	35,6	1,6
<i>Egitto</i>	3,0	..	6,0	39,9	51,1	..
<i>Marocco</i>	3,6	1,3	4,7	55,9	32,4	2,1
<i>Tunisia</i>	15,5	..	9,3	31,2	44,0	..
<i>Altri Africa, di cui:</i>	12,4	0,8	5,9	39,0	41,4	0,6
<i>Senegal</i>	5,1	1,5	4,5	36,4	52,5	..
<i>America Latina, di cui:</i>	18,3	4,1	5,6	25,9	43,6	2,5
<i>Bolivia</i>	27,4	8,2	2,8	17,8	38,8	5,0
<i>Totale</i>	9,8	1,7	7,0	44,9	35,7	1,0

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.



## *Scheda di approfondimento: Aspetti dell'integrazione*

Nelle pagine seguenti si presentano gli aspetti relativi al livello di integrazione degli immigrati in provincia di Bergamo, calcolato seguendo la tecnica descritta nell'Allegato metodologico 2, che porta all'identificazione di un indice compreso tra 0 e 1, dove valori prossimi all'unità indicano una maggiore integrazione e valori prossimi a zero evidenziano un'integrazione via via minore.

La provincia di Bergamo si colloca leggermente sopra la media regionale per l'indice di integrazione complessivo, con una varianza di poco inferiore a quella lombarda. Gli stati civili maggiormente integrati sono quello di coniugato/a.

Considerando l'anzianità della presenza si osserva come all'ingresso in Italia gli stranieri siano caratterizzati da un punteggio medio piuttosto basso ma poi tendenzialmente crescente nel tempo, che si attesta a circa 0,6 dopo venti anni di presenza in Italia.

Non si osservano grandi differenze tra i livelli di studio, anche se i senza titolo mostrano un indice di integrazione però superiore a 0,6 mentre diplomati e laureati sono al di sotto di tale soglia.

Infine, tra le religioni professate gli atei/agnostici sperimentano il livello di integrazione più elevato (che potrebbe essere però spiegato dalla bassa numerosità sub-campionaria), con un valore dell'indice superiore a 0,6, seguiti dagli induisti e dalle altre religioni cristiane. Da notare come cattolici e musulmani siano caratterizzati da un valore dell'indice pressoché identico, intorno a 0,5.

**Tabella I.1 - Collocazione dell'indice di integrazione nella provincia di Bergamo e nelle altre province lombarde. Stranieri ultraquattordicenni, anno 2012, valori medi e varianza**

<i>Province</i>	<i>Media</i>	<i>Varianza</i>
Varese	0,543	0,074
Como	0,481	0,055
Sondrio	0,525	0,051
Milano città	0,512	0,072
Altri comuni in provincia di Milano	0,569	0,061
Monza-Brianza	0,546	0,061
<i>Bergamo</i>	<i>0,566</i>	<i>0,058</i>
Brescia	0,565	0,053
Pavia	0,508	0,062
Cremona	0,602	0,053
Mantova	0,527	0,074
Lecco	0,597	0,058
Lodi	0,604	0,064
<i>Totale</i>	<i>0,549</i>	<i>0,063</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

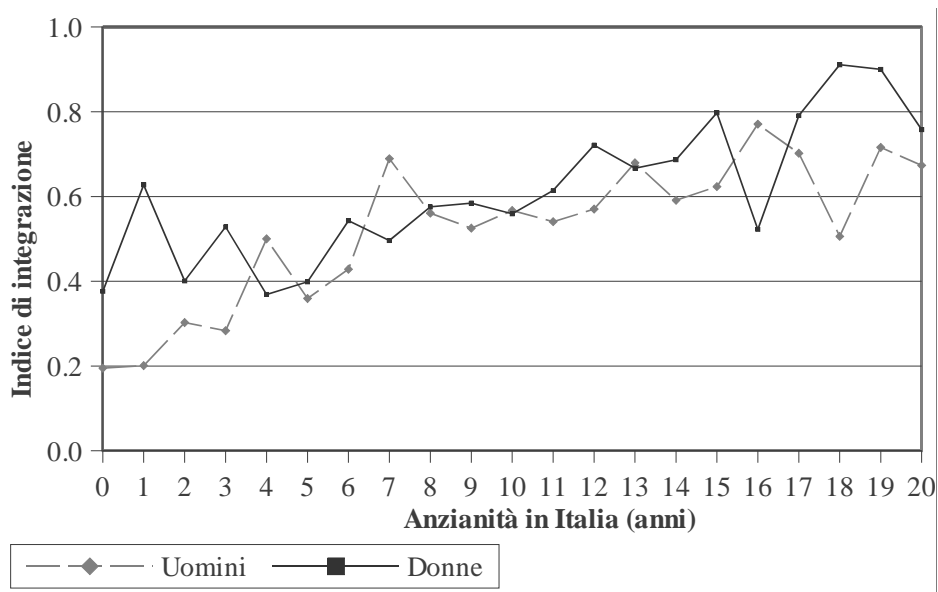
**Tabella I.2 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Bergamo: indice di integrazione classificato rispetto allo stato civile. Valori medi, anno 2012**

<i>Genere</i>	<i>Uomo</i>	<i>Donna</i>	<i>Totale</i>
Celibe/nubile	0,512	0,546	0,523
Coniugato/a	0,598	0,597	0,598
Vedovo/a	..	0,411	0,411
Divorziato/a, separato/a	0,511	0,520	0,518
<i>Totale</i>	<i>0,558</i>	<i>0,577</i>	<i>0,566</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

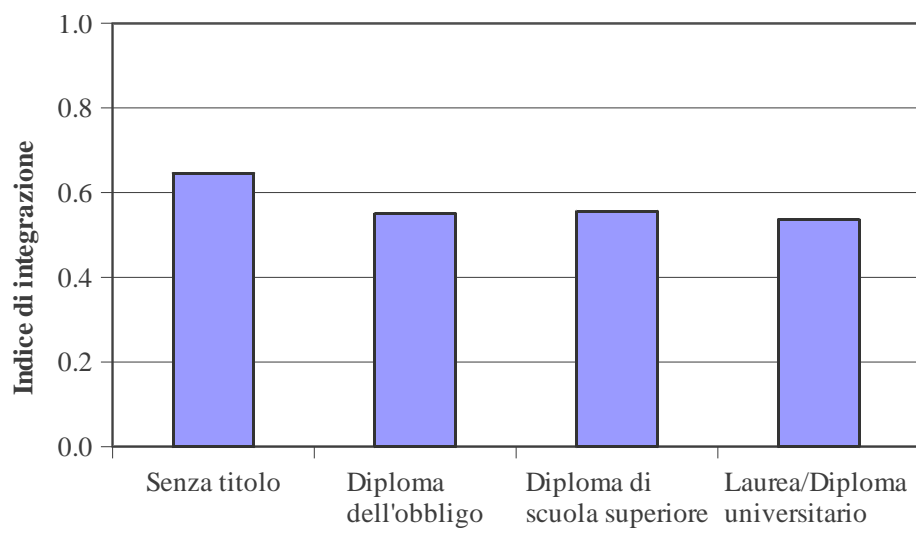


**Figura I.1 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Bergamo classificati rispetto all'indice di integrazione e all'anzianità della presenza in Italia in anni. Valori medi riferiti al 2012**



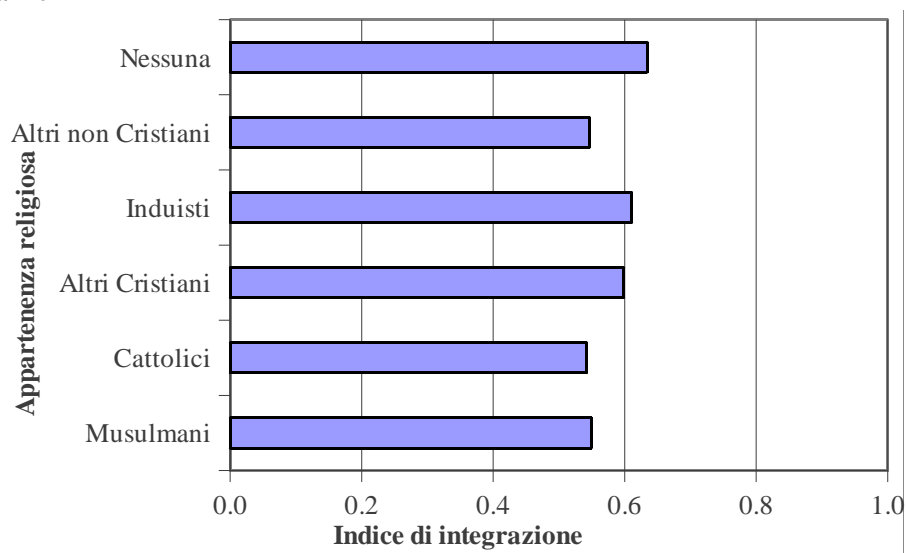
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

**Figura I.2 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Bergamo: indice di integrazione classificato rispetto al titolo di studio raggiunto. Valori medi riferiti al 2012**



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Figura I.3 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Bergamo: indice di integrazione classificato rispetto all'appartenenza religiosa. Valori medi riferiti al 2012**



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.



*Allegato metodologico 1.*  
*Definizione dei criteri di rappresentatività del campione*

Con riferimento alla provincia di Bergamo, l'universo dei cittadini stranieri presenti al 1° luglio 2012 si configura come un elenco di H unità statistiche ognuna delle quali presente inevitabilmente un insieme di contatti con alcuni centri o ambienti di aggregazione localizzati sul territorio (istituzioni, luoghi di svago, assistenza, incontro, ecc.). Ne segue che, una volta identificato un conveniente ampio insieme di "centri", l'universo di riferimento si presta ad essere formalizzato:

- sia mediante una semplice lista nominativa (tipo A)

<i>Sequenza</i>	<i>Nomi W(i)</i>
1	a
2	b
3	c
...	...
i	w(i)
...	...
H-1	y
H	z

- sia (più in generale) mediante una tavola a doppia entrata che tenga conto anche del profilo di ciascun individuo rispetto all'afferenza ai diversi centri (lista di tipo B)

Sequenza	Nomi $W(i)$	Elenco dei centri eventualmente frequentati						
		Centro $1$	Centro $2$	Centro $3$	...	...	Centro $k-1$	Centro $k$
1	a	1	0	0	...	...	0	1
2	b	0	0	1	...	...	0	0
3	c	1	0	0	...	...	1	0
...	...	...	...	...	...	...	...	...
i	w(i)	0	1	0	...	...	1	0
...	...	...	...	...	...	...	...	...
H-1	y	0	1	1	...	...	0	0
H	z	1	1	0	...	...	1	1
		<i>Tot.</i>	<i>Tot.</i>	<i>Tot.</i>	...	...	<i>Tot.</i>	<i>Tot.</i>
		$H(1)$	$H(2)$	$H(3)$	...	...	$H(k-1)$	$H(k)$

in cui in ogni colonna il valore è 1 se il soggetto frequenta quel centro, è 0 in caso contrario, e ne segue che il totale di una data colonna identifica il numero di soggetti (tra gli H che formano l'universo) che frequentano quel centro.

In pratica, dovendo campionare N soggetti (tra gli H che formano l'universo) con criteri di rappresentatività statistica si può procedere in due modi:

1. Qualora si disponga di una lista di tipo A (o, in modo equivalente, dei dati contenuti nelle prime due colonne della lista di tipo B) si potranno, ad esempio, scegliere casualmente N righe-nominativi della lista, così da disporre di un campione casuale semplice per il quale sono ben note le proprietà degli stimatori più ricorrenti;
2. Qualora, invece, l'unica informazione disponibile sia rappresentata dall'elenco dei centri che figurano nella seconda riga della lista di tipo B si potrà innanzitutto procedere casualmente alla scelta di N colonne-centri e in corrispondenza di ognuna di esse alla successiva scelta (altrettanto casuale) di un soggetto tra gli H(j) che la frequentano (j = 1, 2, ..., k).

Questa seconda procedura potrebbe condurre ad un campione con le stesse caratteristiche di rappresentatività di quello ottenuto con la prima procedura solo se le modalità di scelta adottate fossero tali da garantire a tutte le unità statistiche che formano l'universo la stessa identica probabilità di entrare a far parte del campione, ma in realtà ciò non accade. È infatti immediato rendersi conto come nel secondo caso la probabilità di inclusione sia tanto più alta quanto

più un soggetto risulta reperibile presso numerosi centri e, in subordine, quanto più bassa è l'affluenza di altri soggetti in corrispondenza dei centri presso cui egli è reperibile.

Tuttavia sussiste la possibilità di determinare (a posteriori) le singole probabilità di inclusione per ognuno degli  $N$  soggetti campionati e, conseguentemente, di predisporre un insieme di coefficienti di ponderazione  $c(r)$ , tali da garantire che il campione (ponderato) derivante dall'impiego della seconda procedura posseda, *relativamente alla distribuzione dei profili di afferenza ai centri delle  $N$  unità campionate*, gli stessi requisiti di rappresentatività di un ipotetico campione casuale semplice acquisito con la prima procedura.





*Allegato metodologico 2.*  
*Valutazione del livello di integrazione della popolazione straniera immigrata*

Con il *Rapporto 2005* la Fondazione Ismu ha avviato, nel quadro delle indagini dell'*Osservatorio Regionale* lombardo, un nuovo fronte di approfondimento: quello della costruzione di indicatori per la misura del grado di integrazione degli immigrati stranieri. L'obiettivo del percorso di ricerca iniziato allora consiste nel proporre uno strumento in grado di cogliere la multidimensionalità del processo di integrazione, con l'intento di capire se ed in quale misura le sue diverse dimensioni (economica, politica, sociale, culturale) procedono di pari passo o meno, e di analizzarne le manifestazioni differenziali.

La prima misura di sintesi presentata nel *Rapporto 2005* è stata costruita sulla base di quattro variabili basilari, allo scopo di sintetizzare l'esistenza delle condizioni minimali che accompagnano il percorso di inserimento nella società di accoglienza: la regolarità del soggiorno, la stabilità residenziale, la garanzia di un lavoro e di un'abitazione adeguata. Tale misura è stata riproposta nel *Rapporto* del 2006 (e del 2007) opportunamente arricchita da nuovi dati capaci di fornire elementi di conoscenza sulla dimensione socio-culturale della popolazione straniera presente in Lombardia, dimensione ritenuta fondamentale per il processo di integrazione dei migranti. La Fondazione Ismu ha, infatti, incluso nella sesta (e nella settima) indagine dell'*Osservatorio Regionale* alcune domande specificatamente rivolte ad acquisire notizie su comportamenti e scelte che possono far intendere ulteriori passi sulla via dell'integrazione: dalla conoscenza della lingua italiana e dall'abitudine al suo utilizzo, al livello d'informazione sugli avvenimenti italiani, sino alle relazioni con la popolazione autoctona e con le altre comunità presenti sul territorio. Infine, nell'ambito delle indagini del 2008-2012 si è inteso proseguire l'iniziativa continuando a rilevare le stesse variabili investigate nel 2005, a partire dalle quali si sono determinati i livelli di integrazione oggetto di analisi anche in chiave di serie storica nel presente *Rapporto*.

Per interpretare correttamente i risultati dell'applicazione ai dati delle indagini, conviene ricordare brevemente la metodologia di costruzione della misura di integrazione. Il criterio di attribuzione del punteggio richiede il solo ordinamento logico delle modalità di ogni variabile in una scala di "bontà integrativa" riuscendo ad evitare l'assegnazione di punteggi arbitrari. In particolare, per ogni variabile rilevata, partendo dal punteggio nullo della condizione peggiore, è attribuito alla k-esima modalità nell'ordinamento crescente un punteggio pari alla percentuale di frequenza valida cumulata della modalità (k-1). In questo modo ogni intervistato riceve un punteggio tanto più alto quanto più alta è la quota di popolazione che vive in una condizione peggiore della sua, e quindi tanto più bassa è la quota di popolazione che vive in situazione uguale o migliore alla sua. Ad ogni individuo è così attribuito un "voto" per ogni variabile che si considera. In linea con l'orientamento introdotto negli scorsi anni, l'ipotesi in base alla quale è stato costruito l'indicatore di interazione con la società ospite è che migliori sono le condizioni di status giuridico, iscrizione anagrafica, lavoro e alloggio maggiore è la possibilità di una completa integrazione dell'immigrato. Infine è attribuito ad ogni soggetto un voto di sintesi, detto "indice di integrazione", costruito sempre come media semplice dei punteggi attribuiti alle singole componenti.

Si tratta di una misura di tipo relativo che valuta il livello di integrazione raggiunto da un immigrato facendo riferimento a quanto sperimentato dagli altri soggetti presenti come lui nello stesso territorio e nello stesso periodo. In ultima analisi, avendo a disposizione un voto individuale per ogni unità che fa parte del campione di intervistati, diviene possibile valutare la variabilità e le relazioni esistenti tra il livello medio di integrazione di sottogruppi definiti rispetto ad appropriate variabili d'interesse.

## Appendice statistica 1. Il questionario



**OSSERVATORIO REGIONALE PER L'INTEGRAZIONE E LA MULTIETNICITÀ**  
Questionario di rilevazione. Anno 2012

- A. Numero Questionario:**.....|\_|\_|\_|
- B. Comune di rilevazione:**.....Cod. Istat |\_|\_|\_|\_|\_|
- C. Intervistatore:**.....Cod. |\_|\_|
- D. Luogo di rilevazione:** .....Cod. |\_|\_|
- E. Quali luoghi/centri sul territorio frequenta in questo periodo?**
01. Centri che offrono servizi e assistenza (accoglienza, lavoro, sanità, centri di ascolto, mense, uffici pubblici...) .....[...]01
02. Centri di formazione (corsi di italiano, corsi di formazione professionale, CTP, scuole, Università...).....[...]02
03. Luoghi di culto (chiese, moschee, templi..).....[...]03
04. Negozi etnici (Kebab, macellerie islamiche, take-away, prodotti alimentari...) ...[...]04
05. Luoghi di svago (cinema, discoteche, strutture sportive, bar, ristoranti..).....[...]05
06. Centri commerciali .....[...]06
07. Ritrovi, luoghi di incontro all'aperto (stazioni, piazze, parchi, laghi..).....[...]07
08. Mercati in genere (mercati comunali, mercato dei fiori, ortofrutticolo...) .....[...]08
09. Luoghi di lavoro o di reclutamento forza lavoro (cantieri, laboratori tessili, ristoranti e alberghi, portinerie; campi agricoli e allevamenti...) .....[...]09
10. Associazioni e centri culturali .....[...]10
11. Centri servizi (phone center, agenzie per il trasferimento di denaro..) .....[...]11
12. Abitazione privata .....[...]12
- D1. Genere:**
01. Uomo .....[...]01
02. Donna .....[...]02
- D2. Anno di nascita 1 9 |\_|\_|**

**D2b. Luogo di nascita:**

01. Estero.....[...]**01**  
 02. Italia.....[...]**02**

**D3.Cittadinanza:**

Cod <b>EUROPA</b>	Cod <b>AFRICA</b>	Cod <b>ASIA</b>
201 [ ] Albania	401 [ ] Algeria	301 [ ] Afghanistan
256 [ ] Bielorussia	402 [ ] Angola	302 [ ] Arabia Saudita
252 [ ] Bosnia-Erzegovina	406 [ ] Benin	358 [ ] Armenia
209 [ ] Bulgaria	408 [ ] Botswana	359 [ ] Azerbaigian
257 [ ] Cece, Rep.	409 [ ] Burkina Faso	304 [ ] Bahrein
250 [ ] Croazia	410 [ ] Burundi	305 [ ] Bangladesh
247 [ ] Estonia	411 [ ] Camerun	306 [ ] Bhutan
270 [ ] Montenegro	413 [ ] Capo Verde	309 [ ] Brunei
248 [ ] Lettonia	414 [ ] Centrafricana, Rep.	310 [ ] Cambogia
249 [ ] Lituania	415 [ ] Ciad	314 [ ] Cina
253 [ ] Macedonia	417 [ ] Comore	319 [ ] Corea del Nord
254 [ ] Moldova	418 [ ] Congo	320 [ ] Corea del Sud
233 [ ] Polonia	463 [ ] Congo, Rep.Dem.	322 [ ] Emirati Arabi Uniti
235 [ ] Romania	404 [ ] Costa d'Avorio	323 [ ] Filippine
245 [ ] Russia	419 [ ] Egitto	360 [ ] Georgia
255 [ ] Slovacchia	466 [ ] Eritrea	327 [ ] Giordania
251 [ ] Slovenia	420 [ ] Etiopia	330 [ ] India
243 [ ] Ucraina	422 [ ] Gambia	332 [ ] Iran
244 [ ] Ungheria	423 [ ] Ghana	333 [ ] Iraq
271 [ ] Serbia, Rep.	424 [ ] Gibuti	356 [ ] Kazakistan
272 [ ] Kosovo	425 [ ] Guinea	361 [ ] Kirghizistan
	426 [ ] Guinea Bissau	335 [ ] Kuwait
	427 [ ] Guinea Equatoriale	336 [ ] Laos
	428 [ ] Kenya	337 [ ] Libano
	429 [ ] Lesotho	339 [ ] Maldive
	430 [ ] Liberia	340 [ ] Malaysia
	431 [ ] Libia	341 [ ] Mongolia
	432 [ ] Madagascar	307 [ ] Myanmar (Birmania)
	434 [ ] Malawi	342 [ ] Nepal
	435 [ ] Mali	343 [ ] Oman
	436 [ ] Marocco	344 [ ] Pakistan
	437 [ ] Mauritania	324 [ ] Territori Autonomia Palestinese
	438 [ ] Mauritius	345 [ ] Qatar
	440 [ ] Mozambico	346 [ ] Singapore
	441 [ ] Namibia	348 [ ] Siria
	442 [ ] Niger	311 [ ] Sri Lanka
	443 [ ] Nigeria	362 [ ] Tagikistan
	446 [ ] Ruanda	363 [ ] Taiwan
	448 [ ] Sao Tomè e Principe	349 [ ] Thailandia
	449 [ ] Seycelles	338 [ ] Timor Orientale
	450 [ ] Senegal	351 [ ] Turchia
		364 [ ] Turkmenistan
		357 [ ] Uzbekistan
		353 [ ] Vietnam
		354 [ ] Yemen
		999 [ ] <b>APOLIDE</b>
	451 [ ] Sierra Leone	
	453 [ ] Somalia	
	454 [ ] Sud Africa	
	455 [ ] Sudan	
	467 [ ] Sud Sudan	
	456 [ ] Swaziland	
	457 [ ] Tanzania	
	458 [ ] Togo	
	460 [ ] Tunisia	
	461 [ ] Uganda	
	464 [ ] Zambia	
	465 [ ] Zimbabwe (Rhodesia)	

Cod <b>AMERICA</b>
503 [ ] Antigua e Barbuda
602 [ ] Argentina
505 [ ] Bahama
506 [ ] Barbados
507 [ ] Belize
604 [ ] Bolivia
605 [ ] Brasile
606 [ ] Cile
608 [ ] Colombia
513 [ ] Costa Rica
514 [ ] Cuba
515 [ ] Dominica
516 [ ] Dominicana, Rep.
609 [ ] Ecuador
517 [ ] El Salvador
518 [ ] Giamaica
519 [ ] Grenada
523 [ ] Guatemala
612 [ ] Guyana
524 [ ] Haiti
525 [ ] Honduras
527 [ ] Messico
529 [ ] Nicaragua
530 [ ] Panama
614 [ ] Paraguay
615 [ ] Perù
532 [ ] Saint Lucia
534 [ ] Saint Kitts e Nevis
533 [ ] Saint Vincent e Grenad.
616 [ ] Suriname
617 [ ] Trinidad e Tobago
618 [ ] Uruguay
619 [ ] Venezuela

**Indicare l'anno di arrivo:****D4. In Italia**

|\_|\_|\_|\_|

**D5. In Lombardia**

|\_|\_|\_|\_|

**D6. In provincia**

|\_|\_|\_|\_|

**D7. Stato civile: (dare 1 sola risposta)**

01. Celibe/nubile .....	[...]	01
02. Coniugato/a .....	[...]	02
03. Vedovo/a .....	[...]	03
04. Divorziato/a – separato/a.....	[...]	04
99. Non dichiara .....	[...]	99

**D8. Titolo di studio posseduto**

	Conseguito all'ESTERO	Conseguito in ITALIA
01. Nessun titolo	[...]	01
02. Scuola primaria (scuole elementari e scuole di base)	[...]	02
03. Scuola secondaria di I grado (scuole medie, tra 11 e 13 anni di età circa)	[...]	03
04. Scuola secondaria di II grado (scuole superiori, tra 14 e 18 anni di età circa)	[...]	04
05. Laurea/diploma universitario/titolo post-universitario (dottorato...)	[...]	05
99. Non dichiara	[...]	99

**D9. Attualmente sta frequentando un corso di studio o di formazione in Italia?**

01. No.....	[...]	01
02. Sì, nell'educazione permanente (esclusi corsi di lingua italiana) .....	[...]	02
03. Sì, nella formazione professionale .....	[...]	03
04. Sì, nell'istruzione secondaria di II grado.....	[...]	04
05. Sì, nell'istruzione universitaria o post-universitaria (dottorato, master).....	[...]	05
06. Sì, nella formazione professionale continua (formazione aziendale) .....	[...]	06
99. Non dichiara.....	[...]	99

**D10. Appartenenza religiosa:**

01. Musulmana .....	[...]	01
01.11 di cui: sunnita.....	[...]	0111
01.12 di cui: sciita.....	[...]	0112
01.13 di cui: altra Musulmana.....	[...]	0113
02. Cristiana Cattolica .....	[...]	02
03. Cristiana Ortodossa .....	[...]	03
04. Cristiana Copta .....	[...]	04
05. Cristiana Evangelica .....	[...]	05
06. Altra Cristiana .....	[...]	06
07. Buddista .....	[...]	07
08. Induista .....	[...]	08
09. Sikh .....	[...]	09
10. Altra .....	[...]	10
11. Nessuna.....	[...]	11
99. Non dichiara.....	[...]	99

**D11. Indicare l'attuale condizione giuridico-amministrativa rispetto al soggiorno in Italia**

01. Doppia cittadinanza (di cui una italiana).....	[...]	01
02. Cittadini comunitari .....	[...]	02
03. Permesso CE per lungo periodo/carta di soggiorno .....	[...]	03
04. Visto/permesso di soggiorno in vigore .....	[...]	04
05. Visto/permesso di soggiorno scaduto e in fase di rinnovo .....	[...]	05
06. In attesa risposta decreto flussi/regolarizzazione .....	[...]	06
07. Visto/permesso di soggiorno scaduto e non lo sta rinnovando.....	[...]	07
08. Non ha alcun titolo di soggiorno valido e non lo sta aspettando.....	[...]	08
99. Non dichiara.....	[...]	99

**D12. Se in possesso di visto/permesso di soggiorno valido o in rinnovo indicarne il tipo:**

01. Famiglia (andare a d13).....	[...]01
02. Lavoro subordinato (andare a d13) .....	[...]02
03. Lavoro autonomo(andare a d13).....	[...]03
04. Studio (andare a d13) .....	[...]04
05. Protezione temporanea/asilo (andare a d12B) .....	[...]05
06. Altro (andare a d13).....	[...]06
99. Non dichiara (andare a d13).....	[...]99

**D12.B. (Solo per chi ha un permesso per protezione temporanea/asilo) Indicare la tipologia di permesso:**

01. Protezione temporanea .....	[...]01
02. Richiedente asilo.....	[...]02
03. Rifugiato .....	[...]03
04. Protezione sussidiaria .....	[...]04
05. Motivi umanitari.....	[...]05
06. Altro.....	[...]06
99. Non dichiara.....	[...]99

**D12.C. (Solo per chi ha un permesso per protezione temporanea/asilo). Pensando alla sua esperienza in Italia dal momento della presentazione della domanda di protezione internazionale, ha ricevuto un'assistenza adeguata?**

01. Sì.....	[...]01
02. No.....	[...]02
03. Non sa.....	[...]03
99. Non dichiara.....	[...]99

**D12.D. (Solo per chi ha un permesso per protezione temporanea/asilo)...e pensando al suo futuro?**

01. Penso che il mio futuro sia in Italia.....	[...]01
02. Penso che il mio futuro sia ritornare nel mio Paese .....	[...]02
03. Penso che il mio futuro sia trasferirmi in un altro Paese .....	[...]03
04. Non sa.....	[...]04
99. Non dichiara .....	[...]99

**D13. E' iscritto all'anagrafe del comune: (dare 1 sola risposta)**

01. Dove è stato intervistato.....	[...]01
02. In altro comune della stessa provincia .....	[...]02
03. In altro comune della Lombardia.....	[...]03
04. In altro comune italiano.....	[...]04
05. Non è iscritto.....	[...]05
99. Non dichiara .....	[...]99

**D13.B Dal mese di ottobre 2011 è in corso il Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: lei-o un suo familiare per lei-ha compilato il questionario?**

01. Sì.....	[...]01
02. No.....	[...]02
03. Non so.....	[...]03
99. Non dichiara .....	[...]99

**D14. Indicare il tipo di alloggio in cui vive: (dare 1 sola risposta)**

01. Casa di proprietà (solo o con parenti) .....	[...]	01
02. Casa in affitto (solo o con parenti) - CON CONTRATTO - .....	[...]	02
03. Casa in affitto (solo o con parenti) - SENZA CONTRATTO - .....	[...]	03
04. Casa in affitto (solo o con parenti) - NON SA - .....	[...]	04
05. Ospite non pagante (da parenti, amici, conoscenti) .....	[...]	05
06. Casa in affitto con altri non parenti (altri immigrati, altri italiani...)-CON CONTRATTO- .....	[...]	06
07. Casa in affitto con altri non parenti (altri immigrati, altri italiani...)-SENZA CONTRATTO ..	[...]	07
08. Casa in affitto con altri non parenti (altri immigrati, altri italiani...)-NON SA - .....	[...]	08
09. Albergo o pensione a pagamento .....	[...]	09
10. Struttura di accoglienza .....	[...]	10
11. Sul luogo di lavoro .....	[...]	11
12. Occupazione abusiva .....	[...]	12
13. Concessione gratuita .....	[...]	13
14. Campo nomadi .....	[...]	14
15. Baracche o luoghi di fortuna/ Sistemazione precaria (senza fissa dimora/dove capita) .....	[...]	15
99. Non dichiara .....	[...]	99

**D15. Indicare il numero di figli propri (dell'intervistato) (se non ha figli scrivere 0)**

15.a. Numero di figli TOTALE (sia in Italia che all'estero): .....	_ _	N.d[...]	99
15.b. Numero di figli in ITALIA: .....	_ _	N.d[...]	99
15.c. Numero di figli in Italia CONVIVENTI: .....	_ _	N.d[...]	99
15.d. Numero di figli in Italia conviventi MINORI di 18 anni .....	_ _	N.d[...]	99
15.e. Numero di figli NATI in Italia: .....	_ _	N.d[...]	99

**D16. Indicare con chi vive in Italia (escluso il datore di lavoro): (dare 1 sola risposta)**

SENZA FIGLI		CON FIGLI	
01. Solo.....	[...]	08. Solo + figli.....	[...]
02. Coniuge/convivente .....	[...]	09. Coniuge/convivente + figli.....	[...]
03. Coniuge/convivente e parenti .....	[...]	10. Coniuge/convivente e parenti + figli... ..	[...]
04. Parenti (genitori, fratelli, zii... ).....	[...]	11. Parenti + figli.....	[...]
05. Coniuge/conv. e amici/conosc.....	[...]	12. Coniuge/conv. e amici/conosc. + figli.. ..	[...]
06. Parenti e amici/conoscenti.....	[...]	13. Parenti e amici/conoscenti + figli.....	[...]
07. Con amici/conoscenti.....	[...]	14. Con amici/conoscenti + figli.....	[...]
		99. Non dichiara.....	[...]

**D16.B. (Se in D16 ha indicato PARENTI). Tra i parenti conviventi vi è almeno un suo genitore?**

01. Sì, uno .....	[...]	01
02. Sì, entrambi .....	[...]	02
03. No.....	[...]	03
99. Non dichiara .....	[...]	99

**D17. Abita anche col datore/i di lavoro?**

01. Sì.....	[...]	01
02. No.....	[...]	02
99. Non dichiara .....	[...]	99

**D18. Indicare la cittadinanza del coniuge/convivente/partner (se è nato/a all'estero e ha poi acquisito cittadinanza italiana, indicare la cittadinanza di origine)**

01. Stessa cittadinanza dell'intervistato/a .....	[...]	01
02. Italiana .....	[...]	02
03. Altra cittadinanza .....	[...]	03
04. Non ho un coniuge/convivente/partner .....	[...]	04
99. Non dichiara .....	[...]	99

**D19. Indicare di quante persone è composto il suo nucleo familiare convivente in Italia (incluso l'intervistato). Per "nucleo familiare" intendiamo esclusivamente il gruppo di persone che condividono anche le spese comuni (cibo, abbigliamento, tempo libero) e i guadagni. Le persone che vivono sotto lo stesso tetto non costituiscono necessariamente un nucleo familiare.**    |\_\_|\_\_|    N.d. [...]99

**D20. ...e considerando tutte le diverse fonti (reddito da lavoro, rendite, aiuti ...), qual è all'incirca la somma complessiva media mensile delle entrate monetarie del suo nucleo familiare (precedentemente definito)?**    € |\_\_|\_\_|\_\_|\_\_|    Non sa/nd[...]9999

**D21. Considerando il suo nucleo familiare convivente in Italia come indicato in D19, quanto spendete mensilmente, in media, per...(scrivere la cifra senza decimali)**

<b>21.A</b> Spesa per generi alimentari; abbigliamento...	€  __ __ __ __	Non sa/nd[...]9999
<b>21.B</b> Spesa per la casa (affitto, mutuo, bollette, condominio, manutenzione...)	€  __ __ __ __	Non sa/nd[...]9999
<i>21.B1 Di cui: mutuo</i>	€  __ __ __ __	Non sa/nd[...]9999
<i>21.B2 Di cui: affitto</i>	€  __ __ __ __	Non sa/nd[...]9999
<b>21.C</b> Altre spese (trasporti, giocattoli, libri, tempo libero, ristoranti, regali, interessi, acquisti rateali, debiti...)	€  __ __ __ __	Non sa/nd[...]9999

**E quanto riuscite a...**

<b>21.D</b> Inviare al paese di origine	€  __ __ __ __	Non sa/nd[...]9999
<b>21.E</b> Risparmiare	€  __ __ __ __	Non sa/nd[...]9999

**D22. La sua famiglia riuscirebbe a sostenere una spesa imprevista di 750 euro?**

01. Sì..... [...]01  
 02. No ..... [...]02  
 99. Non sa/non dichiara ..... [...]99

**D23. La sua famiglia si trova o si è trovata nel corso degli ultimi 12 mesi in arretrato sui pagamenti (bollette, affitto, mutuo, ecc...)? (per mancanza di denaro)**

01. Sì..... [...]01  
 02. No ..... [...]02  
 99. Non sa/non dichiara ..... [...]99



<b>D24. Indicare la condizione professionale:</b>	<b>OGGI</b>	<b>12 mesi fa</b>
01. Disoccupato (alla ricerca di un impiego).....	[...]01	[...]01
02. Studente.....	[...]02	[...]02
03. Studente-lavoratore .....	[...]03	[...]03
04. Casalinga .....	[...]04	[...]04
05. Occupato regolarmente a tempo indeterminato e con orario normale.....	[...]05	[...]05
06. Occupato regolarmente a tempo parziale (part time).....	[...]06	[...]06
07. Occupato regolarmente a tempo determinato (es. stagionale).. .....	[...]07	[...]07
08. Occupato in cassa integrazione.....	[...]08	[...]08
09. In mobilità.. .....	[...]09	[...]09
10. Occupato in malattia/maternità/infortunio.....	[...]10	[...]10
11. Occupato irregolarmente ma in modo abbastanza stabile.....	[...]11	[...]11
12. Occupato irregolarmente in modo instabile/lavori saltuari.. .....	[...]12	[...]12
13. Occupato lavoro "parasubordinato" (collaborazioni, progetto e altri atipici).. .....	[...]13	[...]13
14. Lavoratore autonomo regolare / libero professionista.. .....	[...]14	[...]14
15. Lavoratore autonomo non regolare.....	[...]15	[...]15
16. Imprenditore.....	[...]16	[...]16
17. Altra condizione non professionale (es pensionati).....	[...]17	[...]17
18. Socio lavoratore di cooperativa.....	[...]18	[...]18
99. Non dichiara.....	[...]99	[...]99

**D25. Per tutti gli occupati (compresi studenti-lavoratori, occupati in cassa integrazione e occupati in malattia/maternità/infortunio) Indicare il numero medio di ore settimanali di lavoro facendo riferimento all'ultimo mese :** |\_\_| |\_\_| |\_\_| Non sa/non dichiara[...]999

**D26. Per tutti gli occupati (compresi studenti-lavoratori, occupati in cassa integrazione e occupati in malattia/maternità/infortunio) indicare il tipo di lavoro svolto attualmente. Per i DISOCCUPATI indicare l'ultimo lavoro svolto prima della disoccupazione (dare 1 sola risposta)**

[...]010. Operai generici nell'industria	[...]110. Mestieri artigianali
[...]020. Operai generici nel terziario	[...]111. Meccanico/carrozziere
[...]021. Custode/portinaio	[...]112. Elettricista
[...]022. Magazziniere	[...]113. Idraulico
[...]023. Addetto alla vigilanza	[...]114. Imbianchino
[...]024. Facchino	[...]115. Falegname
[...]025. Parcheggiatore	[...]116. Sarto
[...]030. Operai specializzati	[...]120. Addetti ai trasporti
[...]040. Operai edili	[...]121. Camionista
[...]041. Muratore	[...]122. Autista/autotrasportatore
[...]042. Manovale edile	[...]123. Corriere
[...]050. Operai agricoli e assimilati	[...]124. Pony express, consegna pizze..
[...]051. Agricoltore	[...]130. Domestici fissi
[...]052. Mungitore/bergamino/addetto alle stalle	[...]140. Domestici ad ore
[...]053. Operaio agricolo	[...]150. Assistenti domiciliari (badanti)
[...]054. Giardiniere/florovivaista	[...]160. Baby sitter
[...]060. Addetti alle pulizie	[...]170. Assistenti socio-assistenziali
[...]070. Impiegati esecutivi e di concetto	[...]180. Medici e paramedici
[...]071. Impiegato	[...]181. Medico generico o specialista
[...]072. Segretaria	[...]182. Infermiere
[...]073. Centralinista	[...]183. Fisioterapista
[...]080. Addetti alle vendite e servizi	[...]184. Massaggiatore
[...]081. Commesso	[...]190. Intellettuali
[...]082. Benzinaio	[...]191. Insegnante/formatore
[...]083. Edicolante	[...]192. Traduttore/interprete
[...]084. Parrucchiere/estetista	[...]193. Mediatore culturale
[...]090. Titolari/esercenti attività commerciali (bar, negozi, ristoranti)	[...]194. Giornalista
[...]091. Venditore ambulante con licenza	[...]195. Musicista/attore
[...]092. Venditore ambulante senza licenza	[...]196. Animatore
[...]100. Addetti alla ristorazione/alberghi	[...]197. Ricercatore
[...]101. Cuoco	[...]198. Informatico/programmatore
[...]102. Cameriere	[...]199. Ingegnere
[...]103. Barista/barman	[...]200. Prostituzione
[...]104. Lavapiatti	[...]210. Sportivi
[...]105. Addetto alle mense/fast food	[...]220. Altro (specificare.....)
[...]106. Pizzaiolo/panettiere	[...]999. Non dichiara
[...]107. Cameriere alle camere	

**D27. (Per tutti gli occupati ) Indicare il reddito medio mensile personale (netto, da lavoro sia regolare che irregolare, escluse pensioni):**€ |\_\_|\_\_|\_\_|\_\_| Non sa/n.d.[...]9999

**D28. Ha intenzione di trasferirsi altrove entro i prossimi 12 mesi?**

- 01. No..... [...]01
- 02. Sì, in altro comune della Regione Lombardia ..... [...]02
- 03. Sì, in altro comune italiano..... [...]03
- 04. Sì, in altro paese..... [...]04
- 05. Sì, al mio paese di origine ..... [...]05
- 99. Non sa/non dichiara ..... [...]99

**D29. Secondo lei per i figli degli immigrati nati in Italia quale delle seguenti regole dovrebbe valere in materia di acquisizione della cittadinanza italiana?**

- 1. Diritto alla cittadinanza italiana automatico alla nascita ..... [...]01
- 2. Diritto alla cittadinanza italiana dopo aver frequentato per 8 anni la scuola italiana..... [...]02
- 3. Diritto alla cittadinanza italiana al compimento dei 18 anni di età ..... [...]03
- 4. Nessuna di queste ..... [...]04
- 5. Non saprei ..... [...]05
- 99. Non dichiara..... [...]99

**D30. Le è mai capitato negli ultimi 12 mesi di ricevere un trattamento più sfavorevole o discriminatorio solo a causa della sua origine straniera? (ammesse più risposte)**

- 1. No mai ..... [...]01
- 2. Sì, a scuola (da parte di insegnanti, compagni di classe...) ..... [...]02
- 3. Sì, sul luogo di lavoro (da parte di datori di lavoro, colleghi...) ..... [...]03
- 4. Sì, nella ricerca dell'abitazione (da parte di proprietari di immobili o agenti...) ..... [...]04
- 5. Sì, nei servizi (da parte di personale di ospedali, consultori, servizi sociali...) ..... [...]05
- 6. Sì, da parte di agenti di controllo (controllori, vigili, carabinieri, polizia)..... [...]06
- 7. Sì, nelle relazioni interpersonali informali (vicini di casa, persone incontrate casualmente per strada o suoi mezzi pubblici) ..... [...]07
- 99. Non dichiara..... [...]99

**D31. Ha mai donato il sangue?**

- 01. No mai, ma sarei propenso a farlo..... [...]01
- 02. No mai, e non lo farei ..... [...]02
- 03. Sì, in Italia negli ultimi 12 mesi..... [...]03
- 04. Sì, in Italia ma nel passato (oltre un anno fa) ..... [...]04
- 05. Sì, ma solo nel paese di origine/in altri paesi ..... [...]05
- 99. Non dichiara ..... [...]99

**D32. Frequenta o ha frequentato un corso per imparare l'italiano L2?**

- 01. Sì..... [...]01
- 02. No..... [...]02
- 99. Non dichiara ..... [...]99

**D33. Se ha frequentato un corso per imparare l'italiano, quale livello ha raggiunto?**

- 01. Livello A1..... [...]01
- 02. Livello A2..... [...]02
- 03. Livello B1..... [...]03
- 04. Livello B2..... [...]04
- 05. Livello C1..... [...]05
- 06. Livello C2..... [...]06
- 07. Non conosco il mio livello di italiano.. ..... [...]07
- 08. Ho frequentato un corso ma non ho superato l'esame/non mi sono presentato all'esame[...]08
- 09. Ho frequentato un corso dove non c'era l'esame finale..... [...]09
- 99. Non dichiara..... [...]99

**D34. Ha già svolto il test di conoscenza della lingua italiana per il rilascio del permesso di soggiorno CE di lungo periodo?**

- 01. Sì, e l'ho superato ..... [..]01
- 02. Sì, ma non l'ho superato ..... [..]02
- 03. No, perché ho già un certificato di lingua italiana almeno di livello A2 di uno dei seguenti  
enti: CILS-Univ- di Siena, CELI-Univ. Perugina, IT – Univ. Roma3, PLIDA – Società Dante Alighieri ..... [..]03
- 04. No, perché ho conseguito un titolo di livello A2 presso un Centro Territoriale per adulti ..... [..]04
- 05. No, perché ho conseguito in Italia un diploma di scuola secondaria I grado o titolo superiore .... [..]05
- 06. No, perché sto frequentando una Università in Italia ..... [..]06
- 07. No, perché sono entrato in Italia "fuori quota" (dirigente, prof. Univ., traduttore...) ..... [..]07
- 08. No, perché ne sono esonerato per età o patologie ..... [..]08
- 09. No, non sono interessato/non posso ..... [..]09
- 10. No, non ne ho bisogno (es. comunitari, cittadinanza italiana..) ..... [..]10
- 11. No, ma sono interessato ..... [..]11
- 99. Non dichiara ..... [..]99

**D35. NOTA PER L'INTERVISTATORE. Come valuterebbe il grado di padronanza dell'italiano dell'intervistato?**

- 1. Capisce un po' e parla stentatamente ..... [..]01
- 2. Capisce abbastanza bene e parla poco ..... [..]02
- 3. Capisce abbastanza bene e parla abbastanza bene ..... [..]03
- 4. Parla fluentemente ..... [..]04
- 5. Non so, l'intervista è stata condotta in lingua diversa dall'italiano ..... [..]05



*Appendice statistica 2.*  
*Distribuzione provinciale delle principali variabili:*  
*un confronto con la realtà regionale*

Nelle pagine che seguono vengono riportate le distribuzioni di frequenza relative ai caratteri rilevati nel corso dell'indagine dell'anno 2012.

Le tabelle vengono proposte affiancando ai dati sugli immigrati stranieri con almeno 15 anni di età nella provincia di Bergamo i corrispondenti valori riguardanti il complesso delle persone ultraquattordicenni provenienti da Paesi a forte pressione migratoria e presenti al 1° luglio 2012 nelle altre province della regione – distintamente tra capoluogo ed hinterland per la sola area milanese – e in generale in Lombardia. Eccezionalmente, il solo primo dato sul genere in Tabella I fa riferimento a stime elaborate nell'ambito della popolazione complessivamente immigrata da Paesi a forte pressione migratoria, ovvero comprensiva anche dei minori dei 15 anni di età.

<i>I. Genere</i>	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lombardia
Uomini	51,9	53,4	50,4	50,9	52,1	51,4	50,3	51,5	49,6	52,3	50,5	46,0	48,0	51,2
Donne	48,1	46,6	49,6	49,1	47,9	48,6	49,7	48,5	50,4	47,7	49,5	54,0	52,0	48,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

<i>II. Età</i>	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lombardia
15-19	8,9	4,3	2,9	4,1	3,3	9,2	5,0	2,3	5,0	3,9	6,8	4,9	2,6	4,6
20-24	11,6	8,0	7,1	12,1	11,1	11,7	8,0	8,0	10,7	10,0	9,7	9,2	7,6	9,3
25-29	14,1	14,6	22,2	14,9	13,0	13,8	13,3	15,1	10,0	17,2	11,7	13,9	17,7	14,3
30-34	22,1	20,0	18,6	24,0	15,2	18,6	17,0	16,0	21,6	20,6	18,4	17,6	22,2	19,5
35-39	17,8	18,2	19,6	15,0	17,2	15,9	17,0	17,0	18,6	18,4	17,0	15,1	16,2	17,5
40-44	9,9	16,3	13,3	13,7	15,9	14,2	17,5	17,2	15,5	17,1	15,8	15,6	10,8	15,1
45-49	8,9	10,0	11,6	7,7	10,9	7,6	9,3	12,6	7,9	4,9	9,1	10,7	10,2	9,7
50-54	4,9	5,4	2,5	4,2	9,1	4,4	6,5	7,1	7,0	6,1	5,5	5,7	5,7	6,0
55-59	1,6	1,2	1,3	2,5	2,8	2,1	5,0	3,4	2,1	1,2	2,8	3,8	3,4	2,4
60-64	0,2	1,9	0,6	1,3	0,2	1,6	1,5	1,0	0,9	0,6	1,8	2,3	3,2	1,2
65+	0,0	0,1	0,4	0,4	1,4	0,9	0,0	0,3	0,8	0,0	1,4	1,2	0,3	0,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

<i>III. Stato civile</i>	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lombardia
Celibe/nubile	34,5	27,1	35,3	29,9	24,9	35,2	31,9	32,9	32,4	33,4	36,9	21,7	34,8	32,1
Coniugato/a	59,9	64,6	56,3	60,9	62,9	56,6	61,1	55,0	52,6	58,9	50,2	62,4	54,5	57,6
Vedovo/a	0,4	2,3	1,8	0,8	1,0	1,0	2,0	1,3	2,8	2,2	3,1	5,3	1,6	1,8
Divorziato/a, separato/a	5,3	6,1	6,6	8,5	11,2	7,1	5,0	10,7	12,2	5,5	9,7	10,7	9,1	8,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

<b>IV. Religione</b>	<i>BG</i>	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lombardia
Musulmana	47,2	48,6	43,2	34,8	56,1	35,6	38,4	30,7	34,3	37,2	39,0	58,0	41,6	39,6
Cattolica	12,6	21,8	27,2	7,8	24,3	27,1	26,3	33,3	32,8	14,3	22,5	13,7	31,6	25,2
Ortodossa	21,9	12,9	18,4	29,5	6,6	18,8	22,6	13,7	16,3	15,3	22,0	16,4	15,7	16,9
Copta	0,3	0,3	0,1	0,1	0,9	..	0,8	1,2	0,9	0,8	1,3	0,4	0,4	0,7
Evangelica	3,4	1,1	2,1	2,2	3,4	2,3	2,0	3,4	2,1	1,7	1,6	0,4	0,9	2,3
Altra Cristiana	2,8	2,0	0,8	2,5	0,7	1,8	1,3	2,2	1,7	3,9	0,9	0,8	1,6	2,0
Buddista	..	2,2	1,8	3,3	5,4	2,3	1,7	5,7	2,6	3,3	1,5	0,6	3,6	2,9
Induista	1,4	1,4	0,5	3,1	1,0	0,4	0,3	0,5	0,5	9,0	0,9	1,0	0,9	1,3
Sikh	5,5	7,0	0,1	13,4	..	3,5	0,2	..	..	8,4	0,2	3,3	..	2,8
Altro	1,3	0,1	0,9	0,3	0,8	0,6	0,3	0,3	..	0,8	1,9	0,5	0,3	0,5
Nessuna	3,7	2,6	4,9	3,0	0,9	7,7	5,9	9,1	8,8	5,4	8,0	4,9	3,4	5,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

<b>V. Titolo di studio raggiunto</b>	<i>BG</i>	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lombardia
Nessun titolo formale	5,7	5,9	3,5	3,2	8,1	4,4	2,6	2,1	2,8	3,0	5,4	14,7	2,3	3,9
Scuola primaria	10,1	8,4	13,0	5,8	14,2	10,3	8,2	3,3	4,6	11,4	14,3	13,3	7,5	7,7
Scuola secondaria I grado	31,7	28,7	38,3	34,8	29,0	35,7	25,8	21,0	28,4	37,4	31,2	28,0	35,2	29,0
Scuola secondaria II grado	43,5	44,0	39,4	45,3	37,4	38,2	43,5	51,5	46,6	39,1	38,4	29,1	39,8	44,5
Titolo universit. o post-laurea	9,0	13,1	5,8	10,8	11,4	11,3	19,9	22,2	17,6	9,0	10,7	14,9	15,2	14,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

<b>VI. Tipo di permesso di soggiorno (tra chi ce l'ha)</b>	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lombardia
Famiglia	38,4	29,4	27,7	36,9	39,3	44,5	27,3	21,5	29,3	33,8	29,6	34,3	34,6	30,0
Lavoro subordinato	55,3	63,6	65,3	50,9	50,1	48,8	65,2	58,0	58,4	53,6	56,1	55,8	58,7	58,5
Lavoro autonomo	2,7	4,4	2,5	8,5	3,2	2,9	5,0	10,5	7,8	5,6	6,9	3,2	3,5	6,2
Studio	0,4	0,3	1,7	1,8	0,8	1,3	1,1	2,7	2,5	1,6	3,0	2,9	0,3	1,6
Protezione temporanea/asilo	2,5	1,6	1,7	1,8	3,4	2,0	1,1	5,7	1,7	4,6	2,1	3,6	1,8	2,8
Altro	0,6	0,7	1,1	..	3,2	0,5	0,3	1,5	0,2	0,8	2,2	0,2	1,1	0,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

<b>VII. Anzianità della presenza in Italia</b>	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lombardia
Meno di 2 anni	3,2	2,8	2,0	1,1	4,2	4,0	8,5	5,0	5,5	5,0	7,8	9,9	5,9	4,7
Da 2 a 4 anni	8,1	8,1	8,5	12,0	8,5	10,4	8,3	6,6	5,3	9,3	11,6	11,4	9,1	7,9
Da 5 a 10 anni	44,2	46,3	58,3	45,7	43,3	42,1	41,2	36,1	49,2	43,8	50,1	51,8	51,7	44,8
Oltre 10 anni	44,5	42,9	31,3	41,1	44,0	43,5	42,0	52,4	40,0	41,9	30,5	26,9	33,3	42,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

<b>VIII. Anzianità della presenza in Lombardia</b>	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lombardia
Meno di 2 anni	5,2	3,9	2,4	2,1	4,4	5,2	10,8	6,3	6,0	6,8	9,2	11,6	7,4	5,9
Da 2 a 4 anni	9,6	10,4	11,6	13,6	8,8	10,1	9,7	7,7	5,3	12,9	13,8	13,3	11,2	9,4
Da 5 a 10 anni	46,0	51,4	57,8	47,7	45,2	42,5	40,9	37,0	54,8	50,0	50,2	52,0	51,6	47,3
Oltre 10 anni	39,2	34,3	28,3	36,6	41,6	42,2	38,6	48,9	33,8	30,3	26,7	23,2	29,8	37,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>



<b>IX. Anzianità della presenza in provincia</b>	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
Meno di 2 anni	6,5	4,3	3,6	4,2	6,8	6,9	12,4	6,6	6,7	8,3	12,4	12,6	8,3	6,9
Da 2 a 4 anni	8,8	11,8	12,9	14,9	10,8	13,9	10,7	8,2	5,6	15,4	15,3	14,7	14,1	10,4
Da 5 a 10 anni	47,5	52,7	57,4	47,4	44,9	44,7	41,7	37,0	56,8	49,8	50,8	52,6	50,9	48,1
Oltre 10 anni	37,2	31,2	26,1	33,6	37,5	34,5	35,2	48,1	30,9	26,6	21,5	20,0	26,7	34,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

<b>X. Tipologia abitativa e contratto</b>	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
Casa di proprietà (solo o con parenti)	19,5	15,8	13,2	19,6	23,5	27,1	21,6	18,1	26,4	19,9	19,6	10,5	23,7	20,1
In affitto (solo o con parenti) con contratto	56,6	64,0	54,2	53,3	62,2	47,6	46,4	42,1	48,0	51,1	50,7	56,5	46,0	51,3
In affitto (solo o con parenti) senza contr.	3,0	2,3	0,6	0,2	1,3	2,9	2,4	7,0	4,1	1,9	3,5	6,4	0,3	3,4
In affitto (solo o con parenti) non sa contr.	2,1	0,1	0,2	0,4	1,0	..	0,1	0,1	0,8	0,5	0,7	0,8	..	0,5
Parenti/amici/conoscenti (non pagante)	4,9	2,5	2,9	3,2	3,4	3,6	3,7	4,2	2,5	4,2	6,3	2,7	6,7	3,8
In affitto con altri immigrati con contratto	4,4	6,6	13,1	5,1	2,3	6,1	8,6	10,2	6,6	1,6	5,8	3,9	9,0	7,1
In affitto con altri immigrati senza contratto	0,4	0,8	2,5	1,2	0,1	2,1	2,5	7,5	2,0	0,6	2,8	..	0,6	2,6
In affitto con altri immigrati non sa contratto	1,0	0,5	0,2	0,1	0,5	..	0,3	1,0	0,9	0,7	0,8	..	0,4	0,7
Albergo o pensione a pagamento	..	..	..	0,1	0,1	..	..	0,3	0,5	..	0,7	..	..	0,2
Struttura d'accoglienza	1,7	0,5	2,1	1,5	1,3	0,7	0,5	3,0	0,4	4,1	2,2	5,0	0,8	1,6
Sul luogo di lavoro	5,8	3,6	9,1	12,1	2,0	6,4	8,8	4,5	5,5	12,4	4,0	13,5	9,3	6,1
Occupazione abusiva	..	0,2	..	..	..	0,4	1,0	0,4	0,2	..	0,6	..	0,3	0,3
Concessione gratuita	0,5	1,8	1,2	3,2	2,0	2,5	3,0	0,8	2,2	2,4	0,9	0,7	2,4	1,7
Campo nomadi	..	0,3	..	..	..	..	0,6	..	..	..	0,9	..	..	0,1
Baracche o luoghi di fortuna/sistemaz. precaria	..	0,9	0,5	..	0,1	0,5	0,5	0,7	..	0,8	0,6	..	0,5	0,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

<b>XI. Coabita col datore di lavoro?</b>	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
Sì	10,2	3,9	7,9	9,0	4,9	5,4	9,9	6,4	7,6	6,8	5,9	14,2	10,4	7,3
No	89,8	96,1	92,1	91,0	95,1	94,6	90,1	93,6	92,4	93,2	94,1	85,8	89,6	92,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

<b>XII. Con chi vive</b>	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
Solo	9,8	8,7	11,5	10,7	9,4	9,2	12,5	8,6	11,0	11,3	11,9	23,4	13,1	10,3
Coniuge/convivente	4,0	6,5	7,0	8,8	5,2	4,9	9,4	7,6	8,2	6,0	5,9	9,7	8,2	7,0
Coniuge/convivente e parenti	0,3	1,3	0,9	1,1	0,9	1,3	1,1	1,8	1,1	1,0	1,3	2,1	2,3	1,3
Parenti	24,3	14,2	14,6	16,3	15,7	20,7	15,6	12,7	20,0	16,9	15,5	11,3	17,5	16,7
Partner e amici/conoscenti	2,7	0,4	0,6	1,0	0,1	0,6	1,1	1,8	1,0	..	..	..	0,4	1,1
Parenti e amici/conoscenti	4,9	4,4	4,5	2,0	3,6	3,5	2,2	4,0	1,3	3,7	3,5	2,9	3,9	3,5
Amici/conoscenti	6,5	8,9	18,5	8,3	6,2	8,7	14,4	19,6	15,1	7,4	13,2	9,5	10,3	12,7
Solo + figli	1,7	4,4	1,7	1,7	5,2	2,0	1,7	6,0	4,4	4,6	6,4	4,4	2,2	4,0
Coniuge/convivente + figli	36,3	44,5	35,7	43,1	40,5	40,8	30,8	27,7	31,4	42,0	32,2	33,3	33,0	35,1
Partner e parenti + figli	7,4	5,1	3,4	6,2	9,9	5,3	7,8	5,7	3,7	5,0	5,8	2,8	7,6	5,7
Parenti + figli	0,6	1,2	0,9	0,7	2,4	0,8	1,3	1,2	1,0	0,9	3,8	0,6	1,2	1,2
Partner e amici/conoscenti + figli	1,2	..	0,2	0,2	0,3	0,9	0,5	1,8	0,4	1,2	0,3	..	0,1	0,7
Parenti e amici/conoscenti + figli	0,2	0,1	..	..	0,4	0,7	0,3	0,4	0,2	..	0,3	..	0,1	0,2
Amici/conoscenti + figli	0,2	0,4	0,5	..	0,1	0,7	1,3	1,0	1,3	..	..	..	0,1	0,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

<b>XIII. N° figli totale</b>	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
0	36,8	30,2	41,6	38,5	29,0	34,8	38,1	35,1	38,0	36,1	37,1	37,4	40,1	35,9
1	19,1	21,7	26,3	20,5	24,4	19,8	19,0	23,9	19,2	22,2	25,5	21,6	21,1	21,6
2	22,1	26,6	23,4	27,4	24,3	26,0	27,0	25,5	25,7	29,1	21,7	23,1	25,9	25,4
3	16,2	14,2	5,3	11,2	12,5	12,8	13,3	10,8	12,3	10,7	11,2	10,9	8,8	12,1
4 o più	5,9	7,2	3,4	2,4	9,7	6,5	2,6	4,7	4,9	1,9	4,5	7,0	4,1	5,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

<b>XIV. N° figli In Italia</b>	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
0	51,7	42,6	56,0	44,6	38,8	46,4	55,1	52,9	54,7	44,6	49,7	53,8	54,5	50,4
1	16,4	20,3	19,4	19,9	22,3	18,4	17,2	21,4	17,9	19,8	25,3	16,8	20,4	19,7
2	18,8	21,5	18,4	25,2	22,4	21,9	19,3	16,4	18,4	27,2	15,4	15,8	16,3	19,2
3	10,9	10,7	4,4	8,0	10,1	9,3	7,8	6,4	7,4	7,1	7,4	8,2	6,8	8,1
4 o più	2,1	4,9	1,8	2,3	6,4	4,0	0,6	2,8	1,5	1,2	2,1	5,5	2,0	2,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

<b>XV. N° figli convivenzi</b>	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
0	52,6	44,4	58,0	48,2	41,3	48,8	57,3	56,4	57,7	46,2	51,9	59,4	55,7	52,7
1	17,2	21,0	19,2	18,8	22,6	18,3	17,3	20,9	17,9	21,1	23,7	13,1	21,8	19,8
2	18,0	21,1	17,4	23,5	20,8	20,9	17,6	14,3	17,1	25,2	15,0	14,3	16,0	18,0
3	10,2	9,6	3,8	7,7	10,0	8,8	7,3	6,1	6,3	6,3	7,4	8,7	4,9	7,4
4 o più	2,0	3,9	1,7	1,8	5,3	3,2	0,6	2,3	1,1	1,2	2,0	4,5	1,5	2,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

<b>XVI. N° figli conviventi minorenni</b>	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
0	55,7	47,7	60,3	51,4	46,3	55,1	61,9	61,3	61,6	50,4	56,8	61,6	61,9	56,9
1	17,2	20,0	18,6	18,8	21,5	17,2	16,7	20,9	17,1	21,9	20,9	12,5	20,6	19,2
2	16,5	21,1	16,7	22,1	19,3	19,6	16,3	12,5	16,3	22,3	15,5	14,1	13,3	16,8
3	8,8	8,5	3,5	6,9	9,6	5,9	4,6	4,5	4,4	4,9	5,5	8,8	3,3	5,9
4 o più	1,7	2,7	0,9	0,8	3,4	2,2	0,4	0,9	0,5	0,6	1,3	3,0	0,9	1,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

<b>XVII. N° figli nati in Italia</b>	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
0	61,7	51,8	61,9	53,9	51,2	61,1	69,1	66,6	66,4	59,1	64,7	68,3	69,6	62,3
1	18,0	21,9	23,4	20,8	23,3	18,8	15,8	18,5	18,4	24,7	20,9	15,2	18,9	19,7
2	13,7	19,6	11,0	17,5	16,6	12,9	12,5	11,1	11,3	12,9	11,7	13,4	9,3	13,3
3	6,5	4,7	3,0	7,2	6,3	5,5	2,5	3,1	3,6	2,6	2,4	2,2	1,6	3,9
4 o più	0,1	2,0	0,7	0,5	2,7	1,6	0,1	0,7	0,3	0,6	0,3	1,0	0,6	0,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

<b>XVIII. Nazionalità del coniuge o convivente (se ce l'ha)</b>	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
Stessa nazionalità	83,1	87,8	87,4	83,5	82,6	82,8	84,7	85,4	80,0	89,2	82,1	78,7	73,7	83,9
Italiana	14,3	8,5	10,5	12,5	15,2	12,3	10,3	7,7	11,9	6,9	13,5	15,4	22,6	11,2
Altra nazionalità	2,6	3,7	2,1	4,0	2,2	4,9	5,1	6,9	8,0	3,8	4,4	5,9	3,7	4,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

<b><i>XIX. Condizione lavorativa prevalente</i></b>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>CO</i>	<i>CR</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>MB</i>	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	<i>MN</i>	<i>PV</i>	<i>SO</i>	<i>VA</i>	<i>Lomb.</i>
Disoccupato (in cerca di lavoro)	13,3	12,1	11,1	12,4	17,8	13,5	16,8	19,4	11,4	14,8	16,2	12,3	11,2	14,4
Studente	8,9	3,8	3,3	7,3	4,5	7,4	6,6	4,2	7,3	6,8	8,5	6,9	4,0	5,8
Studente lavoratore	3,1	0,7	1,6	0,7	1,6	2,6	2,2	2,2	1,3	3,8	1,8	0,6	2,4	1,9
Casalinga	15,3	13,2	12,6	13,8	14,1	15,3	6,8	5,9	8,6	12,0	6,7	16,5	8,7	10,2
Occupato regolare a tempo indeterminato orario normale	28,0	35,6	41,3	36,5	32,4	29,2	33,1	30,1	29,4	36,4	30,1	33,6	40,5	32,6
Occupato regolare part-time	12,2	6,5	7,2	4,5	10,3	4,8	8,7	9,6	10,6	6,3	7,3	9,1	6,6	8,6
Occupato regolare a tempo determinato	3,6	6,1	3,8	5,6	6,2	3,8	3,9	3,7	5,2	5,4	5,0	11,5	11,0	5,1
Occupato in cassa integrazione	0,8	2,9	1,7	1,4	1,8	1,6	0,7	0,6	3,7	0,4	0,8	..	0,2	1,6
In mobilità	0,6	1,7	0,4	0,2	..	..	..	0,3	..	..	0,1	..	0,2	0,4
Occupato in malattia/maternità/infortunio	0,1	1,8	0,6	0,3	0,1	1,1	,4	1,1	0,3	0,7	0,5	0,3	0,1	0,7
Occupato irregolare in modo abbastanza stabile	2,4	3,7	1,4	3,4	1,5	4,4	5,8	5,5	6,0	2,9	6,4	0,2	5,3	4,5
Occupato irregolare in modo instabile (lavori saltuari)	3,8	4,4	3,0	2,7	2,2	5,4	4,8	4,2	7,1	2,8	3,8	1,8	1,6	4,3
Occupato lavoro parasubordinato	0,9	0,5	0,4	0,9	0,7	0,7	1,1	1,2	1,4	..	2,5	0,2	1,0	1,0
Lavoratore autonomo regolare	4,3	4,5	4,0	6,3	2,8	1,5	4,7	8,4	5,6	3,1	5,5	4,0	4,7	5,4
Lavoratore autonomo non regolare	0,4	0,6	3,4	1,1	1,0	0,5	2,0	1,1	0,5	1,4	1,7	1,1	0,4	1,0
Imprenditore	2,0	0,5	0,5	0,5	1,9	4,4	1,3	1,0	0,8	2,2	1,8	0,3	1,4	1,2
Altra condizione non professionale	0,2	0,4	0,4	0,5	0,8	0,5	0,1	0,7	..	0,2	0,7	0,4	0,6	0,4
Socio lavoratore di cooperativa	0,1	1,1	3,3	2,0	0,2	3,2	0,8	0,9	0,6	0,7	0,8	1,3	..	0,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

<b>XX. Tipo di lavoro</b>	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
Operai generici nell'industria	10,4	26,7	12,5	13,2	23,3	8,6	7,1	7,1	7,4	21,5	8,2	7,3	11,4	12,5
Operai generici nel terziario	7,2	4,1	6,3	7,1	7,0	9,2	9,0	6,6	6,9	8,0	8,4	4,5	6,7	6,7
Operai specializzati	2,4	2,8	0,5	2,0	3,8	0,6	3,7	1,0	5,3	1,2	1,5	0,5	3,8	2,6
Operai edili	11,5	11,6	12,5	9,0	4,0	10,9	8,8	9,5	8,9	5,9	15,6	13,3	10,5	10,1
Operai agricoli e assimilati	7,6	3,4	2,3	10,2	0,4	6,5	2,1	1,3	0,9	17,0	4,0	3,3	1,8	3,7
Addetti alle pulizie	4,3	2,9	5,5	7,5	5,8	5,5	4,8	6,0	8,3	2,4	0,8	3,0	5,5	5,2
Impiegati esecutivi e di concetto	,5	2,6	1,2	1,0	1,4	2,3	4,3	4,1	3,2	1,8	1,0	2,0	1,9	2,6
Addetti alle vendite e servizi	2,9	5,2	1,7	4,6	4,8	3,1	2,5	6,2	2,1	5,1	3,3	2,0	4,2	4,1
Titolari/esercenti attività commerciali	5,0	4,3	5,2	6,3	4,3	4,5	5,1	5,9	2,7	6,8	6,2	3,0	2,7	4,7
Addetti alla ristorazione/alberghi	12,1	10,1	14,9	7,6	15,4	11,0	5,9	11,3	11,3	7,9	9,3	20,8	8,9	10,6
Mestieri artigianali	1,8	3,6	8,2	2,7	6,3	5,5	3,9	5,2	3,3	2,6	3,6	2,3	6,0	4,1
Addetti ai trasporti	1,1	2,2	1,7	2,5	0,4	3,4	5,0	4,7	4,2	2,4	3,7	0,5	2,9	3,2
Domestici fissi	1,4	3,0	8,8	3,6	0,9	1,1	2,9	4,4	3,5	1,0	3,0	1,8	5,5	3,5
Domestici ad ore	9,0	4,2	6,0	4,2	3,3	2,5	10,4	6,1	9,7	4,5	6,2	2,4	7,9	6,8
Assistenti domiciliari	10,7	3,3	6,6	6,6	6,0	7,8	11,5	4,6	9,0	6,2	9,4	22,3	9,5	7,2
Baby sitter	0,9	1,1	2,2	..	0,2	2,0	3,1	1,6	3,0	0,5	1,4	0,4	1,5	1,6
Assistenti in campo sociale	3,0	2,5	0,8	3,5	5,4	3,2	3,9	5,5	2,1	0,5	5,9	3,9	1,8	3,3
Medici e paramedici	3,8	2,0	1,6	2,5	1,1	0,6	0,9	1,1	1,4	1,1	1,1	1,6	4,9	1,9
Intellettuali	2,2	1,8	0,2	1,6	4,8	2,4	1,5	3,3	4,2	2,5	3,4	0,3	1,8	2,6
Prostituzione	..	..	..	..	0,2	..	0,3	..	0,1	..	..	0,9	..	0,1
Sportivo	..	..	..	..	..	..	..	..	0,1	..	0,5	..	0,3	0,1
Altro	2,1	2,6	1,4	4,3	1,2	9,3	3,4	4,4	2,3	1,1	3,5	3,7	0,5	2,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

<b>XXI. Reddito medio mensile netto da lavoro (tra chi lavora)</b>	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
Meno di 500 euro	9,2	5,5	7,0	6,5	7,5	10,3	8,1	7,5	10,6	9,6	4,0	3,4	3,9	7,5
500-750 euro	15,6	16,0	15,0	13,4	10,5	15,0	21,0	17,5	23,3	9,2	21,3	15,7	13,4	17,3
751-1.000 euro	30,0	27,3	38,1	29,9	23,2	33,3	30,9	29,2	33,1	24,2	31,4	36,0	31,5	30,2
1.001-1.250 euro	15,3	14,0	15,3	23,2	25,8	13,5	11,8	21,8	17,6	20,2	18,3	13,8	21,6	17,8
1.251-1.500 euro	16,4	24,2	12,1	17,5	21,3	16,7	18,8	15,5	11,7	23,5	15,4	12,6	19,7	17,4
1.501-2.500 euro	12,6	12,6	12,5	8,3	11,4	10,8	9,0	8,4	3,2	12,1	8,9	16,6	9,6	9,4
Superiore a 2.500 euro	1,0	0,5	..	1,1	0,3	0,4	0,3	..	0,5	1,2	0,7	1,9	0,3	0,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

<b>XXII. La sua famiglia riuscirebbe a sostenere una spesa imprevista di 750 euro?</b>	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
Sì	23,0	25,9	40,0	45,3	29,3	17,0	38,3	31,8	38,4	29,4	33,9	33,5	43,5	32,5
No	77,0	74,1	60,0	54,7	70,7	83,0	61,7	68,2	61,6	70,6	66,1	66,5	56,5	67,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

<b>XXIII. La sua famiglia si trova o si è trovata nel corso degli ultimi 12 mesi in arretrato sui pagamenti (bollette, affitto, mutuo, ecc...)?</b>	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
Sì	57,2	40,6	23,3	20,3	37,8	55,7	26,3	44,7	40,3	24,4	28,7	34,6	43,2	39,9
No	42,8	59,4	76,7	79,7	62,2	44,3	73,7	55,3	59,7	75,6	71,3	65,4	56,8	60,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

<b>XXIV. Ha intenzione di trasferirsi altrove entro i prossimi dodici mesi?</b>	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
No	79,0	88,5	91,4	90,0	84,6	84,1	87,7	82,3	84,2	84,0	83,5	80,2	78,6	84,2
Sì, in un altro comune lombardo	3,1	1,4	4,5	1,5	3,5	3,0	3,3	2,5	2,2	2,4	5,8	5,8	4,8	2,8
Sì, in un altro comune italiano	1,8	1,7	1,0	0,7	0,9	1,4	0,4	1,6	1,3	3,4	1,3	2,7	2,9	1,6
Sì, in un altro stato	9,2	4,8	0,3	4,9	7,4	5,0	5,2	5,4	2,7	7,2	3,8	3,9	2,7	4,9
Sì, al mio paese d'origine	6,9	3,6	2,7	3,0	3,6	6,5	3,4	8,2	9,7	3,0	5,6	7,4	11,0	6,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

<b>XXV. Secondo lei per i figli degli immigrati nati in Italia quale delle seguenti regole dovrebbe valere in materia di acquisizione di cittadinanza?</b>	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
Diritto alla cittadinanza italiana automatico alla nascita	73,2	90,6	67,1	79,1	89,9	82,2	75,4	68,8	69,3	61,5	69,4	82,9	64,8	74,0
Diritto alla cittadinanza italiana dopo aver 8 anni di scuola italiana	10,4	2,8	2,1	3,0	4,5	3,1	6,3	3,9	6,6	14,8	5,2	0,9	14,3	6,1
Diritto alla cittadinanza italiana al compimento dei 18 anni di età	6,8	3,0	15,7	7,0	0,2	2,9	6,6	8,8	10,8	5,0	12,0	4,5	10,3	7,7
Nessuna di queste	3,4	0,6	0,8	1,7	0,1	3,3	1,4	1,6	1,1	3,2	2,7	0,2	0,4	1,6
Non saprei	6,2	3,1	14,1	6,2	5,3	8,5	8,7	15,2	12,3	15,5	10,1	11,5	9,0	9,9
Non dichiara	..	..	0,1	3,2	..	..	1,7	1,7	..	0,1	0,6	..	1,2	0,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0



<b>XXVI. Frequenta o ha frequentato un corso per imparare l'italiano L2?</b>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>CO</i>	<i>CR</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>MB</i>	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	<i>MN</i>	<i>PV</i>	<i>SO</i>	<i>VA</i>	<i>Lomb.</i>
<i>Sì</i>	20,2	31,1	14,0	26,5	52,6	28,5	41,1	33,9	37,9	22,6	29,3	40,3	47,7	32,3
<i>No</i>	79,8	68,9	86,0	73,5	47,4	71,5	58,9	66,1	62,1	77,4	70,7	59,7	52,3	67,7
<i>Totale</i>	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0



## *Le pubblicazioni dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*

### **I rapporti regionali**

#### **2002**

- Ambrosini M. (a cura di), *I volti della solidarietà. Immigrazione e terzo settore in Lombardia. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2002.
- Bellaviti P., Granata E., Novak C., Tosi A., *Le condizioni abitative e l'inserimento territoriale degli immigrati in Lombardia. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2002.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La prima indagine regionale. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2002.
- Colasanto M., Zanfrini L. (a cura di), *Sostenere il lavoro. Le attività dei Centri per l'impiego a favore dei lavoratori extra-comunitari. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2002.
- Cologna D., Zanuso R. (a cura di), *Gli interventi di accoglienza per gli immigrati nelle province di Milano e Varese. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2002.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, *Rapporto 2001*, Milano, 2002.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, *Report on migrations in Lombardy 2001*, Milano, 2002.
- Pasini N., Pullini A., *Nascere da stranieri. I punti nascita in Lombardia. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2002.

#### **2003**

- Ambrosini M. (a cura di), *Immigrazione e terzo settore in Lombardia. La seconda indagine. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2003.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La seconda indagine regionale. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2003.
- Cologna D., Gulli G. (a cura di), *Gli interventi di accoglienza per gli immigrati nelle province di Brescia e Cremona. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2003.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, *Rapporto 2002. Volume primo*, Milano, 2003.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, *Rapporto 2002. Volume secondo*, Milano, 2003.
- Pasini N., Pullini A. (a cura di), *Immigrazione e salute in Lombardia. Una riflessione interdisciplinare. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2003.

#### **2004**

- Ambrosini M., Cominelli C. (a cura di), *Educare al futuro. Il contributo dei luoghi educativi extrascolastici nel territorio lombardo. Rapporto 2003*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2004.

- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La terza indagine regionale. Rapporto 2003*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2004.
- Colasanto M. (a cura di), *L'occupazione possibile. Percorsi tra lavoro e non lavoro e servizi per l'inserimento lavorativo dei cittadini non comunitari*, Pubblicazione nell'ambito dell'accordo di programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali realizzato dall'ARL in collaborazione con l'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, finanziato dalla regione Lombardia, Milano, 2004.
- Cologna D., Mauri L. (a cura di), *Gli interventi di accoglienza per gli immigrati. L'indagine nelle province di Bergamo, Lecco e Como. Rapporto 2003*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2003. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2004.
- Pasini N. (a cura di), *La salute degli immigrati in Lombardia. Problemi e prospettive*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2004.
- Tosi A. (a cura di), *Le politiche locali per l'accoglienza e l'integrazione nel quadro dei programmi regionali per l'immigrazione. Rapporto 2003*, Fondazione Ismu, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2004.

## 2005

- Ambrosini M., Cominelli C. (a cura di), *Un'assistenza senza confini. Welfare "leggero", famiglie in affanno, aiutanti domiciliari immigrate. Rapporto 2004*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.
- Besozzi E. (a cura di), *I progetti di educazione interculturale in Lombardia. Dal monitoraggio alle buone pratiche*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.
- Besozzi E., Tiana M.T. (a cura di), *Insieme a scuola 3. La terza indagine regionale*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La quarta indagine regionale. Rapporto 2004*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.
- Colasanto M., Lodigiani R. (a cura di), *Complementare, sostitutivo, discriminato? Il lavoro immigrato in Lombardia tra programmazione dei flussi e funzionamento del mercato del lavoro. Rapporto 2004*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2004. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2005.
- Gusmeroli A., Ortensi L., Pasini N., Pullini A., *La domanda di salute degli immigrati. Rapporto 2004*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.

## 2006

- Ambrosini M. (a cura di), *Costruttori di integrazione. Gli operatori dei servizi per gli immigrati. Rapporto 2005*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2006.
- Besozzi E., Colombo M. (a cura di), *Percorsi dei giovani stranieri tra scuola e formazione professionale in Lombardia. Rapporto 2005*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2006.
- Blangiardo G.C., *L'immigrazione straniera in Lombardia. La quinta indagine regionale. Rapporto 2005*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2006.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2005. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2006.

## 2007

- Ambrosini M., Tosi A. (a cura di), *Vivere ai margini. Un'indagine sugli insediamenti rom e sinti in Lombardia. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2007.
- Besozzi E., Colombo M. (a cura di), *Giovani stranieri in Lombardia tra presente e futuro. Motivazioni, esperienze e aspettative nell'istruzione e nella formazione professionale. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2007.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La sesta indagine regionale. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2007.
- Colasanto M., Marcaletti F. (a cura di), *La domanda di lavoro immigrato. Problemi e prospettive. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2007.
- Colombo M., *Guida ai progetti di educazione interculturale. Come costruire buone pratiche. Anno 2007*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, *Rapporto 2006. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2007.
- Pasini N. (a cura di), *Mutilazioni genitali femminili: riflessioni teoriche e pratiche. Il caso della Regione Lombardia. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2007.
- Pullini A., *La salute della donna immigrata in Lombardia. Analisi dei dati e assistenza/accoglienza dedicata. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2007.

## 2008

- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La settima indagine regionale. Rapporto 2007*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2008.
- Colasanto M., Marcaletti F. (a cura di), *L'etnicizzazione del mercato del lavoro lombardo. Rapporto 2007*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2008.
- Demarchi C., Papa N., *Certifica il tuo italiano. La lingua per conoscere e farsi conoscere. Una sperimentazione della Regione Lombardia*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2008.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, *Rapporto 2007. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2008.
- Grandi F. (a cura di), *Il diritto d'asilo in Lombardia. Il quadro normativo e la rete territoriale dei servizi d'accoglienza e integrazione. Rapporto 2007*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2008.

## 2009

- Ambrosini M., Tosi A. (a cura di), *Favelas di Lombardia. La seconda indagine sugli insediamenti rom e sinti. Rapporto 2008*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2009.
- Besozzi E., Colombo M. (a cura di), *Tra formazione e lavoro. Giovani stranieri e buone pratiche nel sistema della formazione professionale regionale. Rapporto 2008*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2009.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. L'ottava indagine regionale. Rapporto 2008*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2009.

- Colasanto M., Marcaletti F. (a cura di), *I percorsi di mobilità del lavoro immigrato. Primi riscontri per una lettura del caso lombardo. Rapporto 2008*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, *Rapporto 2008. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2009.
- Grandi F. (a cura di), *Il diritto d'asilo in Lombardia: nuove procedure, integrazione, non accoglienza e dimenticanza. Rapporto 2008*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2009.

## 2010

- Ambrosini M., Bonizzoni P., Caneva E., *Ritrovarsi altrove. Famiglie ricongiunte e adolescenti d'origine immigrata. Rapporto 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.
- Besozzi E., Colombo M., Santagati M., *Formazione come integrazione. Strumenti per osservare e capire i contesti educativi multiethnici. Rapporto 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La nona indagine regionale. Rapporto 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.
- Colussi E., *Repertorio di buone pratiche di educazione interculturale in Lombardia. Anno 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.
- Demarchi C., Locatelli F. (a cura di), *Certifica il tuo italiano: per un modello regionale d'intervento*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, *Dieci anni di immigrazione in Lombardia. Rapporto 2009*, Milano, 2010.
- Marcaletti F. (a cura di), *Valore Lavoro: integrazione e inserimento lavorativo di rom e sinti*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.
- Pullini A., *I codici Stp in Lombardia. Dalle disuguaglianze sociali alle disparità di salute. Rapporto 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.
- Tosi A., *Minimi di integrazione. Gli sportelli per gli immigrati in Lombardia. Rapporto 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.
- Valtolina G.G. (a cura di), *Famiglie immigrate e inclusione sociale: i servizi e il territorio*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.
- Vergani A., Locatelli F., Riniolo V. (a cura di), *Tra inserimento sociale e sostenibilità dei flussi migratori. Una sperimentazione in Lombardia*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.

## 2011

- Agustoni A., Alietti A. (a cura di), *Migrazioni, politiche urbane e abitative: dalla dimensione europea alla dimensione locale*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2011.
- Ambrosini M., Bonizzoni P., Caneva, E. (a cura di), *Incontrarsi e riconoscersi. Socialità, identificazione, integrazione sociale tra i giovani di origine immigrata. Rapporto 2010*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2011.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La decima indagine regionale. Rapporto 2010*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2011.

- Caselli M., Grandi F. (a cura di), *Volte e percorsi delle associazioni di immigrati in Lombardia. Rapporto 2010*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2011.
- Colasanto M., Marcaletti F. (a cura di), *Immigrazione e mercati del lavoro: gli impatti della crisi in Lombardia. Rapporto 2010*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2011.
- Colombo M., Santagati M., *Accompagnare le istituzioni formative nella progettazione interculturale. Guida per il tutor di scuola*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Decimo rapporto sugli immigrati in Lombardia. Anno 2010*, Milano, 2011.

## 2012

- Ambrosini M., Bonizzoni P. (a cura di), *I nuovi vicini. Famiglie migranti e integrazione sul territorio. Rapporto 2011*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2012.
- Besozzi E., Colombo M. (a cura di), *Relazioni interetniche e livelli di integrazione nelle realtà scolastico/formative della Lombardia. Rapporto 2011*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2012.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. L'undicesima indagine regionale. Rapporto 2011*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2012.
- Colasanto M., Marcaletti F. (a cura di), *Famiglie immigrate, tempi di vita e tempi di lavoro. La conciliazione come questione emergente. Rapporto 2011*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2012.
- Farina P., Ignazi S. (a cura di), *Catene invisibili. Strumenti e dati per comprendere la prostituzione straniera e promuovere percorsi emancipativi*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2012.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2011. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2012.

## 2013

- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La dodicesima indagine regionale. Rapporto 2012*, Fondazione Ismu, Éupolislombardia, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2013.
- Fondazione Ismu, Éupolislombardia, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2012. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2013.
- Besozzi E., Colombo M., Santagati M., *Misurare l'integrazione nelle classi multietiche. Rapporto 2012*, Fondazione Ismu, Éupolislombardia, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2013 (volume online su [www.orimregionelombardia.it](http://www.orimregionelombardia.it)).

## I rapporti provinciali

### 2003

- Farina P. (a cura di), *Viste da vicino. L'immigrazione femminile nella provincia di Mantova. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Mantova, Milano, 2003.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Bergamo, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Bergamo. Rapporto Statistico dell'Osservatorio Fondazione Ismu – Provincia di Bergamo. Anno 2002*, Milano, 2003.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Brescia, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Brescia. Rapporto Provinciale a cura della Fondazione Ismu e dell'Osservatorio Provinciale sull'immigrazione di Brescia. Anno 2002*, Milano, 2003.

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Cremona, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Cremona. Rapporto statistico dell'Osservatorio Fondazione Ismu – Provincia di Cremona. Anno 2002*, Milano, 2003.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Lodi, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Lodi. Terzo Rapporto statistico dell'Osservatorio Fondazione Ismu – Provincia di Lodi. Anno 2002*, Milano, 2003.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Sondrio, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Sondrio. Primo Rapporto statistico dell'Osservatorio Fondazione Ismu – Provincia di Sondrio. Anno 2002*, Milano, 2003.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Varese, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Varese. Rapporto statistico dell'Osservatorio Fondazione Ismu – Provincia di Varese. Anno 2002*, Milano, 2003.
- Lanzani A. (a cura di), *Dare spazio alle differenze. Insediamento e presenza straniera nella provincia di Lecco. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Lecco, Milano, 2003.

## **2004**

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Bergamo, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera Anno 2003. Approfondimento territoriale nella Provincia di Bergamo. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Brescia, *L'immigrazione straniera in provincia di Brescia. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Como, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Approfondimento territoriale nella Provincia di Como. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità. Anno 2003*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Cremona, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera Anno 2003. Approfondimento territoriale nella Provincia di Cremona. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Lecco, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella Provincia di Lecco. Annuario statistico Anno 2003. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Lodi, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella Provincia di Lodi. Annuario statistico Anno 2003. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Mantova, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera Anno 2003. Approfondimento territoriale nella Provincia di Mantova. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Milano, *Approfondimento territoriale: il caso della Provincia di Milano. Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità. Anno 2003*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Prefettura di Pavia - Ufficio territoriale del Governo, *Approfondimento territoriale: il caso della Provincia di Pavia. Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità. Anno 2003*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Sondrio, *Secondo rapporto sull'immigrazione straniera nella Provincia di Sondrio*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Varese, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Anno 2003. Approfondimento territoriale nella Provincia di Varese*.



*Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2004.*

## **2005**

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale sull'immigrazione di Brescia, *L'immigrazione straniera in provincia di Brescia. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Como, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Approfondimento territoriale nella Provincia di Como. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità. Anno 2004, Milano, 2005.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Secondo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *L'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Anno 2004, Milano, 2005.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Secondo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Terzo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005.*

## **2006**

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2006.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Terzo Rapporto sull'immigrazione straniera in Provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2006.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Terzo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2006.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2006.*

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Terzo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.
- Maiorino S., Ortensi L., Valtolina G.G. (a cura di), *Ricongiungimenti familiari di immigrati in Provincia di Milano. Indagine conoscitiva: l'esperienza del servizio Minori e Famiglia della Provincia di Milano*, Fondazione Ismu, Osservatorio Provinciale di Milano, Milano, 2006.

## 2007

- Farina P. (a cura di), *Futuro plurale. Percorsi dei giovani stranieri nel mantovano*, Fondazione Ismu, Osservatorio Provinciale di Mantova, Milano 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Bergamo, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Como. Annuario statistico 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Como, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Cremona, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Lecco, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Lodi, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Mantova, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Pavia, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Sondrio, 2007.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Varese, 2007.

## **2008**

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *L'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Anno 2007*, Milano, 2008.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Brescia, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Brescia. Anno 2007*, Milano, 2008.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Quinto Rapporto sull'immigrazione straniera in provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano 2008.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2008.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2008.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2008.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2008.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2007. Dettaglio per i 22 Ambiti Territoriali e per la Provincia di Monza*, Milano, 2008.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2008.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2008.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2008.

Marcaletti F. (a cura di), *Lavoratori immigrati e fenomeno infortunistico in provincia di Sondrio*, Fondazione Ismu, Osservatorio Provinciale di Sondrio, Milano, 2008.

## **2009**

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *L'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Anno 2008*, Milano, 2009.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Brescia, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Brescia. Anno 2008*, Milano, 2009.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Sesto Rapporto sull'immigrazione straniera in provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano 2009.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2009.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2009.

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2008*. Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Monza-Brianza, *Primo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Monza-Brianza. Annuario statistico. Anno 2008*, Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2009.

## 2010

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Brescia, *L'immigrazione straniera nella provincia di Brescia. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Settimo Rapporto sull'immigrazione straniera in provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Dodicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Monza-Brianza, *Secondo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Monza-Brianza. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.

## 2011

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Brescia, *L'immigrazione straniera nella provincia di Brescia. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Ottavo Rapporto sull'immigrazione straniera in provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Dodicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Tredicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Monza-Brianza, *Terzo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Monza-Brianza. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.

## 2012

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2012.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Brescia, *L'immigrazione straniera nella provincia di Brescia. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2012.

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Nono Rapporto sull'immigrazione straniera in provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2012.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2012.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Tredicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2012.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Dodicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2012.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Dodicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2012.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Quattordicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2012.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Monza e della Brianza, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Monza e della Brianza. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2012.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2012.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2012.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2012.

### **2013**

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Undicesimo Rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Annuario statistico. Anno 2012. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2013.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Brescia, *L'immigrazione straniera nella provincia di Brescia. Annuario statistico. Anno 2012. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2013.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Decimo Rapporto sull'immigrazione straniera in provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2012. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2013.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Undicesimo Rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico. Anno 2012. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2013.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Quattordicesimo Rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2012. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2013.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Tredicesimo Rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2012. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2013.

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Tredicesimo Rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2012. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2013.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Quindicesimo Rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2012. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2013.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Monza e della Brianza, *Quinto Rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Monza e della Brianza. Annuario statistico. Anno 2012. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2013.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Decimo Rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2012. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2013.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Undicesimo Rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2012. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2013.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Dodicesimo Rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2012. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2013.

I volumi sono consultabili a Milano, presso il Centro Documentazione (Ce.Doc.) della Fondazione Ismu in via Galvani n. 16, aperto il lunedì, il mercoledì e il giovedì dalle 9.30 alle 16.00 e il martedì dalle ore 9.30 alle ore 17.30. È possibile accedere ai testi anche collegandosi ai siti: [www.orimregionelombardia.it](http://www.orimregionelombardia.it) e [www.ismu.org](http://www.ismu.org).